



Comune di Sestu

(Città Metropolitana di Cagliari)

Consiglio Comunale del 15 Ottobre 2026

Verbale di Seduta - Resoconto Integrato



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 15 Ottobre 2026

L'anno **Duemilaventisei**, addì **quindici** del mese di **ottobre** in Sestu (Città Metropolitana di Cagliari), alle ore 18.⁰⁰ nel Comune di Sestu e nell'Aula Consiliare, a seguito di convocazione per avvisi scritti regolarmente notificati su richiesta del Presidente del Consiglio Comunale, in seduta pubblica straordinaria di 1ª convocazione, si è riunito il Consiglio Comunale nelle persone dei signori:

	COMPONENTE	CARICA	Presente	Assente
1	COSSA Michele	Sindaco	X	
2	PORCU Federico	Presidente CC	X	
3	ARGIOLAS Antonio	Consigliere		X
4	ARGIOLAS Elena	Consigliere	X	
5	ARGIOLAS Francesco	Consigliere	X	
6	ARGIOLAS Roberta	Consigliere		X
7	LEDDA Ignazia	Consigliere		X
8	MANCA Antonio	Consigliere		X
9	MANUNZA Cinzia	Consigliere	X	
10	MELONI Valentina	Consigliere	X	
11	MURA Michela	Consigliere	X	
12	ORRU' Maria Francesca	Consigliere	X	
13	PERRA Antonio	Consigliere	X	
14	PETRONIO Laura	Consigliere	X	
15	PICCIAU Giuseppe	Consigliere	X	
16	PILI Simone	Consigliere	X	
17	PISU Fabio	Consigliere		X
18	TACCORI Matteo	Consigliere	X	
19	UGAS Tania	Consigliere	X	
20	ZANDA Paolo	Consigliere	X	
21	ZIULU Mario	Consigliere	X	

Consiglieri assegnati 20 oltre il Sindaco totale: 21

Totale presenti n. 16 totali assenti n. 5

Il Presidente del Consiglio Comunale, Federico PORCU, assume la Presidenza, e, constatata la presenza del numero legale, alle ore 18:¹¹ dichiara aperta la seduta.



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 15 Ottobre 2026

Sommario

La Consigliera MURA Michela	Partito Democratico	10
Il Presidente PORCU Federico		10
Comunicazioni		10
Il Presidente PORCU Federico		10
La Consigliera MELONI Valentina	Movimento 5 Stelle	10
Il Presidente PORCU Federico		11
Il Consigliere ZIULU Mario	Fratelli D'Italia	11
Il Presidente PORCU Federico		12
Il Consigliere ARGIOLAS Francesco	Riformatori Sardi – Liberal Democratici	12
Alle ore 18:22, si unisce alla seduta Consigliera Ignazia Ledda.	Errore. Il segnalibro non è definito.	
Il Presidente PORCU Federico		13
La Consigliera MURA Michela	Partito Democratico	13
Il Presidente PORCU Federico		14
Il Sindaco COSSA Michele		14
Alle ore 18:26, si unisce alla seduta Consigliera Maria Francesca Orrù.	Errore. Il segnalibro non è definito.	
Alle ore 18:28, si unisce alla seduta Consigliere Antonio Manca.	Errore. Il segnalibro non è definito.	
Il Presidente PORCU Federico		15
Interrogazione Urgente: "Consulta degli Anziani."		15
La Consigliera MURA Michela	Partito Democratico	15
Il Presidente PORCU Federico		17
Il Consigliere SERRAU Mario Alberto	Riformatori Sardi – Liberal Democratici	17
Il Presidente PORCU Federico		19
La Consigliera MURA Michela	Partito Democratico	19
Il Presidente PORCU Federico		19
La Consigliera MURA Michela	Partito Democratico	20



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 15 Ottobre 2026

Il Presidente PORCU Federico	20
Il Consigliere SERRAU Mario Alberto Riformatori Sardi – Liberal Democratici.....	20
Il Presidente PORCU Federico	20
Interrogazione: “Reperibilità operativa, orari e ordini di servizio della Compagnia Barracellare alla luce della Delibera di Giunta n. 144/2026 e del Regolamento comunale vigente.”	20
Il Sindaco COSSA Michele.....	21
Il Presidente PORCU Federico	21
Il Sindaco COSSA Michele.....	21
Il Presidente PORCU Federico	21
La Consigliera MELONI Valentina Movimento 5 Stelle	21
Il Presidente PORCU Federico	24
L’Assessore SERRA Francesco Assessore all’Ambiente	24
Il Presidente PORCU Federico	25
La Consigliera MELONI Valentina Movimento 5 Stelle	25
Il Presidente PORCU Federico	26
La Consigliera MELONI Valentina Movimento 5 Stelle	26
Il Presidente PORCU Federico	26
L’Assessore SERRA Francesco Assessore all’Ambiente	26
Il Presidente PORCU Federico	27
La Consigliera MELONI Valentina Movimento 5 Stelle	27
Il Presidente PORCU Federico	27
La Consigliera MELONI Valentina Movimento 5 Stelle	27
Il Presidente PORCU Federico	27
La Consigliera MELONI Valentina Movimento 5 Stelle	28
Il Consigliere SERRAU Mario Alberto Riformatori Sardi – Liberal Democratici.....	28
La Consigliera MELONI Valentina Movimento 5 Stelle	28



Il Presidente PORCU Federico	28
------------------------------------	----

La Consigliera MELONI Valentina	Movimento 5 Stelle	28
---------------------------------	--------------------------	----

Alle ore 19:12, si unisce alla seduta Consiglieria Roberta Argiolas. 30

Alle ore 19:14, si unisce alla seduta Consigliere Antonio Argiolas. 30

Il Presidente PORCU Federico	30
------------------------------------	----

L'Assessore BULLITA Massimiliano	Assessore all'Urbanistica e Vicesindaco 30
----------------------------------	---

Il Presidente PORCU Federico	32
------------------------------------	----

La Consigliera MELONI Valentina	Movimento 5 Stelle	32
---------------------------------	--------------------------	----

Il Presidente PORCU Federico	32
------------------------------------	----

La Consigliera MELONI Valentina	Movimento 5 Stelle	32
---------------------------------	--------------------------	----

Il Presidente PORCU Federico 32

L'Assessore BULLITA Massimiliano	Assessore all'Urbanistica e Vicesindaco 33
----------------------------------	---

Il Presidente PORCU Federico	33
------------------------------------	----

Punto n. 1 - “Approvazione del Piano Urbano del Traffico del Comune di Sestu.” 34

L'Assessore BULLITA Massimiliano	
Assessore all’Urbanistica e Vicesindaco	34

Ingegnere FANCELLO Gianfranco.....35

Alle ore 19:24, lascia la seduta Consigliere Antonio Manca.....35

Alle ore 19:28, lascia la seduta Consigliere Antonio Argiolas.....35

L'Assessore BULLITA Massimiliano	Assessore all'Urbanistica e Vicesindaco 35
----------------------------------	---

Alle ore 19:31, si unisce alla seduta Consigliere Antonio Manca. 35

Alle ore 19:31, si unisce alla seduta Consigliere Antonio Argiolas. 35

Alle ore 19:31, lascia la seduta Consigliere Antonio Argiolas..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**

Ingegnere FANCELLO Gianfranco.....35

Alle ore 19:34, si unisce alla seduta Consigliere Antonio Argiolas. **Errore. Il segnalibro non è definito.**

Il Presidente PORCU Federico	41
------------------------------------	----



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 15 Ottobre 2026

Ingegnere FANCELLO Gianfranco.....	41	
Alle ore 20:05, lascia la seduta Consigliere Antonio Manca.....	48	
Alle ore 20:13, si unisce alla seduta Consigliere Antonio Manca.	48	
Il Presidente PORCU Federico	48	
L'Assessore BULLITA Massimiliano	Assessore all'Urbanistica e Vicesindaco	48
Il Presidente PORCU Federico	48	
Ingegnere FANCELLO Gianfranco.....	48	
Il Presidente PORCU Federico	48	
La Consigliera MURA Michela	Partito Democratico	48
Il Presidente PORCU Federico	49	
La Consigliera MELONI Valentina	Movimento 5 Stelle	49
Il Presidente PORCU Federico	49	
Il Consigliere MANCA Antonio	Sestu Terra Mia.....	49
Il Presidente PORCU Federico	50	
La Consigliera MANUNZA Cinzia	Alleanza Verdi Sinistra	50
Il Presidente PORCU Federico	50	
Ingegnere FANCELLO Gianfranco.....	50	
La Consigliera MELONI Valentina	Movimento 5 Stelle	53
Il Presidente PORCU Federico	53	
L'Assessore BULLITTA Massimiliano	Assessore all'Urbanistica e Vicesindaco	53
Ingegnere FANCELLO Gianfranco.....	55	
Il Presidente PORCU Federico	55	
La Consigliera MURA Michela	Partito Democratico	56
Il Presidente PORCU Federico	56	
La Consigliera MURA Michela	Partito Democratico	56
Il Presidente PORCU Federico	56	



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 15 Ottobre 2026

La Consigliera MURA Michela	Partito Democratico	56
Il Presidente PORCU Federico		57
La Consigliera MURA Michela	Partito Democratico	57
Il Presidente PORCU Federico		59
La Consigliera MURA Michela	Partito Democratico	59
Il Presidente PORCU Federico		59
La Consigliera MURA Michela	Partito Democratico	59
Il Presidente PORCU Federico		59
La Consigliera MURA Michela	Partito Democratico	59
Il Presidente PORCU Federico		59
La Consigliera MURA Michela	Partito Democratico	59

Alle ore 20:56, si unisce alla seduta Assessore al bilancio, tributi, personale Sandra Licheri. **Errore. Il segnalibro non è definito.**

Il Presidente PORCU Federico		60
La Consigliera MURA Michela	Partito Democratico	60
Il Presidente PORCU Federico		60
La Consigliera MANUNZA Cinzia	Alleanza Verdi Sinistra	61
Il Presidente PORCU Federico		61
La Consigliera MELONI Valentina	Movimento 5 Stelle	61
Il Presidente PORCU Federico		64
La Consigliera MELONI Valentina	Movimento 5 Stelle	64
Il Presidente PORCU Federico		64
Il Consigliere PILI Simone	Riformatori Sardi – Libera Democratici	64
Il Presidente PORCU Federico		66
L'Assessore BULLITA Massimiliano	Assessore all'Urbanistica e Vicesindaco	66
Il Presidente PORCU Federico		68



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 15 Ottobre 2026

Il Sindaco COSSA Michele.....	68
Il Presidente PORCU Federico	71
La Consigliera MELONI Valentina Movimento 5 Stelle	71
Il Presidente PORCU Federico	72
La Consigliera MURA Michela Partito Democratico	72
Il Presidente PORCU Federico	73
La Consigliera MURA Michela Partito Democratico	73
Il Presidente PORCU Federico	73
Il Consigliere TACCORI Matteo Riformatori Sardi – Liberal Democratici	74
Il Presidente PORCU Federico	74
Il Consigliere TACCORI Matteo Riformatori Sardi – Liberal Democratici	74
Il Presidente PORCU Federico	75
Il Consigliere PERRA Antonino Sardegna al Centro Venti20	75
Il Presidente PORCU Federico	76
Il Consigliere PERRA Antonino Sardegna al Centro Venti20	76
Il Presidente PORCU Federico	76
Il Consigliere MANCA Antonio Sestu Terra Mia.....	76
Il Presidente PORCU Federico	77
Il Consigliera ARGOLAS Antonio Forza Italia	77
Il Presidente PORCU Federico	78
La Consigliera ARGOLAS Roberta Fratelli D'Italia	78
Il Presidente PORCU Federico	79
L'Assessore BULLITA Massimiliano Assessore all'Urbanistica e Vicesindaco	82
Il Presidente PORCU Federico	82
La Consigliera MELONI Valentina Movimento 5 Stelle	82



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 15 Ottobre 2026

Il Presidente PORCU Federico	82
La seduta di Consiglio Comunale viene sospesa e poi ripresa	82
Il Presidente PORCU Federico	82
La Consiglieria MURA Michela Partito Democratico	82
Il Presidente PORCU Federico	82
Alle ore 22:27, lascia la seduta Consiglieria Roberta Argiolas.....	83
La seduta di Consiglio Comunale viene sospesa e poi ripresa	83
Il Presidente PORCU Federico	83
“Sestu Comune Inclusivo.”	83
La Consiglieria MELONI Valentina Movimento 5 Stelle	83
Il Presidente PORCU Federico	83
“Consulta comunale dello sport nel Comune di Sestu.”	83
La Consiglieria MURA Michela Partito Democratico	83
Il Presidente PORCU Federico	84



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 15 Ottobre 2026

Il Presidente PORCU Federico

Buonasera a tutti: consiglieri, pubblico presente, pubblico a casa. Cedo subito la parola al Segretario, al quale auguro buon lavoro, visto che è la prima volta che siamo seduti uno affianco all'altro. Do la parola al Segretario per l'appello.

Alle ore 18:11 Il Segretario Generale, Dott. Daniele MACCIOTTA, procede all'appello dei Consiglieri per la verifica dei presenti.

La Consiglieria MURA Michela

Partito Democratico

Grazie, Presidente. Chiedo di giustificare il Consigliere Pisu, perché per motivi di lavoro non può partecipare ai lavori del Consiglio, grazie.

Il Presidente PORCU Federico

Ok, con 15 presenti dichiaro la seduta straordinaria di Consiglio valida. Passiamo adesso alla trattazione delle Comunicazioni.

Comunicazioni

Il Presidente PORCU Federico

Se ci sono comunicazioni? Ci sono comunicazioni oltre quella? Prego, Consiglieria Meloni.

La Consiglieria MELONI Valentina

Movimento 5 Stelle

Grazie, Presidente. Saluto tutte e tutti i presenti e chi ci segue da casa. Una segnalazione ricevuta in questi giorni da alcuni cittadini che risiedono in via Raffaello, che lamentano nell'ultimo mese una importante produzione di odori sgradevoli che provengono probabilmente dalle fogne o dalle caditoie e che impediscono agli abitanti dei paraggi addirittura di aprire le finestre. Ho detto loro che in bilancio sono stati stanziati dei fondi per, insomma, per rivedere la situazione anche di quel collettore. Però loro ritengono che ci sia un problema oggettivo e recente, perché fino ad ora non si era mai verificato questo inconveniente. E, ripeto, ribadiscono il fatto che sia notevolmente maleodorante la zona dei pozzetti. E niente era questa. Grazie.



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 15 Ottobre 2026

Il Presidente PORCU Federico

Grazie, Consigliera. Ci sono altre comunicazioni? Prego, Consigliere Ziulu.

Alle ore 18:14 si unisce alla seduta la Consigliera Ignazia Ledda.

Il Consigliere ZIULU Mario

Fratelli D'Italia

Grazie, Presidente. Saluto i presenti e chi ci segue da casa. La mia comunicazione è in risposta all'intervento della Consigliera Mura fatta nell'ultimo Consiglio Comunale che ha riguardato l'attività della Consulta degli Anziani. Sin dalla costituzione della Consulta, quando ci siamo riuniti appunto per eleggere le cariche sociali, sono emerse delle difficoltà oggettive. Le difficoltà oggettive sono state quelle, sono quelle di avere una sede stabile, di avere un'autonomia che ci consenta naturalmente di operare in questo modo anche governare quella che è l'attività della Consulta. E quindi questo ha indotto a prendere una decisione, che è quella di attendere che si rinnova, in modo totale, l'attuale Regolamento della Consulta degli Anziani, per perché così come naturalmente è stato concepito nel 2009 è monco, è monco di tutto, manca di autonomia. In quella riunione ricordo perfettamente che feci la richiesta di avere una sede e di avere naturalmente la possibilità di esercitare quelle che sono le attività legate alla Consulta. L'idea che mi ero fatto io della Consulta era quella di riunire gli anziani e fare attività. Voi sapete bene che come Presidente della Proloco mi sono occupato di corsi di panificazione, di tante altre attività. Questa era quella che era naturalmente il mio intendimento, però da quella riunione mi sono un po', come dire, ho rivisto un po' le cose e mi sono reso conto che il Regolamento attuale non consente naturalmente di operare come avrei voluto e come avrebbe voluto la Consulta. Voi direte: "Ma quelli che c'erano prima come hanno fatto?" Semplice: avevano una sede che era quella del Parco Comunale, quello di via Fiume, e quindi c'era la possibilità di riunirsi, di fare, di operare. Noi tutto questo non l'abbiamo. L'ho richiesto, ho fatto anche una richiesta, ma purtroppo la risposta è stata che per ogni attività dovevo 5 giorni prima inoltrare la richiesta per poter avere gli spazi, poterci riunire. Quindi capite bene che tutto questo naturalmente io l'ho visto un po' in salita, e quindi naturalmente nessuno ha la bacchetta magica, ci siamo presi del tempo. Il tempo qual è? È quello naturalmente di rinnovare il Regolamento comunale. Io come Presidente della Commissione Statuti e Regolamenti ho già elaborato un Regolamento nuovo che a breve— ora bisogna dare priorità a quelle che sono naturalmente le esigenze più importanti, non che gli anziani non lo siano— e quindi il Regolamento che andremo a proporre sarà un Regolamento diverso con più autonomia, con anche la possibilità di avere una sede che



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 15 Ottobre 2026

ci consenta poi di, come dire, svolgere le attività a cui ho fatto riferimento. E quindi a breve speriamo di portarlo in Commissione e di poter riuscire ad approvare un nuovo Regolamento che consenta alla Consulta degli Anziani di avere autonomia.

Il Presidente PORCU Federico

Grazie. Grazie, Consigliere. Ci sono altre comunicazioni? Prego, Consigliere Argiolas.

Il Consigliere ARGIOLAS Francesco

Riformatori Sardi

Buonasera a tutti i presenti. Chi ci segue da casa. Prendo la parola per fare una comunicazione necessaria sia su quanto accaduto nello scorso Consiglio Comunale sia sui post comparsi su Facebook da parte di alcuni gruppi di minoranza. Il tema è quello dell'accesso agli atti, non è una questione nuova. Già il 17 luglio il collega Taccori aveva spiegato chiaramente in quest'Aula come funziona il nostro Regolamento. Ricordando i tempi previsti per il rilascio dei documenti e rimarcando un confine netto: la responsabilità amministrativa spetta unicamente agli uffici, mentre la politica non ha e non può avere alcun ruolo gestionale in queste procedure. In quella stessa seduta era stata chiesta anche l'interpretazione del Segretario Generale che aveva confermato l'interpretazione. Eppure, negli interventi in Aula, tra le righe nei post pubblici sui social, continuiamo a vedere una pericolosa confusione tra il ruolo di indirizzo politico e quello della gestione tecnica. Non sono bastate neanche, non sono bastate nemmeno le parole del Sindaco, anche nell'ultimo Consiglio ha ribadito come stanno le cose ricordando la distinzione dei ruoli e dei tempi previsti. E non l'ha fatto per salire in cattedra e fare la lezioncina. Anche se guardando i fatti forse ce ne sarebbe ancora bisogno.

L'articolo 107 del TUEL e l'articolo 1 del nostro Regolamento dicono una cosa semplice: "Il Consiglio Comunale dà l'indirizzo politico, la gestione tecnica spetta agli uffici." L'accesso agli atti disciplinato dall'articolo 19 del Regolamento si chiede ai responsabili di servizio, non alla politica. Quando la minoranza parla di "volontà politica" dietro i tempi di consegna degli uffici muove una cosa grave, direi gravissima. O sta sostenendo che la politica condiziona i tecnici, oppure sta accusando i dipendenti comunali di violare il Regolamento. Il diritto dei Consiglieri di ottenere gli atti deve sempre equilibrarsi con il dovere degli uffici e di lavorare, garantire i servizi ai cittadini. Il termine dei 15 giorni solari previsto dall'articolo 19 serve proprio a tutelare l'operatività della macchina comunale. Questa interpretazione è stata peraltro confermata a suo tempo anche dalla precedente Segretaria Generale, la dottoressa Cannas. Per chiudere una volta per tutte questa narrazione distorta e le insinuazioni di corridoio, chiedo



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 15 Ottobre 2026

una formale interpretazione dell'articolo 19 ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento al Presidente del Consiglio, previo parere del Segretario Generale.

Alle chiacchiere di corridoio noi rispondiamo con i fatti, con le leggi e con il nostro Regolamento. Questa è democrazia, non qualcos'altro, eh! Non qualcos'altro. Democrazia, pura democrazia, perché la democrazia vera si fonda prima di tutto sul rispetto delle regole e dei ruoli. Concludo, Presidente. Se qualcuno ritiene che vi siano illeciti, vada in Procura. In caso contrario, si porti rispetto per questo Consiglio, per l'Amministrazione in generale e per i dipendenti che lavorano ogni giorno per questa comunità. Grazie, Presidente.

Il Presidente PORCU Federico

Grazie, Consigliere. Ci sono altre comunicazioni? Prego, Consigliera Mura.

La Consigliera MURA Michela

Partito Democratico

Grazie, Presidente, e buonasera a tutti. Questa comunicazione è dovuta per denunciare la truffa semantica che costantemente avviene in questo Consiglio Comunale, dove si cerca di ribaltare le parole usate, le intenzioni di chi le esprime, di chi le pronuncia, per portare il discorso su campi in cui nessuno si è voluto spingere. E sarebbe bastato andare a rivedere il Consiglio Comunale di qualche anno fa in cui fu approvato il Regolamento a cui si è fatto riferimento, e le parole espresse in quell'Aula, nello specifico dalla dottoressa Licheri, allora Vice Segretaria, oggi Assessora scelta di questa nuova Giunta, per capire che tra l'interpretazione che si dà di un Regolamento, l'intenzione di chi l'ha scritto, e poi l'attuazione a distanza di tempo ci possono essere delle incongruità. Da subito la sottoscritta ha richiesto l'onestà intellettuale di chi era presente durante l'approvazione di quel Regolamento, durante la discussione e nei tempi della stesura necessari, per dichiarazione stessa della dottoressa Licheri, merito suo, e poi considerato un Regolamento, considerato da parte del Sindaco, un Regolamento vergognoso che non ha uguali in nessuna assemblea del mondo, aggiungerei di tutto il globo terraqueo. E allora ci si deve decidere, perché si capisce che c'è un Regolamento, ma c'è anche un'interpretazione, e c'è anche una parte politica che decide che interpretazione dare, a quanto pare, non perché lo dica la sottoscritta, ma perché sta nei fatti. La parte politica ha deciso che interpretazione dare di quel Regolamento, l'ha deciso quando l'ha approvato. E tutti, e c'erano diverse persone presenti, e c'era anche la dottoressa Licheri che ha rilasciato delle dichiarazioni, ha detto delle parole che sono nel verbale di un Consiglio Comunale e sono in un video di un Consiglio Comunale. Per cui non è una questione di attribuire chissà che cosa chissà quali commistioni. Se chi ha steso il Regolamento poi non riconosce il significato che ha dato a



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 15 Ottobre 2026

determinati articoli, chiaro che l'equivoco c'è ed è anche importante. Finché c'era Segretario chi aveva partecipato ai lavori sul Regolamento e alla sua approvazione, non abbiamo avuto problemi di interpretazione in questo senso. I problemi sono nati dopo, quando c'è stato il cambio dei Segretari. Quindi le lezioni di democrazia le rispedisco al mittente, le lezioni di interpretazione dei Regolamenti le rispedisco al mittente, e faremmo un favore a tutti quanti se la smettessimo di prendere in giro sul significato delle parole che ognuno di noi pronuncia qui in Consiglio. Grazie.

Il Presidente PORCU Federico

Grazie, Consiglieri. Ci sono altre comunicazioni? Prego, Sindaco.

Il Sindaco COSSA Michele

Sì, grazie, Presidente. A volte mi rendo conto che mancano basi comuni per parlare e quando si puntualizzano determinate cose, allora si vuole dare l'idea che su certe cose ognuno possa dire quello che ritiene meglio. Allora, sull'interpretazione del Regolamento. Allora c'è un principio fondamentale che qualunque studente, non dico di giurisprudenza, ma delle magistrali, che studia diritto, conosce. Il principio è che, le leggi sono generali e astratte, cioè le leggi vengono scritte, dopodiché si applicano per come sono scritte, al di là delle interpretazioni, che le interpretazioni comunque devono essere attinenti al testo, poi nel caso di interpretazioni dubbie si possono fare le ricerche di quello che è lo spirito del legislatore, si fanno le ricerche negli atti parlamentari, però c'è un principio basilare: *in claris non fit interpretatio: nelle cose chiare non c'è interpretazione*. Quindi noi non dobbiamo pensare che chi ha scritto il Regolamento abbia scritto come lui pensava di scrivere il Regolamento. Ha scritto il Regolamento e il Regolamento si applica, può piacere o non piacere. Io ribadisco che questo è un Regolamento surreale che non ha riscontri in nessun tipo di assemblea da me conosciuta, e qualcuna l'ho conosciuta. Detto questo, siccome questo è il Regolamento, si applica il Regolamento che c'è. Le leggi possono non piacere, però le leggi devono essere applicate anche se non piacciono. Allora, questo è il Regolamento e questo è il Regolamento che si applica, e si applica per quello che c'è scritto, con i margini di interpretazione che ci sono sempre. Ma in questo caso non ci sono margini di interpretazione, non ci sono margini di interpretazione. E in tutti i casi l'interpretazione spetta agli uffici, cioè a chi deve applicare il Regolamento, in questo caso specifico, nemmeno al Presidente del Consiglio Comunale. Quindi non torniamo su questa cosa tutte le volte perché diventano cose pretestuose che creano soltanto incomprensioni che, secondo me, non sono utili né alla minoranza e nemmeno alla maggioranza. Grazie.



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 15 Ottobre 2026

Il Presidente PORCU Federico

Grazie, Sindaco. Ci sono altre comunicazioni? Se non ci sono altre comunicazioni. Possiamo passare alla trattazione della prima interrogazione iscritta all'ordine del giorno, che ha come testo...

Alle ore 18:28 si unisce alla seduta il Consigliere Antonio Manca.

Interrogazione Urgente: "Consulta degli Anziani."

Cedo subito la parola alla Consiglieria Mura per l'esposizione.

La Consiglieria MURA Michela

Partito Democratico

Grazie, Presidente. Questa interrogazione si rende ancor più necessaria dopo le comunicazioni ascoltate da parte del Consigliere Ziulu, nonché Presidente della Consulta degli Anziani. Nell'interrogazione, tra le varie domande, c'è anche il fatto che ci si ponga il dubbio dell'opportunità, inopportunità del fatto che un Consigliere comunale ricopre anche il ruolo di Presidente di una Consulta, proprio per la caratteristica che dovrebbe avere una Consulta e per quelle che sono le prerogative di un Consiglio Comunale, il ruolo di un Consigliere comunale. E quindi mi dispiace aver sentito che le parole "ci siamo presi del tempo", ci siamo chi? Considerato che la Consulta non si è mai riunita e che le decisioni sono state in totale autonomia. E, insomma, è veramente paradossale che una Consulta che ha impiegato tanto tempo per essere ricostituita, per la quale c'è stato bisogno che la, che l'opposizione della precedente consiliatura portasse l'argomento in Aula consiliare il 27 giugno 2024, per poi aspettare ancora un anno, sino più di un anno, sino a dicembre 2025, per vedere il costituirsi della Consulta degli Anziani. Oggi, a ottobre 2026, ancora questa Consulta non lavora, non ha lavorato, perché ci sarebbe la pretesa di avere degli spazi dedicati e la pretesa di cambiare in maniera autoreferenziale, decidendo, prendendo le decisioni proprio in totale solitudine di cambiare il Regolamento che riguarda la Consulta, queste cose lasciano veramente perplessi, e penso che non siano, non siano cose normali. La Consulta dovrebbe essere un organo indipendente, che avvicina l'Amministrazione ai cittadini, che si fa portavoce delle istanze di una grossa fetta della nostra popolazione, e potrebbe tranquillamente riunirsi facendo richiesta degli spazi 5 giorni prima con regolarità. E forse se l'avesse fatto qualcosa, già qualcosa si sarebbe prodotto, comunque si sarebbe dato un segnale alla cittadinanza che le istanze di una parte importante della nostra popolazione sono importanti. Detto questo, leggo l'interrogazione:



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 15 Ottobre 2026

“Premesso che il Consiglio Comunale— la premessa la lascio perché l'abbiamo già accennata nella mia introduzione— considerato che il Regolamento all'articolo 2 stabilisce che la Consulta degli Anziani promuove ed elabora proposte per una più qualificata e funzionale organizzazione dei servizi riguardanti gli anziani, contribuisce con proposte e osservazioni alla stesura del Piano Locale dei Servizi alla Persona per la parte riguardante la terza età. All'articolo 3 stabilisce che la Consulta avrà una funzione propositiva e consultiva per l'Amministrazione comunale e potrà esprimere proposte agli organi comunali per l'adozione di atti relativamente alle politiche sociali per gli anziani, esprimere proposte per promuovere iniziative, gestire e utilizzare servizi e beni culturali finalizzati al miglioramento della qualità della vita degli anziani; e che in particolare la Consulta degli Anziani potrà esprimere pareri ed elaborare proposte per la creazione di strutture che tendano a mantenere la persona anziana nel proprio contesto sociale, ricercando idee e soluzioni per evitare che l'anziano possa essere allontanato dalla propria abitazione e dalle sue tradizionali abitudini. Esprimere pareri ed elaborare proposte per l'istituzione di centri sociali e diurni. – Quindi: esprimere pareri ed elaborare proposte per l'istituzione di centri sociali e diurni - che consentano all'anziano un miglior utilizzo del tempo libero. - Non farlo essa stessa. - Inoltre, all'Amministrazione comunale proposte finalizzate al coinvolgimento degli anziani in funzioni o mansioni consone alle possibilità fisiche della terza età. Come la Protezione Civile, vigilanza presso i plessi scolastici, igiene dell'abitato, cura del verde e dell'arredo urbano, attività artigianali, musicali e culturali in genere, nell'organizzazione di mostre, gite e soggiorni estivi per anziani, nelle attività della biblioteca. Appurato che in data 2 dicembre si sono svolte le elezioni dei componenti della Consulta, con Delibera di Giunta numero 217 del 18/12/2025 si è proceduto alla nomina dei componenti della Consulta degli Anziani nelle persone di Ziulu Mario, Angioni Pierpaolo, poi c'è stato un errore che è stato rettificato, quindi leggo direttamente correttamente: Daga Patrizia, Nonnis Maura, Concu Maria Grazia, Lai Marco, Manunza Antonietta, dando atto che la Consulta è composta da 7 anziani eletti, dall'Assessorato alle Politiche Sociali, dal responsabile del settore politiche sociali o suo delegato. Il Sindaco non ha provveduto a notificare l'avvenuta nomina al Consiglio Comunale come stabilito all'articolo 13. In data 5 febbraio è stato eletto Presidente Ziulu Mario. Considerato che, in base all'articolo 11 del suddetto Regolamento, la Consulta si riunisce di norma ogni 3 mesi, dietro convocazione del Presidente con avviso scritto contenente l'ordine del giorno, Considerato inoltre che il Presidente della Consulta è risultato eletto Consigliere nelle elezioni amministrative del Comune di Sestu dello scorso giugno, interrogano il sindaco e l'Assessore competente per sapere:

- se la Consulta degli Anziani si stia riunendo regolarmente;
- se la Consulta abbia avanzato proposte e/o pareri per quanto di sua competenza;



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 15 Ottobre 2026

- se al fine di garantire la piena autonomia e la terzietà dell'organismo, rispetto agli organi di indirizzo politico, non si ritenga opportuno evitare che il medesimo soggetto rivesta contemporaneamente la carica di Consigliere comunale e di componente della Consulta, provvedendo di conseguenza alla sua surrogazione col primo dei non eletti della medesima lista.

Ovviamente mi faccio riferimento, ovviamente faccio riferimento alla Consulta, alle liste della Consulta e non di sicuro a quelle delle elezioni comunali. Grazie.

Il Presidente PORCU Federico

Grazie, Consigliera. Cedo la parola all'Assessore Serrau per una risposta.

L'Assessore SERRAU Mario Alberto

Assessore ai servizi sociali, politiche giovanili, igiene e sanità, sport

Sì, grazie, Presidente. Buonasera a tutte le persone presenti in sala e al pubblico che ci segue da casa. Sì, con riferimento al primo quesito che viene posto nell'interrogazione, che dice: *“se la Consulta degli Anziani si stia riunendo regolarmente.”* Allora, il quesito relativo alla regolarità delle riunioni della Consulta Comunale degli Anziani, si rappresenta che successivamente alla nomina dei componenti, come ha detto anche la Consigliera Mura, avvenuta con deliberazione della Giunta Comunale numero 217 del 18 dicembre, l'organismo si è riunito in due occasioni, l'ultima delle quali nel mese di aprile 2026. Al riguardo appare opportuno richiamare quanto espressamente previsto dall'articolo 11 del vigente Regolamento della Consulta, secondo cui la Consulta stessa si riunisce di norma ogni 3 mesi, su convocazione del Presidente mediante avviso scritto contenente l'ordine del giorno. La ridisposizione del Regolamento stesso attribuisce pertanto espressamente al Presidente della Consulta la competenza alla convocazione delle sedute, non prevedendo nessun capo né al Sindaco né all'Assessore alle politiche sociali, in questo caso, alcun potere di convocazione ordinaria dell'organismo. Ne consegue, di fatto, che la programmazione e la convocazione delle riunioni per questioni di libertà di opportunità, anche di libertà dell'organismo stesso, attengono alle prerogative proprie del Presidente e della Consulta. Nell'ambito dell'autonomia organizzativa riconosciuta, come ho detto prima, alla Consulta proprio dal Regolamento comunale. L'Assessore, pur partecipando all'organismo in ragione del proprio ruolo, non può sostituirsi al Presidente nell'esercizio delle funzioni a quest'ultimo attribuite. Mentre per quanto concerne il secondo quesito, si comunica che allo stato attuale non risultano pervenute dalle amministrazioni comunali proposte, osservazioni o pareri formalmente espressi dalla Consulta nell'esercizio delle proprie funzioni propositive o consultive previste dagli articoli 2 e 3 del Regolamento.



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 15 Ottobre 2026

Si evidenzia, peraltro, che le predette disposizioni riconoscono alla Consulta la facoltà di formulare pareri e proposte in materia di politiche sociali rivolte alla popolazione anziana, configurando un ruolo di partecipazione e supporto consultivo all'attività dell'Amministrazione, senza attribuire all'Assessore competenze di impulso sostitutivo rispetto all'autonomia iniziativa dell'organismo.

L'Assessore non può avere un ruolo intrusivo che va a minare la libertà della Consulta.

Quanto infine alla questione sollevata in merito alla contemporanea titolarità della carica di Consigliere comunale e di componente della Consulta, si ritiene opportuno richiamare il quadro normativo statutario che disciplina la materia. In primo luogo, l'articolo 7, comma 1 dello Statuto del Comune di Sestu stabilisce che le cause di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza dei Consiglieri comunali sono disciplinate dalla legge. In tale ambito, il Decreto numero 267/2000, Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, TUEL, individua in particolare che agli articoli 63, 64 e 65 specifiche fattispecie di incompatibilità con la carica di Consigliere comunale, senza contemplare espressamente la partecipazione a organismi consultivi comunali quali la Consulta degli Anziani.

Analogamente, il vigente Regolamento della Consulta Comunale degli Anziani, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale numero 6 del 24 febbraio 2009. Non prevede nessuna disposizione che sancisca l'incompatibilità tra la carica di Consigliere comunale e quella di componente o Presidente della Consulta, né individua l'elezione al Consiglio Comunale quale causa di decadenza dell'organismo.

È opportuno inoltre distinguere la natura e le funzioni dei due organismi.

Il Consiglio Comunale esercita funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo, mentre la Consulta costituisce uno strumento di partecipazione della cittadinanza con funzioni prospettive e consultive. La diversa natura delle rispettive attribuzioni non consente di configurare, per il solo fatto della contemporanea appartenenza ai due organismi, una situazione di incompatibilità giuridica. Il principio di autonomia della Consulta, richiamato nell'interrogazione deve certamente essere salvaguardato. Ma non può tradursi nell'introduzione, in via interpretativa, di limitazioni alla partecipazione o cause di decadenza non previste dalla disciplina applicabile. Si osserva peraltro che lo Statuto Comunale all'articolo 8, comma 2, lettere A e D attribuisce al Consiglio Comunale la competenza in materia di Regolamenti e di istituzione, compiti e funzionamento degli organismi di partecipazione. Qualora si ritenesse opportuno introdurre ulteriori requisiti o specifiche condizioni di incompatibilità per i componenti della Consulta, tale valutazione dovrebbe pertanto trovare espressione in un eventuale intervento di revisione regolamentare, che, mi pare dalla discussione e dalla premessa che sia stata fatta, sia nella volontà del Consiglio portarlo, se ho capito bene. E questo è un compito del Consiglio, portare modifiche o migliorie al Regolamento che diano l'opportunità alla Consulta di esprimersi meglio.



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 15 Ottobre 2026

Ovviamente io mi metto a disposizione qualora si ravvisasse questa necessità, sempre e comunque nel rispetto della normativa vigente.

Alla luce delle disposizioni richiamate, non si riavvisano nella sola sopravvenuta elezione alla carica di Consigliere comunale elementi sufficienti a giustificare l'automatica decadenza dalla Consulta e la conseguente surrogazione richiesta nell'interrogazione. L'Amministrazione comunale conferma in ogni caso il proprio impegno a valorizzare la Consulta quale organismo di partecipazione democratica, promuovendo un rapporto di collaborazione istituzionale fondato sul rispetto delle rispettive competenze e sull'obiettivo condiviso di migliorare la qualità della vita della popolazione anziana del territorio. Grazie, Presidente.

Il Presidente PORCU Federico

Grazie, Assessore. Una replica alla Consigliera Mura.

La Consigliera MURA Michela

Partito Democratico

Grazie, Presidente. Torniamo allo stravolgimento delle parole. Allora, intanto nessuno ha mai detto che l'Assessore si dovrebbe sostituire al Presidente. Ovviamente si interroga l'Assessore perché la Consulta fa capo all'Assessorato delle Politiche Sociali. Quindi, qualora ci siano dei problemi, l'interrogazione il Consigliere non la presenta alla Consulta, ma all'Assessore competente. È nostro diritto sapere se la Consulta stia lavorando, se si stia riunendo, se stia rispettando il Regolamento. Questo non significa entrare nel merito di quello che decide la Consulta, delle cose interne alla Consulta. Significa che il Consiglio, nel suo ruolo di controllo, ha anche il compito, soprattutto viste le lamentele che ai Consiglieri arrivano sul fatto che la Consulta non funzioni, sia stata eletta, ma non abbia mai ripreso a funzionare, soprattutto considerando i problemi che una larga fascia della popolazione denuncia, noi ci dobbiamo mettere il problema. Quindi io sinceramente la sua risposta non la capisco. E quindi nessuna richiesta di impulso sostitutivo, intrusivo. È chiaro che quando — e l'ho anche precisato, però forse non ha fatto a tempo a scriverlo — quando l'ho detto ho precisato: non si chiede l'eventuale surroga come Consigliere comunale, ci mancherebbe altro, ma si parlava dell'eventuale surroga come componente della Consulta. Ed è vero anche che tutto è in capo a un Regolamento del nostro Consiglio...

Il Presidente PORCU Federico

Consigliera, si avvia a chiusura.



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 15 Ottobre 2026

La Consiglieria MURA Michela

Partito Democratico

Sì, sto chiudendo. Ed è vero anche che tutto è in capo al Regolamento del nostro Consiglio Comunale. È vero anche che avete la maggioranza. È vero anche che l'opposizione farà richiesta per andare a modificare questo Regolamento, sicuramente non nel senso in cui abbiamo sentito prima dal Presidente della Consulta, ma nel senso che sia inopportuno, non che ci sia scritto da qualche parte per forza, perché certe cose neanche si immaginano quando si scrive un Regolamento, perché non si può prevedere tutto. E allora quando le situazioni si verificano e si pone il problema di un Consigliere, che allo stesso tempo ricopre un altro ruolo che di fatto ostacola un altro organismo allora sì, ci si deve mettere anche la domanda se sia opportuno o meno modificare il Regolamento, eventualmente, e stabilire che quelle due figure siano compatibili. Grazie, Presidente ho concluso.

Il Presidente PORCU Federico

Consiglieria, la devo interrompere... una replica all'Assessore.

L'Assessore SERRAU Mario Alberto

Assessore ai servizi sociali, politiche giovanili, igiene e sanità, sport

Sì, no, giusto per fare chiarezza, nessuno ha fatto confusione tra il ruolo di Consigliere e di Presidente della Consulta. Semplicemente si rimarcava il fatto che la carica di Presidente della Consulta non è incompatibile con quella di Consigliere e viceversa, quindi non c'è confusione. Tra l'altro penne non ne ho, perché non ho bisogno di segnare le cose come dice la Consiglieria Mura, perché le ricordo bene a memoria. Però è stata carina a rimarcarlo. Grazie.

Il Presidente PORCU Federico

Grazie, Assessore. Passiamo ora alla trattazione di un'altra interrogazione all'ordine del giorno, rifacendoci alla richiesta pervenuta in mattinata della Consiglieria Meloni, di anticipare rispetto alle altre presentate dalla stessa Consiglieria, Interrogazione, che ha per oggetto:

Interrogazione: “Reperibilità operativa, orari e ordini di servizio della Compagnia Barracellare alla luce della Delibera di Giunta n. 144/2026 e del Regolamento comunale vigente.”

Consiglieria, è sicuramente una svista. Alla fine si richiede risposta scritta. Probabilmente voleva dire risposta orale e scritta, perché così facendo sarebbe solo scritta, ma *(intervento svolto lontano dal microfono)*



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 15 Ottobre 2026

Il Sindaco COSSA Michele

Un chiarimento sul Regolamento. *(intervento svolto lontano dal microfono)*

Il Presidente PORCU Federico

Si può richiedere la risposta a un'interrogazione orale e scritta.

Il Sindaco COSSA Michele

Sia orale che scritta?

Il Presidente PORCU Federico

Sì, sì. E quindi adesso diamo la parola alla Consiglieria Meloni per l'esposizione dell'interrogazione.

La Consiglieria MELONI Valentina

Movimento 5 Stelle

Grazie, Presidente. Ebbene sì, in effetti il Regolamento prevede anche la risposta scritta e in certe circostanze è stata anche richiesta e mai fornita, perché il Regolamento purtroppo non prevede conseguenze quando non vengono assecondate le richieste dei Consiglieri.

Questa interrogazione nasce, scaturisce come conseguenza dell'interrogazione esposta nel precedente Consiglio Comunale sugli abbruciamenti e sui fuochi d'artificio in orari poco consoni, come per esempio lunedì notte verso mezzanotte e mezzo per almeno 7 minuti. Questa non è certamente un'interrogazione contro la Compagnia Barracellare, ma per chiedere che possano essere adottate delle strategie, delle metodologie che possano portare a un funzionamento migliore della Compagnia Barracellare, perché i cittadini, già prima ci avevano segnalato, come ho menzionato anche durante il passato Consiglio, ma in seguito a quell'interrogazione, alle risposte di quell'interrogazione, ancora di più i cittadini hanno chiesto conto del funzionamento della Compagnia. Ho letto, peraltro, sul giornale, su un articolo di giornale di 2 giorni fa, se non ricordo male *(intervento svolto lontano dal microfono)* di ieri, che in realtà la Compagnia Barracellare non è immediatamente reperibile per l'antincendio, in quanto in questa circostanza devono essere attivati dal numero unico di gestione delle emergenze. Ma la questione riguarda il fatto che la Compagnia Barracellare non ha il solo ruolo di antincendio, come previsto nel nostro Regolamento, ha tutta una serie di compiti, previsti dal Regolamento stesso, che sono di ben altra natura rispetto all'antincendio, e quindi per nessuno di questi scopi si riesce a mettersi in contatto con loro. Io presumo che possa essere questa situazione frutto di una mancata comunicazione. Quindi spero



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 15 Ottobre 2026

che questa interrogazione possa, da un lato portare a fare chiarezza e agevolare la cittadinanza in questo senso, e dall'altro capire se ci sono delle criticità anche di organico oppure di strumentazioni, di dotazioni da parte della Compagnia, in modo che l'Amministrazione possa mettere in campo tutte le azioni necessarie a consentirne e a favorirne il corretto funzionamento per il bene di tutti. Vado a leggere l'interrogazione:

“Premesso che con la Deliberazione della Giunta Comunale n. 144 del 28 agosto 2026, è stata approvata la convenzione per l'anno 2026 tra il Comune di Sestu e la Compagnia Barracellare, destinando a favore di quest'ultima un contributo pari a 46.000 euro. La suddetta delibera individua tra i compiti prioritari affidati alla Compagnia la vigilanza e la prevenzione ambientale, i servizi di supporto alla Polizia Locale, la custodia dei beni patrimoniali e i servizi di Protezione Civile. L'articolo 9 del comma 4 del Regolamento comunale della Compagnia Barracellare stabilisce espressamente che la Compagnia sorveglia con apposite ronde di giorno e di notte il territorio comunale, dividendosi normalmente in pattuglie. L'articolo 15, comma 3 del medesimo Regolamento impone che i componenti della Compagnia Barracellare siano tenuti a garantire un minimo di 2 servizi settimanali. L'articolo 3, comma 2 del Regolamento sancisce inoltre che i barracelli debbano collaborare con le forze di Polizia Locale su richiesta del Sindaco e delle autorità preposte. Considerato che, nonostante lo stanziamento di rilevanti risorse pubbliche precisi doveri regolamentari, si assiste quotidianamente a una totale irreperibilità della Compagnia sul territorio, che numerosi cittadini segnalano l'impossibilità di mettersi in contatto con la Compagnia, specialmente nelle ore serali e notturne, quando si verificano episodi critici quali roghi di rifiuti agri e tossici, lanci di botti ed esplosioni incontrollate che minacciano la quiete e la salute pubblica. È del tutto inaccettabile che a fronte di un impegno economico di 46.000 euro l'Amministrazione alzi le mani dichiarando che la Polizia Locale non copre i turni notturni e i Barracelli non siano operativamente raggiungibili. Il presidio del territorio non può essere un'attività teorica lasciata alla libera improvvisazione, ma deve essere pianificato attraverso precisi ordini di servizio emanati dal Comandante della Polizia Locale o dal Capitano della Compagnia in applicazione all'articolo 8 della legge regionale 9 del 2007 e all'articolo 3 del Regolamento.

Pertanto si interrogano il Sindaco e la Giunta per sapere:

- quali siano gli orari di servizio effettivi e la programmazione dei turni coperti dalla Compagnia Barracellare, specificando con precisione quanti Barracelli siano quotidianamente in turno e quante ore di pattugliamento settimanale, diurne, serali e notturne, siano stati svolti nei primi 9 mesi del 2026.



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 15 Ottobre 2026

Tengo a precisare che per avere almeno una parte di queste informazioni ho cercato ripetutamente di contattare il Comandante della Polizia Locale chiedendo di essere ricontattata, ma questo contatto non è avvenuto, non siamo riusciti a sentirci. Quindi, dovete, insomma, gentilmente darci tutte queste informazioni che non siamo riusciti a reperire.

Vorremmo anche sapere:

- quale sia il numero telefonico, il canale ufficiale di reperibilità messo a disposizione dei cittadini per contattare i Barracelli in caso di emergenze ambientali;
- per quale motivo i cittadini riscontrino l'impossibilità di mettersi in contatto con il servizio.
- Se il Comandante della Polizia Locale emetta regolarmente formali ordini di servizio scritti e direttive vincolanti indirizzate alla Compagnia Barracellare per il presidio delle zone calde, dell'agro e del perimetro urbano, specialmente contro roghi e disturbo della quiete; o se le uscite avvengano a discrezione dei singoli componenti.

C'è da dire che il fuoco di solito lascia anche il segno, quindi se anche si interviene quando è già spento o è già quasi spento, se si pattuglia si riesce a risalire almeno alla zona dalla quale questo bruciamento insalubre è partito, perché non vorrei neanche che si generasse o che si strumentalizzasse la questione. Gli abbruciamenti, quando sarà terminata l'ordinanza antincendio, in campagna per le sterpaglie e per i residui organici dell'agricoltura sono consentiti in piccole quantità, controllati, ma qui stiamo parlando di altro tipo di abbruciamenti, come ben sappiamo.

Vorremmo anche sapere:

- se la Giunta Comunale intende attivare le procedure sanzionatorie e disciplinari previste dall'articolo 30 del Regolamento, per quei componenti della Compagnia che non garantiscono il servizio minimo obbligatorio di 2 turni settimanali previsto dall'articolo 5.

Sto concludendo.

- E o se sia necessario reperire altro personale, se quello attualmente impegnato non è sufficiente a coprire i turni.
- A quanto ammonti il numero attuale dei componenti attivi della Compagnia idonei al servizio e muniti delle prescritte certificazioni di legge.
- Se il Sindaco, ai sensi dell'articolo 11, comma 8, e dell'articolo 12 del Regolamento, abbia verificato i registri di cassa e le relazioni semestrali dettagliate sull'attività svolta dalla Compagnia per giustificare l'erogazione del contributo di 46.000 euro approvato con la delibera 144 del 2026;



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 15 Ottobre 2026

- se sia intenzione dell'Amministrazione subordinare l'erogazione di tali somme al raggiungimento di precisi standard di presenza sul campo nelle ore serali e notturne.

Questi temi sono stati anche precedentemente, nel corso della passata legislatura, oggetto anche di confronto in occasione di Commissioni specifiche. E sentire affermare che il Regolamento è un po' il libro dei sogni, e che, testuali parole "il libro dei sogni" e che non poteva essere corrisposto un corrispettivo adeguato rispetto a quello che in realtà veniva o non veniva fatto, vorremmo avere da questa Amministrazione delucidazioni in merito all'applicazione di queste voci di spesa e di corrispettivo alla Compagnia. Grazie.

Il Presidente PORCU Federico

Grazie, Consiglieria. Cedo la parola all'Assessore Serra per una risposta.

L'Assessore SERRA Francesco

Assessore all'Ambiente

Grazie, Presidente. Saluto i presenti e chi ci ascolta da casa. Naturalmente risponderò punto per punto alle domande poste dalla Consiglieria Meloni.

Allora, punto 1: servizi operativi. I servizi operativi della Compagnia hanno degli orari variabili per la necessità di rendere imprevedibili i servizi Barracellari, sempre con l'obiettivo di coprire comunque delle macro fasce: mattina, pomeriggio, sera e notte. Gli ulteriori dettagli richiesti sono richiesta di accesso atti per la quale si necessita dei dovuti tempi tecnici.

punto 2: La Compagnia Barracellare di Sestu, come Carabinieri o Polizia di Stato non hanno un numero diretto, ma sono collegati a numeri istituzionali ben noti a tutti. In caso di incendio di qualunque natura si deve chiamare il 112 o il 115 oppure il 1515. In questo modo è il COP di Cagliari che gestisce le chiamate e si occupa della logistica, attivando o meno la Compagnia Barracellare. Questa è un'ottima regola, poiché standardizza il modus operandi dei cittadini in qualunque Comune della Sardegna, assistendo ad un principio di incendio non si necessita di conoscere o cercare il numero della Compagnia Barracellare del posto. Ma valgono sempre i succitati numeri.

Punto 3: l'organizzazione delle pattuglie, la loro formazione e tutte le consegne a loro rivolte sono a carico del Comandante della Compagnia, il quale ha una visione d'insieme dell'attività Barracellare nel breve e nel lungo termine.

Punto 4: dall'insediamento della nuova Amministrazione comunale sono stati già effettuati degli incontri con il Comandante della Compagnia rivolti proprio alla riorganizzazione dell'organico della stessa. Sono dunque già in corso delle operazioni improntate alla risoluzione del problema.



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 15 Ottobre 2026

Punto 5: gli agenti con idoneità medica sono 12, mentre quelli in regola con le prove annuali presso la sede TSN, Tiro a Segno Nazionale di ELMAS sono 13. La qualifica DPS sarebbe pubblica sicurezza. È valida, è in vigore per tutti gli agenti, anche quelli che non effettuano le visite mediche o le prove di pratico maneggio armi. Il decreto può essere solo revocato dal Prefetto, non esistono altri percorsi di decadenza.

Ultimo punto, 6: si precisa che l'articolo 8 della legge regionale 2007 è stato completamente frainteso, poiché si rivolge esclusivamente all'attività straordinaria e temporanea, non si rivolge all'attività ordinaria. Ne è prova l'ultima parte: "Operano alle dirette dipendenze dell'operato di Polizia Locale presente più alto in grado." I 46.000 euro non sono una novità di quest'anno, ma un ritorno alla consueta convenzione da sempre esistita tra Compagnia Barracellare e l'Ente. Solo dal 2023 al 2025 Compagnia Barracellare ha visto una decurtazione di 10.000 euro dalla propria convenzione come monito per un servizio al di sotto degli standard abituali. Dal 2024 la Compagnia ha migliorato il proprio servizio, aumentando la durata del servizio antincendio, migliorando la calendarizzazione degli accertamenti medici al fine di non ostacolare le attività A e B, Antincendio Boschivo, e migliorando la gestione di un aumento parco macchine al servizio degli agenti e di specifici servizi. Grazie, Presidente.

Il Presidente PORCU Federico

Grazie, Assessore. Una replica alla Consiglieria Meloni.

La Consiglieria MELONI Valentina

Movimento 5 Stelle

Grazie, Presidente. Come ho detto, ho cercato di avere maggiori informazioni sulle domande che avevo posto, ma non mi è stato possibile. Farò una formale richiesta d'accesso agli atti, come lei mi ha suggerito. La sua risposta è stata piuttosto sommaria e non esaustiva, Assessore, mi dispiace dirglielo. Soprattutto mi dispiace doverlo dire a lei, che per 5 anni da questa parte dell'Aula con noi ha combattuto battaglie, tra virgolette, no, con noi ha portato avanti istanze, ha portato all'attenzione dell'Amministrazione segnalazioni da parte dei cittadini che lamentavano gli stessi problemi di oggi. Noi non abbiamo mai pensato che fosse opportuno decurtare l'importo così come era stato fatto negli anni precedenti. Noi vorremmo che questo importo potesse essere anche incrementato qualora il servizio rivolto e dedicato alla cittadinanza e al territorio soprattutto fosse quello adeguato, ma non lo è. Perché lei cortesemente mi ha riferito che i numeri da contattare sono il 112, il 115, il 1515 in caso di incendio, ma io vi ho specificato molto bene che volevo sapere negli altri casi quale, in quale modo io dovessi contattare questa Compagnia che ha tutta una serie di compiti previsti dal Regolamento, e che per lo



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 15 Ottobre 2026

svolgimento dei quali non credo sia necessario disturbare le forze sovraordinate, che devono gestire ben altro tipo di emergenza, un cane randagio. Lei mi mette in difficoltà con questa risposta parziale perché non ha risposto. I Barracelli sono irreperibili di fatto. Il cittadino non ha modo di mettersi in contatto con loro. Non hanno più una...

Il Presidente PORCU Federico

Concluda, Consiglieria.

La Consiglieria MELONI Valentina

Movimento 5 Stelle

Certo! All'interno della città, stanno al di fuori. E ovviamente si perde il contatto, si perde la fiducia, si perde da parte dei cittadini che vorrebbero a loro rivolgersi. Dall'altra parte c'è il problema contrario, che i cittadini che hanno cattive intenzioni si sentono più agevolati nei loro mal intenti, in questo modo. Perché se io vedo un'azione anche di abbandono di rifiuti, devo chiamare il Padre Eterno? E cosa devo fare, una seduta spiritica? Non lo so, perché è veramente complicato. Però, tra le righe, l'Assessore ha affermato che esiste un problema. Esiste un problema, ci fa piacere sapere che ne siete consapevoli e che state cercando di risolverlo. Ci piacerebbe che le cose fossero messe in chiaro però, perché esiste un problema vuol dire tutto e non vuol dire niente. Questa è la sede per fare chiarezza e se lei avesse voluto, Assessore, avrebbe potuto fare chiarezza. Informare i cittadini di quella che è la situazione reale, dei problemi oggettivi. Perché sapere che fanno turni variabili non aiuta a sapere se per 8 ore al giorno è presidiato il territorio oppure solo per mezz'ora 3 volte alla settimana. E allora, insomma, se non volete rispondere non possiamo certo costringervi, però non è che state facendo un torto a me, alla Consiglieria Valentina Meloni. Io vi ho fatto le domande che i cittadini fanno a me e alle quali non so rispondere. Quindi i cittadini prenderanno atto del fatto che voi non vogliate rispondere. Grazie, Presidente.

Il Presidente PORCU Federico

Grazie, Consiglieria. Prego, Consigliere Serra, Assessore Serra.

L'Assessore SERRA Francesco

Assessore all'Ambiente

Grazie. Naturalmente, Consiglieria Meloni, se pensa che io sia seduto qua da Assessore, mi stia grattando? Visto che ho fatto determinate azioni (*intervento svolto lontano dal microfono*) Beh, come si è posta lì, sì, sì. Io naturalmente sono sempre in stretto contatto con Capitano, Vigile e quant'altro.



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 15 Ottobre 2026

Naturalmente le risposte che mi sono state date, naturalmente capirai, no? Sono state date da loro. Quindi in merito alla documentazione data ai Consiglieri dove avete fatto determinate richieste, avete percepito 81 documenti negli ultimi anni. Quindi sulla Compagnia credo che vi siate informati. *(intervento svolto lontano dal microfono)* Io non ne ho mai fatto richiesta. Comunque lei può dire quello che vuole, però non citi me di quello che ho fatto io in passato, che non ho fatto. Quindi tenga, stia al suo posto. Per quanto riguarda gli 81 documenti che avete percepito, li avete avuti, lo state guardando in lungo e in largo, quindi io più di questo non posso dirvi. Le risposte ve le ho date. Naturalmente sarà mia, mia comunque da parte della Giunta, da parte del Sindaco, comunque ci confrontiamo molto spesso. E proprio ieri o avanti ieri c'è stato un incendio di cui un'autovettura tra Pitz'e Pardu che conosciamo bene un po' tutti, tra Sestu e Selargius è stato appiccicato un incendio su questa autovettura che è risultata sicuramente bruciata, cioè bruciata, scusate, rubata. Non ci hanno ancora dato, diciamo, detto esito su questa situazione, però sta di fatto che comunque i fumi, nonostante fosse tra l'angolo di Selargius e Sestu, venivano verso Sestu. Comunque è un problema, è un problema. Non è che ci nascondiamo, ma è un problema comunque beccarli sul posto. Non è che li becchi così?! Cioè il ladruncolo che va *(breve interruzione audio)* e poi dopo va a nascondersi in un terreno o in una periferia, ok, non è semplice. Se fosse semplice li avremmo già scovati. Quindi naturalmente da parte nostra le azioni che dovremmo fare le faremo in maniera caparbia, mirata e non ci risparmieremo. Altro non posso risponderle. Grazie.

Il Presidente PORCU Federico

Grazie, Assessore.

La Consiglieria MELONI Valentina

Movimento 5 Stelle

Presidente, per fatto personale! Mi ha detto che devo stare al mio posto.

Il Presidente PORCU Federico

Non è un fatto personale, Consiglieria.

La Consiglieria MELONI Valentina

Movimento 5 Stelle

E qual è il fatto personale?

Il Presidente PORCU Federico

Cosa ha cercato della sua persona? *(intervento svolto lontano dal microfono)* Sì, ma non c'è.



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 15 Ottobre 2026

La Consiglieria MELONI Valentina

Movimento 5 Stelle

Vorrei dei chiarimenti allora sul fatto che mi abbiate fatto *(intervento svolto lontano dal microfono)*

L'Assessore SERRA Francesco

Assessore all'Ambiente

Sul fatto personale posso intervenire io, perché lei ha citato cose che io non ho detto. Quindi sul fatto personale intervengo io. Lei è già intervenuta.
(sovrapposizione di voci)

La Consiglieria MELONI Valentina

Movimento 5 Stelle

Presidente, posso intervenire?

Il Presidente PORCU Federico

No, continuiamo con le interrogazioni, perché non può diventare un battibecco tra Assessore e Consiglieri. Continuiamo con la trattazione della terza interrogazione all'ordine del giorno.

Interrogazione Urgente: "Circa lo stato di attuazione di provvedimenti di sgombero, lo stato dell'agibilità e la regolarizzazione della gestione degli immobili comunali di Viale Vienna."

Cedo la parola sempre alla Consiglieria Valentina Meloni per l'esposizione del punto. Grazie.

La Consiglieria MELONI Valentina

Movimento 5 Stelle

Presidente, scusi, sull'ordine dei lavori, per correttezza, in Conferenza dei Capigruppo avevamo parlato di un'ora a disposizione tra interrogazioni, per evitare di portare avanti troppo avanti il Consiglio. Io l'interrogazione la presento volentieri perché non è ancora arrivato l'Ingegnere Fancello, però ecco, la farò. *(intervento svolto lontano dal microfono)* Ok, va bene.

Dunque, premesso che al loro posto vengono invitati a stare i cani e non i Consiglieri comunali, mi preme dire che questo è il mio posto e quello che ho fatto e che sto facendo è nel mio diritto e soprattutto è nel mio dovere. Procedendo.

Questa interrogazione ha un valore propositivo, ancora una volta, perché conosco bene le conseguenze delle situazioni tralasciate o un po' trascurate, che poi sfociano in provvedimenti infausti, infelici, che mettono malumore e sono spesso oggetto di malinteso e di poca chiarezza. Quindi, siccome questa situazione si protrae da gennaio del 2016, credo che sia opportuno di tanto in tanto fare il punto



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 15 Ottobre 2026

della situazione e capire a che livello di avanzamento siano state portate le questioni e le procedure. L'interrogazione riguarda gli stabili di Viale Vienna. Gli stabili comunali che sono stati occupati in passato da associazioni e attualmente sono occupati da associazioni diverse, in parte, in parte le stesse del passato. Queste associazioni sono state interessate da provvedimenti di sgombero ai quali in parte è stato dato seguito negli anni precedenti, e si chiede quale sia lo stato di questo sgombero invece nel momento attuale. Ma si auspica che questo sgombero non sia avvenuto, perché di fatto sia stata risolta la problematica alla base dell'ordinanza di sgombero, ossia la mancata ufficializzazione di un contratto, di un atto di concessione degli stabili. Leggo l'interrogazione:

“Interrogazione urgente circa lo stato di attuazione dei provvedimenti di sgombero, lo stato dell'agibilità e la regolarizzazione della gestione degli immobili comunali di Viale Vienna.

Premesso che, già nel mese di dicembre 2016 il settore edilizia pubblica e servizi tecnologici del Comune di Sestu avvia formali procedimenti nei confronti delle associazioni occupanti gli spazi del complesso comunale di via Vienna, contestando l'utilizzo dei locali in assenza di titolo e la mancata contribuzione al pagamento dei consumi delle utenze elettriche ed idriche. Con i suddetti atti, l'Amministrazione assegnava un termine di 30 giorni per il rilascio degli immobili e la riconsegna delle chiavi, preannunciando l'esercizio dell'autotutela esecutiva ai sensi degli articoli 823 e 824 del Codice Civile. Nel mese di marzo del 2026 la vicenda è tornata di stretta attualità a seguito della notifica da parte del responsabile del settore patrimonio di ulteriori lettere di avvio della procedura di sgombero entro 30 giorni nei confronti dei soggetti attualmente presenti nell'immobile di Viale Vienna, evidenziando ancora una volta l'utilizzo dei locali in assenza di titolo, come anche ampiamente riportato dalla stampa locale, ribattuto, ripreso, rivoluzionato, mal interpretato, strumentalizzato nei social paesani.

Considerato che, sono ormai trascorsi ben 10 anni dal primo formale avvio di procedimenti di sgombero del 2016, senza che l'Amministrazione comunale sia riuscita a completare le necessarie procedure burocratiche per la messa a norma, il collaudo e il conseguimento dell'agibilità degli stabili. L'assenza dell'agibilità e la mancata regolarizzazione urbanistico-edilizia costituiscono probabilmente il principale ostacolo all'emanazione di un bando ad evidenza pubblica che consenta l'affidamento e la concessione regolare degli spazi alle associazioni. L'inerzia amministrativa e la protratta tolleranza di situazioni irregolari espongono l'Ente a gravosi rischi patrimoniali e contabili, con il concreto pericolo di sollevare rilievi da parte delle autorità e degli organi di controllo preposti. È del tutto inaccettabile che a fronte di anni di stallo e ritardi ripetuti si cerchi poi di scaricare la responsabilità politica o amministrativa sulle forze di minoranza, le quali svolgono unicamente il proprio dovere istituzionale di vigilanza e tutela del patrimonio pubblico.”



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 15 Ottobre 2026

Lo voglio ribadire: “Stia al suo posto! Questo è il nostro posto.” E questo quello che dobbiamo fare, nostro malgrado.

“Tutto ciò premesso e considerato, si interroga il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

- quale sia lo stato dell'arte delle pratiche e delle procedure burocratiche volte a rendere gli stabili di Viale Vienna pienamente agibili, collaudati e conformi alle normative vigenti;
- se vi siano nel dettaglio motivazioni tecniche, amministrative o finanziarie che impediscono ancora oggi il completamento dell'iter di agibilità e la conseguente pubblicazione dei bandi per la regolare concessione dei locali.
- Nel caso in cui vi siano, se e come l'Amministrazione intende velocizzare ed evadere con la massima urgenza le suddette procedure burocratiche per mettere fine a una situazione di stallo che si trascina da un decennio.
- Qual è lo stato di avanzamento ed esecuzione delle procedure di sgombero e la regolarizzazione notificate nel mese di marzo del 2026.
- Quali azioni siano state intraprese per il recupero delle somme dovute a titolo di rimborso delle utenze pregresse e per quale sia l'ammontare dei crediti vantati dall'ente.
- Qualora vi siano ancora delle questioni da risolvere, quali iniziative urgenti si intende adottare per sanare definitivamente la situazione ed evitare l'ulteriore protrarsi dell'inerzia provochi l'intervento delle autorità esterne, senza poi dover scaricare o voler scaricare indebite responsabilità sulla minoranza consiliare.”

Ho terminato. Grazie, Presidente.

Alle ore 19:12 si unisce alla seduta la Consigliera Roberta Argiolas.

Alle ore 19:14 si unisce alla seduta il Consigliere Antonio Argiolas.

Il Presidente PORCU Federico

Grazie, Consigliera. Cedo la parola all'Assessore Bullita per una risposta all'interrogazione.

L'Assessore BULLITA Massimiliano

Assessore all'Urbanistica

e Vicesindaco

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Come ben sapete, i locali di Viale Vienna hanno attraversato diverse vicissitudini, tra cui quella più importante, direi anche nefasta, fu il fallimento della cooperativa. Quando poi la curatela del fallimento, perché ovviamente era stato affidato, consegnò la

30



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 15 Ottobre 2026

struttura al Comune, si pose il problema della sorveglianza del sito. Ovviamente qual era la preoccupazione? Era quella che ci potesse essere qualche azione vandalica, perché sappiamo che un fabbricato abbandonato molto spesso invita questi ragazzi che sicuramente sono annoiati, come si dice oggi, ad entrare, spaccare tutto, insomma distruggere quanto trovano. Quindi era necessaria insomma un'azione di tutela proprio per scongiurare questi problemi e la contestuale richiesta di locali da parte dell'Associazione di Volontariato del Soccorso in quel momento fu un'opportunità, perché il pensiero ovviamente è quello che: se metti qualcuno che staziona sul posto e che quindi vive il posto, è chiaro che i vandali stanno lontani. Quindi venne presa questa decisione, quindi da quel momento l'Associazione di Volontariato del Soccorso occupa uno spazio. Per quanto riguarda lo stato attuale della struttura, una parte degli alloggi è stata ristrutturata, come penso qualcuno di voi sappia, quella che poi verrà destinata al PLUS, anzi che è già destinata al PLUS, al Piano Unitario Locale dei Servizi alla Persona. Quindi già ristrutturata, già acquisito anche il certificato di regolare esecuzione, quindi a oggi la struttura ha tutti i dettami e tutte quelle caratteristiche che possono ovviamente arrivare all'agibilità, cosa che otterremo nelle prossime settimane, per cui tutto quello spazio ormai è a posto. Sulla restante parte invece c'è bisogno di alcuni lavori, lavori al fine proprio di conseguire anche per essi il certificato di agibilità, perché è chiaro che una volta che viene acquisito consente di proseguire l'iter per gli eventuali bandi.

Invece, per quanto riguarda le occupazioni di cui avete chiesto nell'interrogazione, ancora presenti, l'Amministrazione ha in atto una ricerca di locali alternativi, soprattutto per una delle due attuali associazioni che stanno ancora ad occupare gli spazi. Mentre nel caso dell'associazione di volontariato, capite bene che, vista la natura del servizio svolto, l'allontanamento sarebbe nefasto per la sopravvivenza sia dell'associazione stessa, ma soprattutto del servizio che offrono. Per cui si sta lavorando al recupero di tutta la documentazione. Lei che è un tecnico sa cosa sono le DIRE, quindi si sta lavorando alle dichiarazioni di rispondenza proprio per arrivare a un certificato di agibilità che consente (*intervento svolto lontano dal microfono*) ho visto che c'è qualche dubbio su quello che ho detto? (*intervento svolto lontano dal microfono*) ah, ok! Ovviamente questo ci consente anche per quanto riguarda i locali, quindi quel pezzo dei locali di Viale Vienna che sono occupati dall'Associazione Volontariato del Soccorso, di renderli agibili e quindi anche assegnabili.

Per il resto, per quanto riguarda le somme da recuperare, leggo che, ovviamente questo l'ho segnato perché non lo ricorderei mai, allo stato attuale abbiamo recuperato il 66% di quanto accertato, quindi quanto a spese 10.856 su 16.556 euro. Per quanto invece è ancora da incassare, l'Ufficio ovviamente sta mettendo in campo le opportune azioni di recupero.



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 15 Ottobre 2026

Per il futuro, come già detto, ci sono alcuni lavori da fare per avere proprio la disponibilità totale dei locali, per i quali ovviamente si stanno cercando le risorse per poter provvedere. Grazie.

Il Presidente PORCU Federico

Grazie, Assessore. Una replica della Consiglieria.

La Consiglieria MELONI Valentina

Movimento 5 Stelle

Grazie, Presidente. Assessore, ve l'ho detto prima, le domande ce le fanno i cittadini. Ve le stanno facendo i cittadini. 11 anni dal primo, 10 anni dal primo ordine di sfratto. 10 anni. Come è sicuramente interesse, volontà massima da parte della maggioranza, lo è anche dalla parte della minoranza. L'Associazione di Primo Soccorso deve rimanere in via Vienna e deve rimanere in via Vienna regolarmente. Non possono continuare ad operare con una spada di Damocle sopra la testa. Non stiamo parlando di un mese, di due mesi, stiamo parlando di 10 anni. 10 anni che probabilmente 10 anni fa di documenti ne sarebbero serviti un terzo. E di lavori niente rispetto a quelli che servono oggi. Io spero che davvero nelle prossime settimane arrivino questi documenti. Io spero veramente che nelle prossime settimane questo iter burocratico che lei ha evidenziato possa essere concluso. E vi chiedo di dare la massima, massima priorità a quell'ala dell'edificio, perché non è possibile continuare così. Poi Assessore ha detto un'altra cosa per la quale riceverò 10 messaggi probabilmente questa notte. "Per l'altra associazione state cercando degli spazi." Gli spazi servono a tutte le altre associazioni che ci sono a Sestu, non solo alla Pro Loco. Non mi può rispondere che state cercando spazi alternativi per quell'associazione, perché io poi non so, cioè, non so come giustificare, certe cose sono ingiustificabili!

Il Presidente PORCU Federico

Consiglieria, aveva due minuti, anche prima si è allungata, la invito a concludere.

La Consiglieria MELONI Valentina

Movimento 5 Stelle

Ho concluso.

Il Presidente PORCU Federico

Ecco, Assessore.



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 15 Ottobre 2026

L'Assessore BULLITA Massimiliano

Assessore all'Urbanistica

e Vicesindaco

Se lei mi chiede di liberare quegli spazi, devo parlare di quell'associazione. Altrimenti avrei parlato anche delle altre. Facile, facile. Ma volevo anche ricordarle che prima di questi 10 anni di cui parla lei, ce ne sono stati anche altri 10 con lo stesso problema (*intervento svolto lontano dal microfono*) 10 con lo stesso problema. Ok? Evidentemente c'era, evidentemente c'era qualcosa, c'è qualcosa da superare che è stato difficoltoso, tutto qua. Quando ho parlato di— chiedo scusa, Mario, per favore. - Quando ho parlato di alcune settimane mi riferivo all'agibilità della parte dedicata al plus. Per il resto stiamo lavorando, cerchiamo di fare il più in fretta possibile. È ovvio che io oggi non posso dire una settimana, 2 o 10, perché non sono l'Ufficio Tecnico, chiaro? Quindi non posso spingermi a parlare per loro. Però devo dirle questo, Consiglieria, e questa è una mia riflessione personale: le interrogazioni sono un istituto importante in mano ai Consiglieri, tutti, di opposizione come di maggioranza, perché anche Consiglieri di maggioranza possono presentare interrogazioni, ci mancherebbe altro. Per come la penso io, però, si devono concentrare sull'azione politico-amministrativa, quindi avere un binario ben preciso, non per altro, l'ha detto anche lei, nello scrivere è necessario un momento di riflessione, perché quando si scrive le interrogazioni bisogna capire dove si sta colpendo e quali possono essere i risvolti. Ovvero, in tutto questo l'interprete principale non è il Sindaco, l'Assessore o questo Consiglio Comunale è l'ufficio. Quindi sicuramente può essere produttiva anche, può essere produttivo un contatto diretto con l'ufficio. (*intervento svolto lontano dal microfono*) Se gliela devo dire tutta, questa interrogazione, uso una sua frase, questa interrogazione sembra di quelle fatte o scritte, come ha detto lei *a cudda manera*. Occhio, occhio a quello che si scrive. Grazie.

Il Presidente PORCU Federico

Grazie, Assessore. Non avendo la possibilità di trattare l'altra interrogazione, per assenza dell'Assessore, e non avendo... non è ancora arrivato? (*intervento svolto lontano dal microfono*) Ah, ok, sì, non avevo visto. Allora sì, possiamo passare alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno, che non ho il testo, che ha ad oggetto:



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 15 Ottobre 2026

Punto n. 1 - “Approvazione del Piano Urbano del Traffico del Comune di Sestu.”

Cedo la parola all'Assessore Bullita per l'esposizione del punto.

L'Assessore BULLITA Massimiliano

Assessore all'Urbanistica

e Vicesindaco

Grazie, invito e ringrazio l'Ingegnere Fancello per la sua presenza. Devo dire che era molto aspettato, Ingegnere e, quindi grazie ancora. Quest'Amministrazione, come sapete, ha lavorato già in passato con la collaborazione del DICAR dell'Università degli Studi di Cagliari per la redazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile. Oggi siamo alla fase successiva, siamo all'approvazione del Piano Urbano del Traffico, uno strumento concepito, analizzando le problematiche che si manifestano nel nostro comune. C'è da dire che il nostro Comune tutto sommato a livello di traffico non ha molti problemi. Io vi invito ad attraversare nelle ore di punta i Comuni nostri limitrofi, quelli soprattutto verso Cagliari, tipo Monserrato, Selargius, Quartu, Quartuccio. Attraversarli è un dramma, di sicuro non hanno la fluidità che ha Sestu. E il problema più grande che abbiamo in effetti è quello che si manifesta la mattina sulla ex provinciale. Non so se avete presente la coda delle macchine verso le 8, le 8:15 arriva molto spesso quasi alle case, alle ultime case della via Cagliari. Ma questo non è un problema che riguarda il nostro Comune, attenzione, perché non dobbiamo fare confusione. Il problema nasce dal fatto che lo svincolo e quindi la rampa che sale dalla provinciale Sestu-Elmas verso la 131 è inadeguata. Lì c'è uno svincolo che incrocia tutte le macchine provenienti dal nord Sardegna e ovviamente l'immissione, e quindi l'immissione di conseguenza diventa molto difficile. Questo ovviamente genera una coda che ferma molto spesso anche il traffico della rotatoria, che poi si ripercuote per le viabilità nostre fino ad arrivare dove ho precisato prima. L'altro problema che abbiamo, e che quindi abbiamo attenzionato con particolare precisione, con tutta un'analisi che è servita poi per la redazione del Piano Urbano del Traffico, è quella che vediamo in certi orari nel complesso viario dei due ponti e quindi della via Giulio Cesare e della via Scipione. Ci sono diverse difficoltà che nascono dal fatto che diventa difficile uscire da via Scipione, diventa difficile salire dalla via Giulio Cesare verso il ponte Sant'Antonio, anche perché troppo spesso chi proviene dalla via Gorizia arriva lanciato, se ne frega che lì c'è uno stop e non si dà la precedenza e quindi purtroppo questo crea un blocco. Quindi tutto questo è stato analizzato insieme ovviamente a tutto il resto della viabilità, ma su questo è stato ovviamente posto un focus perché era giusto capire insomma come si poteva risolvere e capire se risolvendo questo potevamo anche generare benefici per il resto della viabilità. Quali sono poi, in buona sostanza, i risultati a cui si vuole arrivare?



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 15 Ottobre 2026

Ovviamente alla fluidificazione del traffico, che è un po' tutto quello che ho già detto, che poi illustrerà ovviamente l'Ingegnere Fancello. Limitare l'inquinamento, perché le macchine ferme in coda che quindi spuntano continuamente generano un inquinamento sicuramente di n volte superiore a quello di una macchina che invece percorre la strada senza avere questi stop, parti, stop, start, stop, start. Ma la cosa più importante che vogliamo raggiungere sicuramente è quella della sicurezza, e deve essere la sicurezza per tutte le correnti del traffico, quindi a partire dal pedone ad arrivare al mezzo pesante. Io vi ringrazio e do la parola all'Ingegnere Fancello per una relazione sulla...

L'Ingegnere FANCELLO Gianfranco

Se c'è la possibilità di proiettare.

Alle ore 19:24 lascia la seduta il Consigliere Antonio Manca.

Alle ore 19:28 lascia la seduta il Consigliere Antonio Argiolas.

L'Assessore BULLITA Massimiliano

Assessore all'Urbanistica

e Vicesindaco

Sì.

Alle ore 19:31 si unisce alla seduta il Consigliere Antonio Manca.

Alle ore 19:31 si unisce alla seduta il Consigliere Antonio Argiolas.

L'Ingegnere FANCELLO Gianfranco

Docente di Ingegneria dei trasporti del DICAR

Buonasera intanto, buonasera a tutti, ai Consiglieri, insomma al pubblico. Mi presento, sono Gianfranco Fancello. Sono un docente di Ingegneria dei trasporti del DICAR e come DICAR abbiamo avuto l'incarico dall'Amministrazione comunale di studiare ed analizzare preliminarmente, quindi qualche anno fa, il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile e poi di recente, a cascata, il Piano Urbano del Traffico. Quindi c'è un rapporto di collaborazione con l'Amministrazione comunale di Sestu che oramai è, diciamo, pluriennale. Anzi, devo dire che nasce anche con un primo Piano sulla Sicurezza Stradale dove il Comune a suo tempo partecipò a un programma del 4° e 5° Programma Nazionale sulla Sicurezza Stradale. Allora, questo per dire che questo indipendentemente dalle Amministrazioni che vi sono, cioè in generale l'Amministrazione di Sestu ha avuto sempre un occhio di riguardo su questo tipo di problematiche.

Oggi cosa andiamo a presentare? Presento gli elementi finali, presentiamo gli elementi finali del Piano Urbano del Traffico.



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 15 Ottobre 2026

Abbiamo già avuto modo di fare questa presentazione qualche settimana fa in Commissione Traffico. C'è stata anche l'anno scorso a febbraio un'assemblea pubblica dove abbiamo presentato i risultati. Quindi magari qualcuno di voi ne conosce già gli esiti e conosce già quello di cui andremo a parlare. Quali sono gli elementi? Intanto io aspetto che carichino la presentazione, perché senza avere una presentazione di quello che poi andremo a vedere mi è difficile narrare, diciamo, l'assetto generale del piano. Dicevo, perfetto. Perfetto, molto bene. Dove lo posso governare, posso l'avanti indietro. Ah, Presidente, la devo spodestare forse, o no? Mi passa la tastiera? Ah, benissimo, molto bene. Benissimo, ci siamo. No, no, va bene anche così. Ah sì, va bene anche così. Se mi dai il mouse, sì. Poi questo vedo che il PDF, quindi poi dopo, siccome dovremmo far vedere un video o ci sarà? Non ha provato a caricare il PowerPoint? *(intervento svolto lontano dal microfono)* Ok, ecco qua.

Due parole sulle attività pregresse. Chi magari l'ha già sentito, questo sarà un riepilogo, un ripasso di quello che abbiamo detto, ovverosia PUMS e PUT non sono due sinonimi, nonostante possano apparire tale, perché il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile è molto diverso in termini proprio di livello di pianificazione rispetto al Piano Urbano del Traffico. Il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile è un Piano di tipo strategico, ha una durata pluriennale di più anni è detta le linee di strategia che un'Amministrazione, sia essa comunale o pluri-comunale, come nel caso della Città Metropolitana che su Cagliari ha adottato un Piano Urbano della Mobilità Sostenibile in maniera analoga, si dà. E quindi vengono date le indicazioni. Quindi noi quando facemmo col Piano Urbano della Mobilità Sostenibile a Sestu l'attività di, diciamo, di strategica, definimmo, e quindi non so chi ci fosse dei presenti, sia seduto nei banchi di consiglio sia nel pubblico, e assistette alla presentazione di quel Piano, ricorderà bene tutte le diverse attività che facemmo; sia attività operative insieme, penso per esempio ai progetti sulla mobilità scolastica, penso ai progetti appunto fatti con le scuole, penso ai progetti sulla sicurezza stradale che svilupparammo, sia individuiamo degli assi, chiamiamoli così, prioritari sui quali definimmo alcune priorità, in particolare sugli aspetti legati appunto alla mobilità sostenibile, come dice la parola stessa, privilegiando gli aspetti di pedonalità, ciclabilità, che ritenevamo potessero essere diciamo quelli di maggior impatto. Qualche linea di indirizzo fu data sul TPL, anche se sul TPL già da allora vi era il grande, diciamo, tema che tutti voi conoscete, perché poi è oggetto da anni di richiesta forte da parte dell'Amministrazione nel rapporto col CTM, e quindi nel capire in che modo il Comune di Sestu potesse poter avere la garanzia di ottenere dei servizi di tipo trasportistico anche dal CTM, e quindi bypassare o comunque sovrapporsi anche al sistema ARST, col quale a suo tempo dialogammo e cerchiamo di capire che tipo di azioni poter fare. Pianificammo delle zone 30, che sono queste, che sono state definite per pianificammo un sistema cosiddetto di metro bike, cioè definendo dei circuiti e dei percorsi sia di natura



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 15 Ottobre 2026

pedonale che di natura ciclabile attraverso l'individuazione di itinerari ciclabili all'interno della città. E insomma definimmo allora alcune strategie. Questo perché lo facemmo? Perché sapevamo che dopo, come avviene spesso, ci sarebbe stato il PUT, cioè il Piano Urbano del Traffico che invece rispetto al PUMS, che vi ho detto ha un livello gerarchico maggiore, invece ha un livello di operatività più bassa, perché va ad incidere intanto su una componente delle tante componenti che governano la mobilità, perché la mobilità non è fatta solo di traffico veicolare, è fatta di traffico pedonale, è fatta di traffico ciclabile, è fatta di sicurezza, è fatta di comportamenti che devono essere definiti, quindi ha uno scenario molto più ampio. Il Piano Urbano del Traffico, invece, lo dice la parola stessa, si occupa di traffico. Questo, apro una parentesi, la parte normativa della legislatura a livello nazionale in realtà ha introdotto prima i PUT e poi i PUMS. Questo perché? Perché in Italia, ahimè, scontiamo una dipendenza dall'auto privata e dal traffico nelle nostre città che è, diciamo, molto più forte rispetto a quello che avviene anche in altri stati. E quindi il legislatore ritenne a suo tempo di dover prima governare il sistema del traffico, e quindi introducendo all'articolo 36 la modifica del Codice della Strada con l'introduzione del PUT, e poi solo dopo gli anni 2000, quindi ben oltre 15 anni dopo, parliamo del 2006-2007, il PUMS.

Cos'è il PUT? Il PUT è un Piano operativo, quindi un Piano di breve periodo. Tanto è vero che la norma dice deve essere aggiornato ogni 2 anni. In realtà non è obbligatorio per città della dimensione di Sestu, ma oramai, se è necessario governare il Piano del Traffico, il traffico, la mobilità - l'Assessore parlava prima, diciamo, noi non abbiamo esigenze specifiche di congestione, ma abbiamo esigenze di poter governare il traffico attraverso uno strumento operativo. - E quindi il PUT permette di avere uno strumento, non a caso parlo di strumento, perché non è, è un Piano che è strumento, cioè un Piano che poi va aggiornato ogni 2 anni e che deve essere appunto, che entra nell'operatività, cioè che di fatto cosa va definito? Sensi di percorrenza, zone a traffico limitato, definizione di riorganizzazione di incroci, tutti elementi che dal punto di vista dell'impatto hanno un impatto molto breve, perché definire un senso unico di marcia o cambiare un senso di marcia in una viabilità viene fatto con un'ordinanza dirigenziale, quindi anche non è.... spesso, non ha necessità neanche di avere, se non in piccole parti, un relativo grandi opere infrastrutturali, se non cambiare i sensi, i segnali di percorrenza. E non a caso il legislatore ci ricorda una cosa, che proprio ogni 2 anni. Perché? Perché il Piano Urbano del Traffico, essendo uno strumento, deve essere, diventa patrimonio dell'Amministrazione, che, attraverso la costituzione del cosiddetto ufficio del traffico, che di solito è composto dalla Polizia Municipale e dall'Ufficio Tecnico, insieme monitorano e controllano sistematicamente quelle che sono le azioni del traffico e hanno la capacità di poter intervenire immediatamente. - 2 anni sono davvero un periodo di tempo molto, molto limitato per poter agire in tal senso. - E quindi ha bisogno di strumenti, strumenti operativi che vedremo



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 15 Ottobre 2026

fra un attimo. Ho fatto questa lunga premessa perché è importante capirne il senso e capirne anche la collocazione dal punto di vista normativo e del suo, del suo utilizzo.

Quali obiettivi avevamo? Li ha definiti prima l'Assessore Bullita. Intanto il tema— buonasera— il tema della sicurezza, sicurezza stradale. Io ripeto, nei convegni che faccio, negli incontri pubblici che faccio, il tema della sicurezza stradale deve essere per un'Amministrazione pubblica a qualsiasi livello il tema dei temi, perché riguarda davvero la vita delle persone. Aprire l'Unione Sarda tutti i giorni significa fare il conto con forse notizie che noi tutte le volte sentiamo, ma spesso diamo quasi per scontate, e scontate non sono. In Sardegna noi tutti gli anni abbiamo circa 100 morti per incidenti stradali, e questo è un dato che non si abbassa in Sardegna, non cala. Ogni anno abbiamo 110, 120, 100, 98, ma non scendiamo mai da questo trend, perché non riusciamo a fare politiche sistematiche, e devo dire spesso anche coraggiose, nel cercare di abbassare il livello. Mio parere personale, ma qui apro e chiudo, il recente modifica del codice della strada, quello che stiamo leggendo in questi giorni sui giornali, non aiuta per niente. Ma chiudo la parentesi. Significa mettere in sicurezza alcuni percorsi. Scusate, torniamo a Sestu. Quindi il primo obiettivo era mettere in sicurezza, quindi creare, lavorare perché non vi siano le condizioni che anche piccoli, piccoli incidenti, poi non esistono piccoli e grandi incidenti, esistono incidenti che hanno elevato impatto, piccolo impatto, possono essere incidenti anche con un basso livello cinematico, quindi, ma che hanno degli impatti sulle persone rilevanti. Fluidificare i flussi, rendere più vivibile la città e migliorare l'accessibilità di alcune zone, oltre a un aspetto amministrativo che era quello di poter aggiornare il Regolamento viario. Questa è l'articolazione, ma non sto a dilungarmi.

Da che cosa siamo partiti? Siamo partiti dall'aggiornare un'analisi socio-economica, perché? Perché ovviamente prima di partire a fare qualsiasi analisi noi dobbiamo conoscere cosa stiamo analizzando. Dico noi, per chi viene dall'esterno come me, che non abito a Sestu, ma anche l'Amministrazione stessa spesso, e voi stessi, pur vivendo. Una cosa è viverci e percepire alcuni fenomeni, altra cosa è leggere questi fenomeni in dati, trend e analisi. E quindi ci siamo basati su un'analisi socioeconomica che è ha riguardato la...

... della città rispetto, cioè come si collocava la città rispetto all'intera Città Metropolitana, la sua crescita, capire di quanto la città è cresciuta, quanto la città è cresciuta, cosa significa? Significa che è una città che cresce fortemente negli ultimi anni, ma che si basa sostanzialmente su un tessuto urbanistico e viario che è pensato per quando la città aveva un numero di abitanti molto più basso, e quindi spesso non si riesce a rispondere in maniera adeguata rispetto a, diciamo, a delle nuove esigenze. Qui vedete appunto le crescite. Adesso non voglio entrare nel merito della cosa, ma se noi abbiamo e vediamo— uso gli occhiali, scusate, perché non vedo bene— ma giusto per dare qualche dato, una serie storica



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 15 Ottobre 2026

dell'ISTAT dall'82 a oggi ha dimostrato che la popolazione di Sestu dall'82 al 2022 è cresciuta del 96%. Del 96% la popolazione vuol dire che è raddoppiata. Ma dall'82 a oggi ci sono stati degli assetti, ovviamente la città è cresciuta nelle sue periferie, nei nuovi quartieri, ma il tessuto viario storico, il tessuto viario principale, lo vedremo quello che è, è rimasto sostanzialmente lo stesso, oltre al fatto che rimane, dal punto di vista fisico una, diciamo, alcune limitazioni che sono determinate appunto dalla struttura fisica come il fatto che la città sia tagliata in due da un rio, che naturalmente determina un aspetto rilevante. Poi c'è una divisione della popolazione per classi d'età, per genere naturalmente, per classe d'età. Anche qui la classe d'età è importante, perché la classe d'età mi fa vedere in che modo bisogni di mobilità diversi si associano, perché il bisogno di mobilità che ha un ragazzo di 18 anni, un ragazzo di 20 anni, è quello di una persona di 60 anni - come me - o di una persona di 40 anni. Tutte queste analisi noi le abbiamo sempre rapportate, e vedete spesso il rapporto con la Città Metropolitana. L'analisi l'abbiamo fatta sulla vecchia Città Metropolitana A17. Io sono uno di quelli che pensa che la Città Metropolitana A17 continua ad essere una vera Città Metropolitana. La Città Metropolitana A70 di Città Metropolitana abbia poco, anche qui, però, è il mio parere personale. E quindi abbiamo continuato a rapportare Sestu rispetto agli altri Comuni della Città Metropolitana. Perché? Perché Sestu è un pezzo di una grande città. Molti di noi e molti di voi abitano a Sestu, lavorano in un altro Comune, fanno la spesa in un altro Comune, hanno gli amici da un'altra parte. Quindi si muovono all'interno della Città Metropolitana come, come se fosse un grande sistema urbano, multi-urbano, e questo determina esigenze di mobilità diverse. Ed ecco il perché questa analisi. Non voglio entrare nel merito perché ruberebbe molto, moltissimo tempo. Abbiamo studiato anche il numero di addetti, perché c'è un tema di pendolarismo molto forte tra Sestu e il resto della Città Metropolitana. Quindi per capire quanto Sestu attragga o quanto sia attrattore di altri, da parte di altri Comuni, perché vi sono delle attività funzionali e lavorative che attraggono utenti, e quanto invece i residenti di Sestu vadano a lavorare al di fuori. Vediamo se possiamo trovare un dato, lo leggo, ecco qua, diciamo che abbiamo un carattere prevalentemente residenziale produttivo con un indice che è pari al 72%, che identifica un carattere diciamo prevalentemente residenziale. Quindi abbiamo più persone che escono a lavorare di quanti riusciamo o si riescono ad attrarre, rispetto, ovviamente poi magari rispetto ad altri Comuni che hanno funzioni anche abbastanza diverse.

Possesso d'auto, anche questo un tema importante. Il possesso d'auto è cresciuto in maniera significativa. Vedete qua il trend, il tasso di motorizzazione. Nel 2023, l'ultimo dato disponibile che avevamo, 218 auto ogni 1000 abitanti. Ok, scusate, 200— 718 auto, ho letto male. 718 auto ogni 1000 abitanti. Ok, quindi il dato è un dato assolutamente rilevante. Come se togliamo i bambini e gli anziani,



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 15 Ottobre 2026

abbiamo quasi un rapporto di 1 a 1. Non è, non stiamo raccontando niente di nuovo, non stiamo raccontando niente di diverso rispetto alla Città Metropolitana, dove Sestu si pone in una posizione mediana, diciamo, rispetto a un valore di possesso d'auto. Siamo andati poi ad analizzare i temi della mobilità e quindi le cosiddette matrici origine-destinazione, perché la matrice origine-destinazione è per noi il pane quotidiano: capire come le persone si spostano, da dove hanno origine a dove vanno. Abbiamo usato diverse fonti di dati, partendo da un'analisi che è l'ultima che purtroppo il censimento ISTAT ha fatto nel 2021, poi dal 2011 poi dopo non ha proseguito questo censimento, quindi rimane quello, almeno per noi studiosi, per almeno 20 anni rimarrà l'elemento di riferimento, e poi rispetto a questo andremo ad aggiornarlo. Quindi abbiamo usato la matrice ISTAT sul dato di mobilità e poi l'abbiamo aggiornata con delle— aspettate un po'— ecco, un ulteriore pendolarismo comunale rispetto al 2019, e poi abbiamo fatto delle indagini complessive. Volevo darvi un dato generale, se lo trovo, giusto così per avere un dato globale. Scusate che... no, eccolo qua. Allora, se noi andiamo a vedere gli spostamenti complessivi, ecco qua, scusate, generati da Sestu. Noi abbiamo che: nel 2019, quindi i dati censiti da ISTAT, noi dobbiamo basarci sui dati censiti da ISTAT, la popolazione poi è leggermente cresciuta, quindi possiamo immaginarci un valore leggermente superiore. Abbiamo gli spostamenti intra-comunali, sono circa 4.500, intorno ai 4.500 come dato complessivo. Quindi spostato persone che da Sestu hanno origine a Sestu e si spostano a Sestu, mentre quelli intra-comunali sono oltre 7600. Cioè vuol dire che noi abbiamo quasi il doppio degli spostamenti di persone che partono da Sestu e vanno in un altro Comune, o partono da un altro Comune e arrivano a Sestu. Quindi quella funzione di pendolarismo molto forte rispetto all'area Metropolitana è da questo dato che è quasi il doppio. Poi nel Piano ovviamente troverete tutti i numeri.

Offerta di trasporto. Bene! Qualsiasi analisi noi usiamo dei modelli di tipo econometrico. Naturalmente i modelli di tipo econometrico, come sa chi ha studiato nozioni di economia, si basano su un'analisi della domanda, un'analisi dell'offerta. L'analisi della domanda che dobbiamo soddisfare sono la necessità di viaggio che la popolazione ha, e quindi questi spostamenti origine-destinazione. L'offerta è come esplicita questo, e quindi attraverso quali mezzi e quali sistemi. Naturalmente in un Piano del traffico l'offerta di trasporto è garantita dal sistema stradale. Allora, abbiamo fatto, siamo partiti da un'analisi, da un'analisi dove abbiamo detto: bene analizziamo, sullo stato attuale, quelle che sono la gerarchizzazione delle strade urbane. Cioè cerchiamo di capire sulla base delle dimensioni e sulla base delle funzioni che queste esplicano, quali sono le strade principali o di primo livello, chiamiamole... La normativa dà una specificazione molto più dettagliata, le chiama strade primarie di scorrimento inter-quartiere locali. La dimensione di Sestu ci consentiva di ridurre su due livelli, chiamiamole strade



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 15 Ottobre 2026

principali e strade secondarie. E quindi abbiamo fatto una prima analisi, che è questa che vedete qua in rosso e in nero, nella quale abbiamo indicato il sistema, quello che all'inizio dell'analisi noi percepiamo come sistema principale, sia perché connesso con la viabilità principale, sia perché quello maggiormente utilizzato.

Mi sono dimenticato di dire una cosa importante, non so se sia dopo. Tutto il periodo del Piano noi abbiamo fatto una serie di rilievi di traffico che ci hanno consentito di monitorare i flussi di traffico sulle principali arterie urbane. L'abbiamo fatto attraverso sistemi radar, sistemi cosiddetti a pompa, cioè attraverso i sistemi idraulici con le pompe che mettevamo lungo strada, sia, laddove non era possibile poter fare questo, negli incroci attraverso le telecamere che ci hanno consentito di riconoscere le svolte e quindi di andare a monitorare, questo per avere anche un quadro quantitativo dei flussi di traffico.

Le criticità. Partiamo dalla prima criticità, che è quella che anticipavo prima: abbiamo un impianto urbanistico di antica concezione, ovviamente, ma questo è un dato che non sconta Sestu, che scontano tutte le città in Italia, soprattutto le città storiche... Ma lo spengo io?

Il Presidente PORCU Federico

No, no, è temporizzato.

L'Ingegnere FANCELLO Gianfranco

Docente di Ingegneria dei trasporti del DICAR

Ah, è temporizzato, ok, questo per evitare che... *(intervento svolto lontano dal microfono)* sì, sì, lo so. Sono un po' lungo, ha ragione, quindi cerco di essere un po'...

È un impianto urbanistico di antica concezione, un impianto urbanistico che sconta, ed è questo uno degli obiettivi che ci siamo posti, il fatto che l'area nord con l'area sud della città di fatto utilizzi prevalentemente i due ponti, Ponte San Pietro e Ponte Sant'Antonio, e in misura minore il Ponte di via Manzoni. Sezioni stradali soprattutto nell'area del centro storico, ma non solo, ridotte. Difficoltà spesso legate alla doppia circolazione, laddove consentito il doppio senso di marcia. Difficoltà nella realizzazione di piste ciclabili. Un sistema stradale di fatto abbastanza rigido, perché poi anche volendolo cambiare, anche volendolo modificare, le strade non è che si fanno così. Cioè, immaginate quali, o anche arterie laterali, locali, periferiche, di circonvallazione, l'iter per realizzare le strade sono iter decennali, quindi anche poter immaginare di risolverlo anche attraverso un'infrastrutturazione non è assolutamente semplice.



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 15 Ottobre 2026

Sul sistema della sosta è un tema che abbiamo affrontato, ma che poi insieme all'Amministrazione abbiamo deciso di posporlo rispetto alle scelte che poi vedremo più tardi. Bene, quindi abbiamo, siamo arrivati a dei definire degli scenari rispetto a degli obiettivi.

Cosa abbiamo fatto per definire questi scenari? Non noi, ma chiunque, qualsiasi consulente che si occupa di traffico, di mobilità, per poter rappresentare, per poter capire cosa fare, ha bisogno di un modello di rappresentazione del sistema viario. E questo modello da che cosa è fatto? È fatto da una rappresentazione della città fatta attraverso un sistema di archi e nodi, che rappresenta la città o rappresenta le strade della città come se fossero dei tubi. Usiamo una metafora idraulica così per farlo capire. Quindi i tubi, noi sappiamo che i tubi più, diciamo, l'acqua riesce a passare in funzione della sezione che questi hanno. Più la sezione è stretta, meno acqua passa. Più la sezione è larga, più riesce a passare acqua. Nelle strade è esattamente lo stesso sistema. E quindi noi abbiamo individuato un modello che è un modello, ecco, ve lo faccio vedere qua, che è un modello che rappresentava o che rappresenta l'intero sistema viario di Sestu come se fosse appunto questa grande rete. Usiamo proprio questo... però abbiamo fatto una cosa in più. Proprio perché ci siamo accorti che c'era questa forte relazione di pendolarismo, era inutile studiare solamente il Comune di Sestu, non aveva senso, soprattutto non aveva senso studiarlo in maniera isolata. E quindi abbiamo deciso, grazie al fatto che lavoriamo da anni con la Città Metropolitana di Cagliari, quindi avevamo il modello globale della Città Metropolitana di Cagliari, di infittirlo e di inserire il modello di Sestu dentro il modello della Città Metropolitana di Cagliari. Infatti a sinistra vedete il modello bello ampio dell'intera Città Metropolitana di Cagliari, e poi il dettaglio della città di Sestu, proprio perché dovevamo tener conto di quei 7000 e passa spostamenti quotidiani che avvengono tra Sestu e il resto della città. Questo ci ha consentito di effettuare a monte anche una zonizzazione, quindi dividere la città in diverse zone per capire quali sono gli scambi. Volevo tornare indietro un attimo per farvi capire come l'abbiamo organizzata. Ecco qua, vedete, abbiamo diviso Sestu in 17 zone di traffico, in 983 archi, in 432 nodi. Abbiamo modellizzato, cioè abbiamo fatto in modo di poter capire come funzionavano 203 incroci. Questo su Sestu, mentre nell'altra colonna vedete qual è il dato della Città Metropolitana, oltre 33.000 archi. Quindi, per farvi capire la dimensione. Il modello funziona, non funziona? Per capire se il modello funziona, non funziona, vi sono dei dati matematici. Allora, i dati matematici ci dicono che i rilievi di traffico noi li abbiamo usati sia per capire quanta, misurare il dato di traffico, sia per capire se il modello che stavamo usando era un modello che funzionava o meno. Perché poi io prendevo il dato simulato, lo sovrapponevo col dato misurato, dico: bene, questo modello mi rappresenta bene il traffico in quella via. Se questo rapporto è superiore al 75%, diciamo un delta, scusate, un R quadro quantitativo, allora abbiamo un'ottima capacità, più che buona,



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 15 Ottobre 2026

di rappresentare il fenomeno. Questo ci ha consentito di giocare un po', perché una volta che noi abbiamo il modello giochiamo un po', quindi stressiamo un po' il modello per capire. Per esempio, qui vedete, siamo andati a creare quello sono le linee di desiderio. Cosa sono le linee di desiderio? Sono— cerchiamo di capire quante persone— guardate questa verde, nord-sud— quante persone che stanno nella parte nord di Sestu vogliono andare - per motivi di lavoro, per motivi di studio, per motivi di acquisti, eccetera eccetera - nella parte sud, e viceversa. E quindi andiamo a vedere questi scambi, e quindi andiamo a vedere le zone più forti, le zone meno forti, quali sono le zone di attrazione-generazione, come lo chiamiamo noi. E lo facciamo, abbiamo fatto sia sulla relazione nord-sud che sulla relazione est-ovest. Bene, arriviamo al dunque, anche se poi sapete qual è il punto d'arrivo perché molti di voi hanno già assistito a queste presentazioni. Abbiamo testato un po' di modelli e qui devo dire questo è un lavoro che è durato un bel po' di tempo, qui vediamo solo la parte finale. In realtà con l'Amministrazione comunale, con l'ufficio della Polizia Municipale, con l'Ufficio Tecnico, c'è stato un rapporto e un confronto continuo, devo dire, in questi anni, che riguardavano sia le scelte di Piano strategiche sia anche, devo dire, delle scelte, diciamo, nelle quali abbiamo supportato decisioni dell'Amministrazione o in alcuni casi anche sconsigliato azioni all'Amministrazione. Questo per dire che questo, quello che vedrete qui è il risultato finale di un percorso di collaborazione.

Come abbiamo creato degli scenari di riferimento? Ci siamo concentrati su poche cose. Lo dicevo l'altro giorno in Commissione, che i Consiglieri che erano in Commissione riascolteranno questo discorso. I Piani del traffico spesso, ahimè, sono dei libri dei sogni, che sono la lista della spesa di tutto ciò che deve essere fatto in un'Amministrazione. Livello di attuazione, se va bene il 20-30%. Se va male, come spesso è andata male, a me, nel senso, io mi trovo tanti Piani Urbani del Traffico approvati all'unanimità nei Consigli, livello di attuazione zero, perché poi cambiano le condizioni, cambiano le cose. Ricordatevi che il Piano del Traffico, attenti, non è un Piano Urbanistico. Cioè, il Piano del traffico, per poi poter essere adottato, approvato, ha bisogno di tutta una serie di azioni. La prima è le ordinanze di dirigenti per la modifica, per esempio, dei sensi unici. Allora, abbiamo detto questo, concentriamoci sugli aspetti più importanti, cioè quelli sui quali noi realmente riusciamo ad incidere, ma soprattutto quelli intorno al quale ruota l'intero sistema viario di Sestu. E l'intero sistema viario di Sestu ruota intorno alla circuitazione dei due ponti: circuitazione del Ponte di San Pietro, circuitazione del ponte, intorno l'asse via Scipione, San Pietro, via Giulio Cesare con via Roma e Ponte Sant'Antonio, ok, che in questo momento sapete bene ha un senso di percorrenza. Questo senso di percorrenza, secondo le analisi che noi abbiamo fatto e vi faremo vedere poi, presentava diverse criticità, non ultime, anzi forse le prime, le criticità ai nodi, che sono quelli che abbiamo modellizzato.



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 15 Ottobre 2026

Quindi noi cosa abbiamo detto? Abbiamo detto, va bene, per testare allora basiamoci solo su questi aspetti e testiamo alcune opzioni, solo alcune opzioni. La prima, che l'abbiamo chiamata do nothing, è stata quella nella quale abbiamo introdotto degli elementi che erano già stati, che erano diciamo già in pancia all'Amministrazione: il completamento del manto stradale di via Mascagni, un'area razionalizzata dell'intersezione sulla SP8 e una riorganizzazione di alcuni sensi unici sul quadrante nord-ovest, nella sopra via Togliatti, per capirci, in quell'area lì. E quindi quello era un dato che aveva un basso impatto, quindi noi l'abbiamo chiamato— è lo scenario che i tecnici chiamano do nothing, cioè come se— sì, sto facendo dei piccoli aggiustamenti, ma di fatto non sto andando a cambiare nulla. Do nothing in inglese appunto significa praticamente non far nulla. Poi abbiamo iniziato a cambiare le cose, abbiamo detto opzione numero 1: cambiamo il senso rotatorio. Noi abbiamo il senso che via Scipione viene percorsa, ce l'abbiamo qua davanti, no? Dall'intersezione qui con via Gorizia e con Corso Italia verso via Ottaviano Augusto e poi il ritorno su via Giulio Cesare. Modifichiamo i due sensi. Non solo modifichiamo i due sensi, ma introduciamo nei due ponti i due sensi unici, cioè sistemiamo e organizziamo questo grande asse come se fosse un grande asse rotatorio, garantendo, solo su uno, cioè sul Ponte Sant'Antonio, il doppio senso solo per il trasporto pubblico e diamo una corsia preferenziale in discesa. A questa abbiamo anche associato la possibilità di testare, quindi l'opzione numero 2, l'intera via Monserrato a senso unico, cioè dall'incrocio con via Bologna all'incrocio con via Mongolfiere. L'abbiamo prima con l'opzione 2 testata da sola, senza l'inversione dei ponti, poi con l'opzione 3.1 le abbiamo testate insieme, e poi con l'opzione 3.2 abbiamo fatto un'introduzione su dei sensi di precedenza che poi vi farò vedere con un filmato, perché in realtà qua nell'intersezione con Corso Italia si poteva creare una coda e quindi abbiamo dato una precedenza alle auto, uno stop meglio alle auto che provengono da via Monserrato per consentire la svolta per chi arriva da via Gorizia verso Corso Italia.

Questi come li abbiamo testati? Al di là del racconto che vi abbiamo fatto, che poteva appunto funzionare o meno, li abbiamo modellizzati. Ok, quindi questi sono prima gli scenari che abbiamo modellizzato con le variazioni dei sensi, che sono, a sinistra vedete lo stato di fatto, a destra vedete le variazioni. Questa è la do nothing con gli scenari di cui parlavo prima, che sono stati modificati nell'area a nord di via Togliatti, questa qua. Poi nel modello, appunto, della inversione di senso, ecco qua la nuova circolazione rotatoria fra i due ponti. Quindi prevediamo su via Scipione l'inversione, come potete vedere, di marcia, la, quindi in senso esattamente contrario, con il ponte Sant'Antonio in salita, con la via Roma e via Giulio Cesare in senso da via Gorizia verso via Parrocchia, e poi il ponte San Pietro. Abbiamo anche, come vi ho detto, testato con l'opzione 2, la Via Monserrato in direzione nord tutta a senso unico, li abbiamo anche messi insieme per capire come potevano funzionare. Qui ci sono. E poi abbiamo



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 15 Ottobre 2026

introdotto questa precedenza qua della quale vi parlavo, che è esattamente questa in questo punto, continuo a rubarvi un paio di minuti perché è importante per capire la ratio.

Vi ho detto che uno degli elementi essenziali che ha guidato la nostra analisi è la fluidificazione del traffico, ma soprattutto la fluidificazione dei nodi. I nodi principali, quelli che creavano maggiori problemi in questo assetto, erano naturalmente i nodi di accesso ai ponti. In particolare, come potete vedere, vediamo qua, questa è la, diciamo, l'opzione del ponte. Eccolo qua. No, ho saltato una cosa. Benissimo. Dove abbiamo punti di conflitto e punti, stato di fatto e punti di conflitto. Con lo stato di fatto avevamo punti di diversione, punti di immissione e punti di attraversamento. Allora, qui abbiamo, vedete un attimo lo stato di fatto. Guardate qui tutte le manovre che si incrociano e guardate questo lato Ponte Sant'Antonio, questo a destra lato Ponte San Pietro. Cosa significano questi colori? Gli elementi più, chiamiamoli, dannosi e pericolosi sono i cosiddetti punti di conflitto, cioè dove due traiettorie di due auto si attraversano l'una con l'altra. Cosa succede? Ovviamente o accade un incidente, ma per fortuna è molto raro. O, come spesso accade, si dà precedenza, ci si ferma. Qualche volta non si dà la precedenza, o non si dà la precedenza pur non avendola. Questi elementi sono forieri, A: di possibili incidenti; B: di forti rallentamenti o di forti accodamenti; e sono quelli che poi determinano i ritardi maggiori. Allora, quelli, e sono soprattutto questi rossi che noi abbiamo chiamato "punti di attraversamento", che nei due assetti sono complessivamente 9. Ok? Quindi 9 punti in 2 incroci sono rilevanti, in 3 incroci, perché sono i 3 nodi. L'unico, quello in via Gorizia, che è già sistemato in rotatoria, non ha punti di conflitto, ma solo punti cosiddetti di immissione e di deviazione.

Quindi noi allo stato di fatto abbiamo: 14 punti di diversione, 14 di immissione e 9 soprattutto di attraversamento. Bene, col nuovo assetto, quindi senza modificare, senza fare nessun tipo di assetto dal punto di vista infrastrutturale, ma solo modificando i sensi di marcia, noi passiamo da 14, 14, 9 a 9 di deviazione, 11 di immissione, ma soprattutto quelli più rognosi, che sono quelli di attraversamento, diventano 2, passiamo da 9 a 2, perché alcune manovre ovviamente di attraversamento non potevamo evitare. Questo significa uno snellimento enorme nella fluidificazione del traffico, una possibilità di poter avere intanto potenziali incidenti, di ridurre i punti di conflitto con potenziali incidenti, ma soprattutto di far scorrere, è come se io togliessi una paratia per continuare ad avere quell'elemento dell'idraulico, quella metafora idraulica, se io dovessi ogni tanto mettere una paratia per bloccare il flusso. Poi invece in questo caso il flusso defluisce in maniera molto più veloce.

Abbiamo fatto le simulazioni, vi faccio vedere un po' di grafici, un po' di cose. Cosa sono queste simulazioni? Vedrete delle barre colorate. Cosa rappresentano le barre e cosa rappresentano i colori? I colori vanno da un azzurro sino a un rosso porpora. Quanto più il rosso è porpora, quanto più il livello



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 15 Ottobre 2026

del traffico, cioè il numero di veicoli, aumenta. Non solo, ma quanto più la sezione di quella barra è alta, quanto più in quella classe il traffico è elevato. Quindi se noi vediamo dei valori azzurri, come in questo caso in alto, o dei valori verdini, come qua, vuol dire che qui il traffico è basso, se non bassissimo. Qui voi non lo percepite, ma è pieno di assi celestini che hanno un bassissimo livello di traffico e quindi non riescono a colorarsi, e soprattutto non riescono a crescere. Crescono molto naturalmente le barre dei flussi e delle strade di accesso. Abbiamo confrontato lo stato di fatto con le diverse opzioni. Il do nothing, che è quella della quale abbiamo parlato prima. Io le scorro velocemente, poi vi faccio vedere un po' di dati, perché è inutile che la commenti. Qui però volevo farvi già vedere subito una cosa. Guardate nella circolazione rotatoria rispetto allo stato di fatto, per cui quella sulla quale magari ci concentreremo. Guardate come cambiano, come perdiamo un po' di flussi, diciamo, tendenti al rosso e all'arancione e ci portiamo qua. Voi direte: qui ci sono più rossi. Sì, ma questo rosso qua è il fatto che stiamo mettendo un, stiamo caricando un asse che prima era in senso unico opposto, lo stiamo ricaricando. Quindi di fatto stiamo andando a scaricarne uno e ricaricarne un altro. Abbiamo poi testato anche il viale e la via Monserrato a senso unico, ma poi i dati forse parleranno meglio di questi dati complessivi. L'opzione 1 con l'opzione 2 e poi l'opzione con la modifica delle intersezioni. Ecco, per essere più, diciamo, favorire la facilità di analisi, confrontiamo le differenze dell'opzione 2 con la do nothing. Per esempio, abbiamo una riduzione di flussi transitanti sulle aree del centro storico tra i 100 e 200 veicoli all'ora in via Parrocchia, via Gorizia, via Costa, via Cagliari e via Ottaviano Augusto. Mentre questi flussi non è che spariscano, non è che queste macchine improvvisamente o queste persone improvvisamente non abbiano più l'esigenza di spostarsi, si sposteranno da un'altra parte. Dove sono andati questi flussi? Questi flussi distolti vanno prevalentemente e quindi abbiamo una crescita verso l'area est della città, e quindi via Manzoni, via Dante, Corso Italia e via Bologna. Anche qui tra i 100 e i 200 veicoli. Questo perché? Perché da parte nostra ritenevamo che una delle altre necessità fosse quella di rafforzare il ruolo del terzo ponte, il ponte di via Manzoni, rispetto ai due ponti, in maniera tale da scaricare soprattutto i flussi di attraversamento all'interno del centro storico dei due ponti di via Sant'Antonio e San Pietro e fare in modo che si caricasse maggiormente il terzo ponte. Qui abbiamo un po' di differenze, in rosso vedrete quelli che si caricano di più, in verde quelli che si scaricano. Qui abbiamo un po' di dati, qui vedete, e ho quasi finito, le differenze sui flussi degli assi principali con chi guadagna e chi perde in termini di veicoli ora, rispetto all'opzione 0, opzione quindi to do nothing, la versione 3.2 e la 3.0. E quindi di fatto le maggiori differenze sono: riduzione sui flussi del centro storico e aumento dei flussi nell'area ovest. Qui abbiamo le simulazioni. Questa è una carta che ci dice da dove arrivano tutti i flussi che passano per i ponti, e quindi ci dà e ci racconta qual è la centralità dei ponti. In questo modo, come



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 15 Ottobre 2026

potete vedere, noi stiamo dando una centralità maggiore all'asse che sta al ponte che sta sulla destra. Chiudo con questo fatto qua. Qui abbiamo un po' di indicatori trasportistici, perché poi il modello ci dice un po' quali sono le distanze totali percorse da tutte le persone...

...E sono lungo, ha ragione.

Distanze totali... non abbiamo, anche l'altro giorno in Commissione si è detto "sì, più o meno i dati sono questi." C'è un leggero, vedete, un trend che tende ad abbassarsi, ma diciamo non è quello l'elemento che favorisce. L'elemento che favorisce è la maggiore fluidità, la capacità di avere dei flussi più facili, che creano meno ingorghi, che creano tempi di attesa. Quindi infatti quella sui tempi è quella che si riduce maggiormente, e soprattutto la possibilità di poter avere potenzialmente meno incidenti.

Questa roba, questo sistema poi si porta dietro che cosa? Vediamo, intanto vi faccio vedere, spero che parta sta roba, la simulazione, perché ho portato il video da solo. Eccolo qua.

Qui abbiamo rappresentato in questo video una— fate una— questo è un modello, quindi è il modello che vi ho raccontato prima che viene rappresentato dal punto di vista quantitativo. Quindi queste auto non sono messe a caso, sono le auto della matrice, sono le auto della matrice origine-destinazione che si muovono, poi le regole vengono ben definite. Come potete vedere, sul Ponte San Pietro abbiamo la corsia preferenziale dell'autobus. Ogni tanto, Ponte Sant'Antonio, scusi, vedrete passare un autobus che arriva da Via Gorizia. E l'autobus, invece che girare a sinistra verso Via Roma e Via Giulio Cesare, va dritta, e va dritta. Io sto aspettando che esca l'autobus, non esce. Lo vedrete, vedrete, è in ritardo. E quindi vedetela, vi prego di notare soprattutto questo... questo nodo, perché uno dei nodi critici, i due nodi critici sono questo e questo nodo qua. Attualmente, non più tardi di 40 minuti fa quando sono arrivato, per arrivare qua e per poi parcheggiare qui in via Scipione mi sono dovuto fermare in mezzo all'incrocio, ho dovuto aspettare che passassero due macchine, ho visto, e quindi non c'erano molte macchine dietro di me, quindi non ha suonato, perché fortuna non c'erano molte. È arrivato l'autobus, ok. E quindi invece noi qui cosa stiamo privilegiando? Quello, eccolo qua, l'autobus che arriva, eccolo, stiamo privilegiando le cosiddette manovre in destra, cioè le svolte a destra, che sono quelle che non prevedono e che quindi garantiscono la possibilità di fare la svolta in maggiore sicurezza. E questo ci garantisce una serie di elementi. Vedete che la maggior parte di queste manovre sono manovre in destra o manovre di missione. Questo, e chiudo davvero, ve l'ho già detto 3 volte, ma stavolta mantengo la promessa, questo è la base di partenza per poi successivi elementi, se ne è parlato e se ne è discusso anche qui in Commissione, cioè del fatto che poi una volta che andiamo a modificare queste, possiamo andare a modificare gli altri elementi. Sapete, ci sono discussioni varie sulla modifica di alcuni sensi unici, ma realmente se non si affronta il tema partendo da questo davvero è difficile poi poter



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 15 Ottobre 2026

affrontare altre modifiche di assetto che abbiano realmente un impatto sulla viabilità e sul sistema di Sestu. Io vi ringrazio per la, insomma, intanto per l'attenzione. Sono stato un po' lungo, me ne rendo conto, ma era necessario darvi un quadro complessivo di tutto. Grazie mille.

Alle ore 20:05 lascia la seduta il Consigliere Antonio Manca.

Alle ore 20:13 si unisce alla seduta il Consigliere Antonio Manca.

Il Presidente PORCU Federico

Grazie mille, Ingegnere. Una replica breve dell'Assessore.

L'Assessore BULLITA Massimiliano

Assessore all'Urbanistica

e Vicesindaco

Per ringraziare l'Ingegnere per questa esaustiva esposizione del Piano del Traffico. Credo che si sia capito bene che è stato fatto un grande sforzo. Tra l'altro, il fatto stesso che l'Ingegnere, che vi garantisco non è di Sestu, conosca il nome delle strade, insomma abbia una certa praticità spaziale nell'andare a individuarle, questo ovviamente testimonia il grande lavoro che è stato fatto, la presenza da parte dell'Ingegnere e del suo staff nel territorio proprio per cercare di redigere il miglior Piano Urbano del Traffico possibile. Grazie.

Il Presidente PORCU Federico

Grazie, Assessore. Chiedo ai Consiglieri se ci sono richieste di chiarimento. Prego, Consigliera Mura. Chiedo un attimo all'Ingegnere, se preferisce che vengano fatte tutte le richieste di chiarimento e poi un'unica risposta, oppure risponde...

L'Ingegnere FANCELLO Gianfranco

Docente di Ingegneria dei trasporti del DICAR

Vediamo di volta in volta se magari c'è necessità di una particolare, si può rispondere subito. Se no, possiamo raccogliere tutte le domande.

Il Presidente PORCU Federico

Ok! Prego, Consigliera Mura.

La Consigliera MURA Michela

Partito Democratico

Grazie, Presidente. Ho due domande. Una per il dottor Fancello, che ringrazio per la chiarezza e per la disponibilità dimostrata sia in Commissione che stasera. La domanda riguarda semplicemente la



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 15 Ottobre 2026

richiesta di leggerci i dati, i dati *(intervento svolto lontano dal microfono)* sì, illustrarci i dati che riguardano la scelta effettuata in termini di miglioramento o di cambiamento della diminuzione dei tempi di percorrenza, dell'incidentalità, insomma di riprendere una delle, per chiarezza insomma di questo Consiglio, la scheda proposta nella relazione che ci è stata fornita.

E invece poi l'altra domanda riguarda la parte politica e l'Assessore al quale chiedo quali sono i passi successivi, perché come già anticipato in Commissione, il PUT può essere valutato in un modo o nell'altro se si ha una visione complessiva di dove si vuole andare a parare. Quindi la parte tecnica può essere considerata eccellente, anche perché, visto il materiale in mano e la mancanza di nuove infrastrutture rispetto al PUMS, poco c'era da girarci intorno. Quindi non è che la bacchetta magica, immagino che non sia in dotazione del Dottor Fancello. *(intervento svolto lontano dal microfono)* Ecco, quindi però capire, visto che questo si considera il primo passo di una serie di cambiamenti o di diversi cambiamenti in previsione, io vorrei che l'Assessore ci dicesse anche quali sono i passi successivi, in modo che le considerazioni di questo Consiglio possano essere sulla, diciamo, in proiezione anche di quello che dovrebbe succedere. Grazie.

Il Presidente PORCU Federico

Grazie, Consiglieria. Ci sono altre richieste di chiarimento? Consiglieria Meloni, prego.

La Consiglieria MELONI Valentina

Movimento 5 Stelle

Grazie, Presidente. Sono due sole banalità quelle che chiedo. Se per caso, se è previsto lo stop per chi adesso esce da via Parrocchia e ha invece la precedenza. E abbiamo parlato di un altro stop per consentire invece il deflusso verso via, verso il Corso Italia. Se può spiegare dove sono posizionati questi due stop. Grazie.

Il Presidente PORCU Federico

Grazie, Consiglieria. Ci sono altre richieste di chiarimento? Ok, se non ci sono richieste di chiarimento cedo la parola. *(intervento svolto lontano dal microfono)* ah, prego, Consigliere Manca.

Il Consigliere MANCA Antonio

Sestu Terra Mia

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Allora, una richiesta di chiarimento per il dottor Fancello. Allora, ricollegandomi alla richiesta della Consiglieria Mura, per quanto concerne il decongestionamento del traffico, se c'è un calcolo nello specifico, perché abbiamo notato che più che altro forse si è



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 15 Ottobre 2026

decongestionato un ponte piuttosto che un altro. Anche perché, provo a entrare nello specifico, tutte le persone che accedrebbero dalla via Ottaviano Augusto sarebbero costrette, per ovvi motivi, ad andare sul ponte San Antonio. Quindi questo aggravio di percorrenza quanto incide nel complessivo, visto e considerato che, se non ricordo male, l'aggravio sul traffico poi nel totale è quasi nullo. Grazie. *(intervento svolto lontano dal microfono)* Lo sgravio, certo, chiaramente. Grazie.

Il Presidente PORCU Federico

Grazie, Consigliere. Consigliera Manunza.

La Consigliera MANUNZA Cinzia

Alleanza Verdi Sinistra

Grazie, Presidente. Buonasera a tutte e a tutti. A me sorge un dubbio anche in merito all'importanza che si vuole dare al ponte di via Manzoni e l'uscita dal paese attraverso via Dante, incrementando il flusso di veicoli su questa strada. Mi chiedo: se sia davvero la maggiore scelta convogliare un maggior numero di auto in una via in cui è presente una scuola. Sappiamo che negli orari di ingresso e di uscita degli alunni si crea, si crea del traffico. E parliamo di fasce orarie che coincidono anche con l'uscita del lavoro di molte persone e col rientro a casa per pranzo. Grazie.

Il Presidente PORCU Federico

Grazie, Consigliera. Altre richieste? Se non ci sono altre richieste, facciamo parlare prima l'Ingegnere e poi l'Assessore.

L'Ingegnere FANCELLO Gianfranco

Docente di Ingegneria dei trasporti del DICAR

Per cortesia, perché la dottoressa Mura chiedeva appunto di rivedere le slide, giusto? E anche il dottor Manca. Adesso intanto andiamo sulla slide che mi diceva... Dov'è il mouse? Eccolo qua. Perfetto. Allora, intanto una cosa, ovviamente la presentazione porta dei dati che sono una quantità limitata rispetto a quelli che sono presenti nel Piano, non nel Piano, quindi in dotazione all'Ufficio Tecnico. Non vedo più il Comando dei Vigili, non solo abbiamo il Piano completo con tutti i dati, ma la cosa importante è che c'è il modello e quindi lì si può interrogare anche strada per strada. Quello che era questa, dottoressa, la slide che richiedeva? Forse no. *(intervento svolto lontano dal microfono)* Ah, i numeri. Sì, allora, i numeri *(intervento svolto lontano dal microfono)* Certo, certo. Allora, i numeri, le percentuali di miglioramento, forse se vogliamo rivedere queste, appunto, riguardano alcune riduzioni, come la riduzione, li potete vedere, di via Monserrato appunto direzione nord un -25%, un -50% su via Gorizia

50



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 15 Ottobre 2026

Parrocchia, un - 35% su via Cagliari, un -60% su via Ottaviano Augusto, mentre abbiamo un aumento dei flussi di un +180% su via Manzoni, +325% su via Bologna, +110% su via Bologna direzione sud e Corso Italia 210. Teniamo conto di una cosa: le percentuali sapete che sono, vanno bene, però sono percentuali, bisogna capire qual è il dato di partenza. Prima cosa. Seconda cosa, vanno lette rispetto alla tipologia di strada, perché via Parrocchia ha una dimensione, ha una struttura, ha un tipo di sezione di un certo tipo, diversa da quella che, soprattutto sulla parte finale o di Corso Italia o di via Bologna o del Terzo Ponte. Noi qui abbiamo fatto una scelta, mi ricordo forse la Consigliera ne parlava prima. C'è una scelta che a parer nostro, poi certo comprendo la richiesta, ma a parer nostro quella, diciamo, tutto quel versante è un versante che per dimensioni infrastrutturali, per assetto della città, era dal punto di vista della dimensione della fluidificazione, poco utilizzato. Quindi una scelta che abbiamo fatto, non che ci siamo trovati, che abbiamo fatto era proprio quella di cercare di spostarlo lì. La scuola è presente, lo so, è una delle scuole con le quali abbiamo collaborato a suo tempo quando facemmo il PUMS per la realizzazione del pedibus. Abbiamo fatto delle attività di formazione con loro. Da un lato però riteniamo una cosa, che intanto le stradali su determinati flussi di attraversamento consentano di fare questo. Ma soprattutto non rileviamo un, diciamo, un rilievo e un, diciamo, un volume tali da creare, diciamo, condizioni, condizioni critiche. C'è però anche un altro aspetto, che secondo me va visto, che riguarda meno il traffico e più l'assetto della città. Quello diventerà a breve diventerà un polo urbano di riferimento. Lì si attesterà la fermata della futura imminente metrotranvia. Vi prego di non chiamarla metropolitana. Metrotranvia sarà un asse e sarà un sistema baricentrico. Quindi cosa dobbiamo fare? Dobbiamo abituare nella testa dei cittadini di Sestu, a pensare mentalmente che fra le opzioni di spostamento che vi sono nell'andare da nord a sud, da est a ovest, quello è uno degli assi rispetto ai quali noi andremo. Perché è chiaro che ci sarà una, all'inizio, soprattutto, ricordo, qualsiasi operazione noi facciamo di modifica del traffico, della viabilità, in qualsiasi città del mondo, in Italia soprattutto, all'inizio — non voglio dire una parolaccia — ma sarà, potrà creare dei problemi, perché andiamo ad incidere sulle abitudini decennali, cinquantennali di, quindi davvero, davvero andiamo ad incidere in maniera significativa. Però questo non significa che il fatto che noi l'abbiamo fatto pensando a come deve essere riorganizzato, pensando a come deve essere strutturato, aiuta anche i cittadini a pensare che un domani per andare da via Gorizia, da sud verso nord, non dovrò più fare via Monserrato, attraversare, scusate, da nord non dovrò fare più via Ottaviano Augusto, attraversare il ponte e poi passare lì, perché mentalmente dovrò riorganizzare il mio sistema, la mia organizzazione di traffico, di viabilità, in maniera diversa. È quello che io faccio tutti i giorni, tutti i giorni, che faccio da 40 anni, da quando via Bacarella a Cagliari è passata da senso unico a doppio senso. Potete immaginare cosa poteva aver provocato questo. Adesso siamo, le persone, per noi è assoluta



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 15 Ottobre 2026

normalità fare questo tipo di scelta. Quindi i dati, e per tornare alla richiesta della Consiglieria a Mura. L'ho detto anche prima durante la premessa, non è che ci siano miglioramenti sostanziali, cioè i dati, eccoli qua, sono qua, sono presenti. Qualcosa c'è, perché noi passiamo da distanze percorse totali di 9500 km a 9039 km, *(intervento svolto lontano dal microfono)* Abbiamo, non ho capito. *(intervento svolto lontano dal microfono)* Ah no, non è due, cioè non, non. Allora il problema è che noi non è che improvvisamente andiamo... Questo io lo potrei fare se faccio un tunnel, sto dicendo, faccio un nuovo ponte, faccio una nuova cosa che mi accorcia. Ma il tessuto urbano è questo. Il senso non è quello perché non abbiamo la possibilità di farlo, a meno che non si facciano appunto scelte impattanti, scelte impattanti di questo tipo. Diciamo che lì, quello sul quale noi agiamo molto di più è sulla fluidificazione, sulla capacità di essere più fluidi, sulla capacità che quegli incroci siano meno intasati possibili, e i tempi di percorrenza. Anche qui quel 7-8% ad oggi. Poi domani, se a questa associamo poi le diverse altre scelte, questo potrà essere migliorato. I dati sul miglioramento, ah, mi chiedeva lei i due incroci, giusto? Allora, i due stop. Lo stop in via Parrocchia c'è, perché quello funziona come una rotatoria, e quindi come una rotatoria, come una rotatoria, chi entra in rotatoria deve dare lo stop. Quindi diamo la precedenza che fa la circuitazione. Quello invece in via Monserrato con, eccolo qua, forse si vede qua, non è necessario lanciare la simulazione. Eccolo qua, mi chiedeva di questo incrocio con Corso Italia. Qui qual è il problema? Che abbiamo visto, che la simulazione ci ha aiutato a riconoscere? Siccome Corso Italia rimane in questo tratto da qui in poi a doppio senso, abbiamo fatto un po' di test, un po' di cose per capire se potevamo farlo. Non vi dico tutti, vi risparmio tutti i test che noi abbiamo testato e che poi ovviamente non sono arrivati a concludere. Comunque molti, ovviamente, molti di questi che poi percorrono, iniziano a percorrere la Via Cagliari devono andare in Corso Italia. Cosa succede? Cosa potrebbe succedere? Che per svoltare su Corso Italia naturalmente devono fare una svolta a sinistra, e quindi chi arriva da via Monserrato, se non gli dà la precedenza, e via Monserrato abbiamo visto che ha un flusso di traffico comunque rilevante, quello rimane fermo. Se rimane fermo rischia di crearsi la coda che va ad intervenire sul ponte e non abbiamo risolto nulla, allora, o meglio, abbiamo creato un problema. E allora abbiamo detto questo: poniamo la condizione di stop di precedenza su via Monserrato, esattamente qui dove ho il mouse. Non so se si vede, ok? In maniera tale che chi arriva si possa posizionare, diciamo, due corsie: quella lato marciapiede che prosegue su via Cagliari, e poi l'altra che invece ha la precedenza per girare sulla sinistra. In questo modo rallentiamo quelli di via Monserrato, ma siccome quelli che arrivano dal ponte, che poi girano su Corso Italia, sono una quantità limitata rispetto al flusso che arriva da via Monserrato, quel flusso poi si libera abbastanza facilmente. Questo è il senso della cosa. Mi sembra che, non so se ho risposto a tutti.



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 15 Ottobre 2026

La Consigliera MURA Michela

Partito democratico

No, in realtà sono stata io che sono stata poco chiara. La tabella, era la parte della relazione che ci avete dato, è a pagina 58, e quindi aveva proprio mettere in evidenza le percentuali. *(intervento svolto lontano dal microfono)* Differenza, se vuole gliela passo. E poi mi sono dimenticata anche di chiedere, se nelle considerazioni si è considerata anche quello che succede in via Bologna in caso di pioggia. C'è una situazione che è già fortemente pesante dal punto di vista della viabilità in situazioni normali, che andrà a essere gravata di ulteriore traffico. Infatti c'è questo aumento, lei ha detto bene, la strada è larga, non è di sicuro come quella, non è di sicuro come via Parrocchia, però c'è già un traffico importante. La rotonda tra Piazza Pertini e Via Monserrato, via Bologna, veramente un punto di Sestu che è già in difficoltà. Quell'aumento considerevole che lei ha citato non fa ben sperare, assolutamente non sembra, fa immaginare una soluzione appunto per il ponte, per questo ponte, ma un aggravio notevole per altre zone che sono già in una situazione di difficoltà. Grazie.

Il Presidente PORCU Federico

Prego, Assessore.

L'Assessore BULLITTA Massimiliano

Assessore all'Urbanistica e Vicesindaco

Sì, allora, per quanto riguarda il discorso, o meglio la richiesta fatta dalla Consigliera Mura, che si pone l'interrogativo di che cosa succede domani, in buona sostanza. Il Piano, come già stato ricordato anche in Commissione, è stato approvato dalla Giunta, dopodiché è stato pubblicato, quindi c'era anche la possibilità, per chi avesse voluto, di fare qualche osservazione, che non sono arrivate. Per cui oggi noi siamo all'approvazione, quindi oggi si definisce quello che è il Piano Urbano del Traffico per il Comune di Sestu. Quindi cosa succede domani? Domani succede che si mettono in campo gli interventi, ma prima che vengano messi in campo gli interventi, ovviamente devono essere scritte le ordinanze. Quindi quella è una fase molto delicata, molto importante, in cui ovviamente tutto deve essere redatto seguendo pedissequamente quelle che sono le norme, le norme del Codice della Strada. Quindi noi abbiamo un Piano Urbano del Traffico che diventa operativo nel momento in cui faremo tutti questi passaggi, quindi vedremo poi fattivamente realizzate quelle opere che sono necessarie per far partire queste soluzioni che sono state individuate.



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 15 Ottobre 2026

Per quanto riguarda il discorso di via Dante, c'è da dire che da quando è stato realizzato il piazzale Campioni d'Italia il problema si è attenuato tantissimo, e questo lo testimonia la Polizia Locale, perché se voi passate alle 8 di mattina di fronte alle scuole o passate nel Corso Italia vedrete che il piazzale Campioni d'Italia ha un numero di macchine parcheggiate che non si vede in nessun altro giorno, in nessun altro orario del giorno. Questo a testimonianza del fatto che comunque le mamme trovano comodo, o i papà trovano comodo parcheggiare lì. Lo stesso discorso succede all'orario di uscita. Però c'è anche da dire un'altra cosa, cosa che avevamo già pensato prima che ci fosse il piazzale dei Campioni d'Italia: laddove dovessimo vedere che ci sono situazioni critiche, innanzitutto abbiamo allo studio una soluzione che dovrebbe togliere dalla strada le persone. Questo è un primo dato di fatto e dovremmo capire se si potrà attuare. Ma la cosa importante è che potremmo anche pensare di bloccare il pezzo di viabilità che va dall'incrocio di Corso Italia fino alla via Foscolo, se non ricordo male, la prima traversa. Quindi tutto quel tratto di strada che è prospiciente alla recinzione scolastica, deviando per quella mezz'ora, per quel tempo insomma minimo che serve per far entrare i ragazzi a scuola, sulla via Foscolo e sulla via Leopardi. Quindi c'è la possibilità di avere viabilità alternativa e quindi questa è una cosa che quando partiranno tutte queste modifiche al complesso viario ovviamente saranno da sperimentare se sarà necessario.

Riguardo alla pioggia di via Bologna, diciamo che il problema più grosso non è tanto la via Bologna, ma l'incrocio da via Bologna verso via Monserrato. È lì che in buona sostanza si allaga. Ma l'Amministrazione anche su questo sta lavorando, quindi speriamo di poter dare risposte presto. Ha detto bene, ha detto bene l'Ingegnere, dovremmo tutti i residenti del Comune di Sestu che utilizzano la macchina o la moto o anche la bicicletta dovranno abituarsi a una nuova modalità, tutto qua. Questo succede sempre. Io vi ricordo che questa Amministrazione, anzi l'Amministrazione passata, aveva riorganizzato tutto il complesso viario di via Andrea Costa, San Rocco, via San Gimignano, via Salvemini. E all'inizio qualcuno ovviamente storciva il naso perché magari trovava un attimino più lungo passare da una parte, dimenticando che poi quando passava al contrario faceva meno strada. Quindi però sappiamo bene che siamo portati tutti, anch'io, eh, ci mancherebbe altro, a vedere con particolare attenzione il lato negativo e dimenticare quello che è il lato positivo di una modifica al traffico. Quindi è chiaro che dovremmo cambiare le abitudini. Io stesso che abito nella parte nord dell'abitato sono abituato a passare nella via Ottaviano Augusto, non lo farò più, perché passando dalla via Ottaviano Augusto sarò costretto a girare su via Scipione e fare tutto il giro. Quindi è chiaro che cambierò le mie abitudini, magari arriverò da via Monserrato in modo tale che attraverserò il ponte e poi scendo verso casa. Quindi questo è purtroppo un problema che si manifesta sempre quando ci sono modifiche al traffico. Sono sicuro che io sarò il primo a sbagliare, che mi ritroverò lì e dirò, accidenti, anche oggi sbagliato, perché questa è



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 15 Ottobre 2026

l'abitudine che abbiamo. Poi insomma interrogherò me stesso dicendomi chi è che ha voluto questo? La nostra Amministrazione. Quindi questo purtroppo è un dato di fatto, è un problema che dobbiamo mettere in conto, che sconteremo all'inizio. Però sono convinto che le modifiche fatte potranno dare buoni risultati. Grazie.

Alle ore 20:39 lascia la seduta il Presidente Federico Porcu, che viene sostituito dalla Consigliera e Vice Presidente Roberta Argiolas.

L'Ingegnere FANCELLO Gianfranco

Docente di Ingegneria dei trasporti del DICAR

Un secondo, devo una risposta alla Consigliera Mura. Ho visto adesso la tabella, quella a cui si riferisce, quella della pagina 58. Sì, quella lì. Ovviamente le percentuali di miglioramento sono basse, ma sono basse per due ordini di motivi. Primo, perché per quello che dicevo precedentemente non abbiamo introdotto nessun elemento forte infrastrutturale che possa migliorare. Secondariamente, siamo andati ad incidere davvero su pochi elementi, che però sono elementi basilari, che non, diciamo, dal punto di vista del guadagno del tempo— abbiamo un quanto è il tempo migliora del 0,46% il tempo totale, il tempo utente di un +0,69%. Sono dati bassi, perché? Perché gli interventi riguardano sul totale delle strade, sul totale di quegli assi abbiamo parlato di 400 e passa assi, stiamo modificando 2 assi, stiamo dando 2 precedenza. L'obiettivo non era quello e non è questo. E non a caso l'abbiamo voluto scrivere proprio per dimostrare la nostra assoluta trasparenza, proprio perché l'obiettivo qui era diverso. E l'obiettivo era ridefinire un assetto della viabilità principale. E questo è l'ossatura, è come se noi andassimo ad incidere su un corpo umano, su che cosa? Sulla colonna vertebrale, che magari rappresenta il 3% rispetto al totale delle ossa, però è quello sul quale si basa tutto il sistema. Tutto qua. Se questa può essere, non so se serve come metafora. Poi sarà compito appunto di chi poi dopo continuerà a fare delle scelte, basare delle, trovare delle ulteriori scelte di miglioramento che possono essere basate su questo. Ripeto, le scelte sul traffico non sono mai banali, mai scontate, sono sempre oggetto, perché tutti voi e tutti noi dovremmo cambiare alcune abitudini, queste sono abitudini importanti. Però sappiamo che hanno una valenza, una significatività. Magari fra 10 anni ci troveremo a raccontare il fatto che probabilmente questo nuovo assetto ha almeno migliorato la fluidità e ha evitato qualche scontro o qualche problema in più dal punto di vista della sicurezza. Grazie.

Alle ore 20:43 si unisce alla seduta il Presidente Federico Porcu.

Il Presidente PORCU Federico



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 15 Ottobre 2026

Grazie, Ingegnere e grazie Assessore. Possiamo adesso iniziare la fase della discussione. Ci sono interventi nella fase di discussione? Prego, Consigliera Mura.

La Consigliera MURA Michela

Partito Democratico

Grazie, Presidente. Allora, di fatto non siamo oggi qui a discutere della difficoltà di cambiare abitudini. Le abitudini sono dure a morire, ma moriranno per forza con il cambio dei sensi, dei sensi stradali. Non è sicuramente questo il problema. Di fatto ci troviamo a discutere della pressione insostenibile del traffico veicolare a Sestu. Perché quando si parla di numeri che, pur avendo fatto questo studio, avendoci dedicato così tanto tempo, quando si parla di numeri che sostanzialmente non cambiano, stiamo parlando di questo, di una pressione insostenibile del traffico veicolare. E per parlarne dobbiamo anche avere l'onestà intellettuale, una parola che piace tanto ultimamente, di guardare indietro, di guardare indietro al PUMS, così come ha fatto il Dottor Fancello. Scusi, Presidente, però è difficile intervenire su punti così importanti. Farlo con un sottofondo continuo è veramente *(intervento svolto lontano dal microfono)*

Il Presidente PORCU Federico

Consigliere Argiolas...

La Consigliera MURA Michela

Partito Democratico

Io non penso che mi debba dire "stia tranquilla". Nessuno deve stare al suo posto e nessuno deve sentirsi dire "stia tranquilla". Presidente!

Il Presidente PORCU Federico

Consigliere Argiolas! Prego...

La Consigliera MURA Michela

Partito Democratico

Grazie. Quindi, di fatto, dobbiamo guardare indietro al PUMS approvato 5 anni fa e a distanza di 5 anni veniamo a parlare di un PUT. Per stessa, diciamo, ammissione, tirando le somme di quello che è stato detto, un PUT modesto nel cambiamento, proprio perché si propone di ragionare per steps. E allora la prima domanda è: perché non lo abbiamo fatto prima? Perché aspettare 5 anni per poi fare un PUT che appunto si intende come un PUT graduale? E dicevo, dobbiamo avere l'onestà intellettuale di andare a guardare indietro al PUMS. E il PUMS conteneva già una diagnosi e soprattutto conteneva delle ricette



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 15 Ottobre 2026

concrete. Noi rispetto a quella diagnosi e rispetto a quelle ricette concrete siamo carenti, perché se attuate, se determinate misure fossero state attuate anche solo parzialmente, avrebbero sicuramente migliorato, contribuito a migliorare la situazione e a liberare le nostre strade da una buona percentuale di auto. Perché... Uff! Veramente non si può parlare sentendo dire “cess” a ogni parola che dico, Presidente. Non è possibile che sento io da qui e non senta lei.

Il Presidente PORCU Federico

Io sento, ma non la interrompo. La prego di continuare e prego i Consiglieri di maggioranza di stare in silenzio. Grazie.

La Consigliera MURA Michela

Partito Democratico

Perché poi mi piacerebbe sapere che cosa “cess” rispetto al fatto che ho letto banalmente dei dati che riguardano il PUMS approvato 5 anni fa, rispetto al fatto che a Sestu abbiamo 14.360 euro, 60 auto, numero di auto inaccettabile rispetto al quale ci dovremmo chiedere: in questi 5 anni dall'approvazione del PUMS, che cosa abbiamo fatto? Che cosa l'Amministrazione precedente ha fatto e che cosa questa Amministrazione intenda fare, a parte occuparsi di far circolare più fluidamente 14.360 auto. Rileggendo oggi quel quadro che era stato allegato al PUMS, il quadro conoscitivo e la relazione degli obiettivi degli obiettivi e delle strategie, emerge un quadro fotografico preciso: la nostra dipendenza dall'auto. E avevamo tracciato una rotta alternativa che è rimasta inattuata, perché il PUMS individuava delle soluzioni fattibili a stretto giro, soluzioni a medio termine e soluzioni a lungo termine. Già nel 2015 Sestu registrava 612 automobili ogni 1000 abitanti, un dato superiore sia alla media regionale che di 604 sia a quella nazionale di 610. Un indicatore che nel 2023 è salito a 718 auto ogni 1000 abitanti, dimostrando quindi una vera e propria dipendenza dal mezzo privato, che poi può essere compresa meglio analizzando, come ha fatto il dottor Fancello, anche le fasce d'età. Perché verrebbe da dire che chi si sposta più facilmente per lavoro è più portato a usare l'auto di chi magari è in pensione. Però è anche vero che, laddove ci sono mezzi pubblici insufficienti per una popolazione che si sposta, è normale che si usi più l'auto. I flussi di traffico, in base ai rilievi eseguiti sulle sezioni urbane ed extraurbane, avevano dimostrato come nelle ore di punta del mattino la rete viaria in uscita verso l'esterno, in particolare la Strada Provinciale di Monserrato, la numero 8, ed Elmas, fosse particolarmente pesante. Poi era stato sottolineato l'indice di 0,57 il più alto di tutta la Città Metropolitana, con una propensione allo spostamento quotidiano veramente straordinaria. Oltre il 70% degli spostamenti casa-lavoro e oltre l'82% della mobilità, mobilità pendolare complessiva, avvengono in automobile come conducente o



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 15 Ottobre 2026

passaggero, con una forte concentrazione verso Cagliari. E poi era stato sottolineato, e questo mi ha particolarmente colpito, rileggendolo, l'impatto critico della mobilità casa-scuola e viceversa. Avevate scritto che ogni giorno, ogni giorno scolastico, le scuole cittadine muovono oltre 2000 persone tra studenti, genitori e personale. Il PUMS rilevava come la quasi totalità degli studenti venisse accompagnata a scuola in automobile. E in base alle interviste, ai dati che avevate raccolto, avevate anche rilevato che la causa stava anche nella scarsa percezione di sicurezza delle persone intervistate per quanto riguardava i percorsi pedonali, nella rapidità del tempo quindi che si impiegava per raggiungere la scuola e nella comodità. Creando quindi picchi di congestione concentrati nelle ore di punta del mattino. E il PUMS, cito testualmente le parole scritte nel PUMS: "Nell'ambito del Piano risulta pertanto prioritario intervenire per un cambiamento delle abitudini di mobilità casa-scuola, in chiave: maggiormente sostenibile." Quindi mi viene da dire, rilevando che 2000 persone ogni giorno si muovono per quel percorso lì, la prima cosa da fare, anche senza grossi finanziamenti, anche senza intervenire nelle infrastrutture, una cosa che sicuramente si poteva fare era quella di cercare di affrontare questo problema. Poi sorvolo sul Trasporto Pubblico Locale. E poi però quello che si rilevava anche nell'indagine fatta era il fatto che la comunità sestese fosse pronta al cambiamento. Nel senso che si era rilevato che oltre i 2/3 dei cittadini, e cioè il 72%, possedessero una bicicletta in casa. E sebbene il 70% usasse l'auto per lavoro o studio, la cittadinanza chiedeva a gran voce sicurezza stradale, manutenzione, mezzi pubblici, piste ciclabili e zone pedonali. Quindi che in sostanza cittadini erano pronti per delle scelte diverse e quindi mancava la politica, aggiungo io, ovviamente non avete scritto voi. Quindi cosa ci chiedeva di fare il PUMS 5 anni fa per ridurre il numero di auto? Perché poi una cosa è fare un PUT con 10.000 auto che circolano all'interno del paese, un'altra è farlo con più di 14.000 auto. Proponevano di intervenire sulla ciclabilità e pedonabilità, e quindi con la realizzazione di una rete di percorsi ciclabili per i percorsi principali attrattori, che erano solo quelli delle scuole, degli uffici, affiancata dall'introduzione di crediti di mobilità. Proposte importanti da prendere in considerazione e da cercare di mettere in campo. E quindi incentivi economici per chi usava la bici negli spostamenti quotidiani. Poi nell'azione 2 si parlava di mobilità casa-scuola e di piedibus, con un'attivazione sistematica appunto lungo i tratti sicuri e strutturati per eliminare le auto dai varchi scolastici. Poi nell'azione 3 si parlava della mobilità casa-lavoro. L'azione 4, potenziamento e riorganizzazione del Trasporto Pubblico Locale. L'azione 5 parlava di sicurezza e quindi di interventi di moderazione del traffico. Alcuni sono stati anche realizzati, altri in altre zone no. Questo per tutelare i pedoni, perché quando ci viene detto che non si usa la macchina perché si percepisce un'insicurezza ad andare a piedi, ovvio che dobbiamo cercare di incidere su tutto ciò che può dare più sicurezza. Penso alla velocità che si raggiunge in via Andrea Costa, alla velocità in uscita



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 15 Ottobre 2026

anche in via San Gimignano, alla velocità in via Salvemini, giusto per citare una delle zone in cui nessun attraversamento rialzato è stato introdotto per porre rimedio rispetto a un traffico aumentato notevolmente in seguito ai cambiamenti della viabilità che lei prima, Assessore, ha citato. Quindi quello che viene da dire è che se in questi 5 anni alcune azioni fossero state messe in campo con costanza, oggi l'emergenza traffico sarebbe diversa e magari potremmo fare qualcosa in più che spostare i sensi di marcia. Il PUMS in sostanza ci aveva avvertito: prima si pianifica la mobilità sostenibile, e facciamolo però; e poi si disciplina il traffico delle auto. Abbiamo pianificato, ma poi non abbiamo dato gambe.

Il Presidente PORCU Federico

Consigliera, si avvia a concludere.

La Consigliera MURA Michela

Partito Democratico

I tempi, scusi, forse mi sto confondendo.

Il Presidente PORCU Federico

10 minuti, le ho dato 2 minuti e mezzo in più, perché è stata interrotta.

La Consigliera MURA Michela

Partito Democratico

No, no, pensavo che fosse raddoppiato per i Piani. Per i Piani è raddoppiato il tempo? O sto sbagliando io, Segretario?

Il Presidente PORCU Federico

Non mi risulta.

La Consigliera MURA Michela

Partito Democratico

Come i Piani di urbanistica? Perché ovviamente...

Il Presidente PORCU Federico

Nel mentre, prosegua.

La Consigliera MURA Michela

Partito Democratico



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 15 Ottobre 2026

Ok, quindi, in sostanza facciamo i piani, spendiamo i soldi, facciamo riferimento ai migliori professionisti, ma poi rimangono lettera morta. Il miglioramento rispetto al PUT proposto rispetto al traffico, rispetto alla viabilità, come abbiamo già avuto modo di notare, non è così, non è rilevante. Se da una parte si riduce il traffico e si rende più scorrevole, probabilmente più sicuro, la viabilità nel tratto via Giulio Cesare, Ponte Sant'Antonio, via Scipione e Ponte San Pietro. Dall'altra però si rende più pesante il traffico veicolare nella zona di via Bologna, di via Monserrato in entrata, di via Dante. E, in sostanza, quindi, non si vedono, non si capisce perché abbiamo aspettato 5 anni per avere variazioni che in questo senso sono minime; in altri casi, come il tratto previsto tra Via Costa e Via Santi, aumenteranno anche i tempi di percorrenza. Come ho avuto modo di dire in Commissione, lo scegliere di fare dei sensi unici tra Via Costa e Via Santi, è una zona che non ha problemi di traffico importante, rappresenterà un allungamento delle percorrenze per quel quartiere. Sono scelte, Assessore, sicuramente le avrete ragionate. Io mi permetto di avere, di avere dei dubbi. È stato chiarito che, alla fine, quello che stiamo facendo non è tanto velocizzare la circolazione complessiva o ridurre il tempo totale del viaggio, bensì riorganizzare la rete a costo zero, a invarianti, con infrastrutture invariate. Infrastrutture che però restano importanti, restano fondamentali, se no fra 2 anni, il tempo di respiro di questo PUT, come ci siamo detti, perché un PUT dovrebbe avere una vita abbastanza breve, saremo qui ancora a parlare di come spostare da una parte all'altra 14.500 auto. Quindi non si migliora la circolazione in tutta Sestu, non si migliora la qualità dell'aria, non si migliora la vivibilità. Forse si migliora la sicurezza, è da vedere, in un determinato quartiere di Sestu, ma sicuramente non migliorerà la sicurezza di altri quartieri. Grazie.

Il Presidente PORCU Federico

Grazie, Consiglieria. Per chiarezza, articolo 42 “le sedute si distinguono in ordinarie e straordinarie. Le sedute ordinarie prevedono il raddoppio dei tempi. Sono ordinarie le sedute in cui si approvano le linee programmatiche, il Documento Unico di Programmazione, il bilancio di previsione e il rendiconto della gestione. Sono straordinarie tutte le altre.” Quindi ricordava male, Consiglieria.

La Consiglieria MURA Michela

Partito Democratico

Grazie, Presidente, per il chiarimento.

Il Presidente PORCU Federico

Prego. Ci sono altre richieste di intervento? Se non ci sono altre richieste... ok. Prego, Consiglieria Manunza.



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 15 Ottobre 2026

La Consiglieria MANUNZA Cinzia

Alleanza Verdi Sinistra

Grazie, Presidente. Ho letto con attenzione il PUT e dopo averlo esaminato ci sono alcuni aspetti che mi lasciano ancora delle perplessità. Non metto in discussione il lavoro svolto, ma credo sia importante capire che le soluzioni proposte siano davvero efficaci per migliorare la circolazione nel nostro Paese. Come ho chiesto in Commissione. In particolare mi riferisco all'inversione dei sensi di marcia di via Scipione e via Giulio Cesare e all'introduzione del senso unico sul ponte di San Pietro. La mia preoccupazione è questa: se a seguito di queste modifiche chi deve uscire dal paese attraverso questa zona sarà costretto a proseguire fino al ponte Sant'Antonio, rischiamo di disincentivare l'utilizzo di via Giulio Cesare come via di uscita, portando le persone a proseguire verso via Cagliari. E questo, a mio parere, rischia di essere controproducente. Credo, infatti, che uno degli obiettivi del PUT debba essere quello di distribuire meglio il traffico, cercando di utilizzare in modo efficace le diverse vie di uscita del Paese, anziché concentrare ulteriormente i flussi su quelle che già oggi sono maggiormente trafficate. Se una strada può rappresentare uno sbocco importante per alleggerire il traffico in uscita da Sestu, mi chiedo perché con queste modifiche rischiamo invece di ridurre l'utilizzo. Sono consapevole che dietro il Piano ci sia uno studio tecnico, ma vorrei capire quali siano i benefici attesi da queste modifiche e se siano stati considerati tutti gli aspetti della viabilità quotidiana del nostro Paese. Perché il mio dubbio è proprio questo: stiamo davvero creando una viabilità più scorrevole oppure rischiamo semplicemente di spostare il problema, concentrando il traffico sempre sulle stesse strade e aggravando situazioni che sono già critiche? Il mio obiettivo non è contestare il Piano a prescindere, ma capire se le scelte proposte siano effettivamente le migliori per Sestu e per i suoi cittadini. Grazie.

Il Presidente PORCU Federico

Grazie, Consiglieria. Ci sono altri interventi? Prego, Consiglieria Meloni.

La Consiglieria MELONI Valentina

Movimento 5 Stelle

Grazie, Presidente. Ho perso gli appunti, aspetti. Allora, parto dalla premessa sull'illustrazione. Innanzitutto colgo l'occasione per ringraziare l'Ingegnere Fancello e tutto il suo staff per il prezioso lavoro svolto, sicuramente degno di grande rispetto e considerazione, da parte di chi sicuramente non ha neanche le competenze minime per poter giudicare neanche lontanamente l'aspetto professionale. Però



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 15 Ottobre 2026

chiunque può apprezzare davvero l'immensità dei dati che avete censito prima e rielaborato dopo, per cui veramente grazie e complimenti per il lavoro svolto. Dicevo, vorrei partire dalle premesse. Abbiamo individuato come punto critico la Provinciale, quindi tutte le considerazioni che verranno saranno mirate alle scelte politiche che sono state fatte e alle indicazioni che il tecnico ha ricevuto sulle modalità di operatività e sui contenuti su cui andare a intervenire. Ritengo però che abbiamo sprecato l'occasione di poter coinvolgere uno staff così, insomma, qualificato per poter fare molto di più. Molto di più di tutto quello che ancora maggiormente, ancora in maggiore quantità sarebbe necessario a sistemare la viabilità di Sestu. Abbiamo subito considerato che la Provinciale è un punto critico del nostro Piano del traffico, perché uscire da Sestu, soprattutto in determinati periodi dell'anno, lungo la Provinciale 8, ma tutte le mattine come ha ricordato l'Assessore, è piuttosto complicato. Questo però non è nelle disponibilità e nelle competenze del Comune. Salvo però ogni volta che si ripara una toppa, che si mette una toppa di asfalto nella rotonda della Secauto, piuttosto che si predispone finalmente la rotonda presso Kenzou, ridondare articoli di giornale con magnificenza anche della nostra Amministrazione. Detto questo, la fluidificazione, abbiamo definito come obiettivi: la fluidificazione del traffico, la limitazione dell'inquinamento e la sicurezza. Io credo che per il poco, cioè per l'ambito ridotto all'interno del quale abbiamo operato, io penso di aver apprezzato soprattutto l'aspetto della sicurezza, perché alla fine percorrere qualche decina di metri in più in macchina o qualche decina di metri in meno poco ci cambia la vita. Però garantire la sicurezza dei conduttori dei veicoli, ma soprattutto dei motocicli e dei pedoni, riducendo in maniera significativa i punti critici degli incroci, è l'aspetto che ho francamente apprezzato, apprezzato di più. Quindi quello che stiamo andando ad approvare è un tema fondamentale per la vita quotidiana del nostro territorio, dei nostri cittadini, ed anche per lo sviluppo della nostra comunità, o almeno lo sarebbe stato se avessimo ragionato in maniera più ampia. La pianificazione comunque della mobilità urbana e le scelte strategiche del traffico sono fondamentali. Noi siamo circa 22.000 abitanti con una popolazione giovane in continua crescita, distiamo da Cagliari meno di 10 chilometri. E siamo pienamente inclusi, come appunto è stato affermato anche dal punto di vista tecnico, nel cuore della Città Metropolitana. Abbiamo un problema però: siamo isolati dalla Città Metropolitana. I dati emersi dallo studio che è stato condotto, prima per il PUMS nel 2021 e adesso per il PUT, mettono a nudo una realtà inequivocabile. Abbiamo un tasso di motorizzazione di 718 autovetture ogni 1000 abitanti. Si tratta di un dato abbastanza alto per la media della Città Metropolitana di Cagliari, e abbiamo aumentato questo, questo numero tra il 2000, soprattutto tra il 2022 e il 2023, di ben 4 punti. Quindi oltre il 72% degli spostamenti dei sestesi ha origine qua e si sposta verso la zona extraurbana, e quasi il 67% degli spostamenti avviene esclusivamente guidando un'auto privata. Solo il 6,3% della nostra popolazione



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 15 Ottobre 2026

utilizza sistematicamente il trasporto pubblico. Non dobbiamo chiederci se sestetesi amino usare la propria macchina, perché sappiamo benissimo che sono costretti a farlo. A Sestu manca del tutto un vero trasporto locale urbano e a frequenza. Quando, sarà stato febbraio del 2026, insieme ad altri Consiglieri della allora minoranza, siamo andati a trovare l'Assessora Barbara Manca, con la quale abbiamo avuto una proficua conversazione, e, ci spiegava operativamente che cosa fosse necessario fare quando stavamo lavorando alla mozione per la richiesta che Sestu fosse inserita nell'ambito del trasporto locale a frequenza, urbano a frequenza. E lei ci disse che dovevamo prima di tutto verificare che il PUMS prevedesse che Sestu avesse questo tipo di servizio, di modo che questo PUMS potesse essere acquisito dal PUMS della città metro, che la Città Metropolitana stava attuando in vista del rinnovo della, cioè, in vista della predisposizione del nuovo appalto per il trasporto pubblico della Città Metropolitana, no, della Sardegna. E questa è una prima carenza che si rileva già dal PUMS e alla quale non abbiamo dato risoluzione, senza considerare il fatto che abbiamo lasciato trascorrere 5 anni per passare dal PUMS al PUT. Questo documento, questo, sì, questo Piano è già pronto, l'abbiamo già analizzato forse un anno fa o poco meno di un anno fa, e ancora non è stato attuato. Stiamo rischiando di approvare una cosa che doveva essere già superata da molto tempo. Quindi, a parte la grave lacuna del fondo del PUMS, con la recente riorganizzazione dei percorsi dei bus, interi quartieri, aree periferiche sono comunque ancora tagliate fuori. E di questo problema non abbiamo fatto menzione, cioè abbiamo stabilito che non c'è una distribuzione omogenea delle fermate, però abbiamo perso l'occasione di utilizzare questo strumento per porre rimedio anche a quel problema. I bus sono trattati come meri ingombri delle strade. Non abbiamo preso atto né del fatto che gli autobus sono insufficienti, né del fatto che le fermate siano insufficienti, che non siano distribuite adeguatamente nel territorio. E allora come possiamo pensare di gettare le basi per modificare sostanzialmente il traffico a Sestu senza queste considerazioni? Di fronte a questa drammatica carenza noi siamo intervenuti legittimamente su una viabilità di breve periodo, sulla riorganizzazione dei sensi unici e sui nodi critici attorno al rio Mazzeo. Ma, ripeto, il trasporto pubblico è un mero elemento di ingombro. Non abbiamo neanche preso in considerazione un altro problema molto importante, che è quello della mancanza, ad esempio, dei marciapiedi in zone strategiche. Pensiamo agli alunni che devono frequentare la zona, la scuola di via Galilei, e devono percorrere la via Tripoli. È un problema! Ha parlato giustamente l'Ingegnere e precedentemente di sicurezza. I ragazzini li portano a scuola in macchina creando ingorghi, perdite di tempo, difficoltà, perché in certe strade tu non la puoi fare andare la creatura da sola. Non è possibile! Non è concepibile! Perché noi abbiamo perso l'occasione di non sfruttare queste competenze per valutare queste situazioni? Per cercare di trovare delle strategie, anche iniziali, sperimentali, come abbiamo detto, saranno poi aggiustate oppure saranno modificate



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 15 Ottobre 2026

sostanzialmente, ma stiamo continuando a rimandare la possibilità di cambiare, di fare le cose fatte bene. E l'ho già detto anche in occasione delle scelte fatte per il cimitero. Non lo so, io penso che si possa fare di più, apprezzando il fatto che quello che è stato fatto può essere, è stato fatto sicuramente bene.

Il Presidente PORCU Federico

Consigliera, si avvia a chiusura.

La Consigliera MELONI Valentina

Movimento 5 Stelle

Sì! Quindi i cittadini di Sestu sono cittadini di serie B della Città Metropolitana. Non possiamo accettare che Comuni vicini godano dei trasporti urbani capillari ad alta frequenza e che i nostri cittadini siano privi di servizi essenziali come Amico Bus o delle linee serali, festive ed estive. Quindi le criticità sono:

- l'ingresso formale di Sestu nel sistema del Trasporto Pubblico Locale urbano a frequenza.
- È necessario revisionare immediatamente il PUMS colmando le sue lacune.
- È necessario rilanciare in maniera forte e decisa l'idea del nostro territorio come hub, così come abbiamo già detto durante i lavori per l'approvazione della mozione.
- Quindi valorizzare il nostro territorio come hub per i mezzi a basse emissioni, elettrico ed idrogeno, sfruttando la presenza degli impianti di produzione sul nostro territorio per far diventare Sestu un punto di riferimento per l'innovazione della mobilità sostenibile.

Sestu ha smesso da tempo di essere un piccolo borgo, è a tutti gli effetti una città. È ora che anche la sua mobilità diventi all'altezza delle esigenze e della dignità dei suoi cittadini. Grazie, Presidente.

Il Presidente PORCU Federico

Grazie, Consigliera. Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Pili.

Il Consigliere PILI Simone

Riformatori Sardi

Grazie, Presidente. Desidero ringraziare innanzitutto il professor Fancello per la presentazione, veramente grazie, veramente interessante. Soprattutto il Dipartimento di Ingegneria Civile dell'Università di Cagliari, l'Ufficio Tecnico e chiunque abbia collaborato alla creazione di questo documento, perché ho apprezzato specialmente una parola che ha usato lei, professore, prima, che questo strumento è un patrimonio per l'Amministrazione. È una parola che sposo e ripropongo, perché il patrimonio è dato dall'analisi che è stata fatta e dai dati che sono stati inseriti, perché sono tutti dati comparati. Non c'è,



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 15 Ottobre 2026

c'è la minima parte di soggettività, ma è presente l'oggettività, analisi che sono supportate da dati certi. Questo ha permesso anche - appunto - di analizzare delle criticità, che rappresentano lo stato di fatto, di fatti, Sestu in 40 anni ha quasi raddoppiato la sua popolazione. Questa crescita non è andata di pari passo con la rete stradale. In più, nel 2023, c'erano 718 auto, come è stato detto, ogni 1000 abitanti, che è un dato molto alto. Questo traffico, tutto questo traffico concentrato nel centro storico ha portato appunto alla creazione di questo strumento e all'obiettivo che si pone, che in primis - appunto - è: fluidificare il traffico dal centro storico rispetto ad altri punti. Ma non solo, questo Piano interviene con l'ottenimento di diversi risultati. Il primo e il più importante e riguarda la sicurezza stradale. Infatti, nelle 4 intersezioni dei punti, i punti di conflitto scendono da 37 a 22, ovvero il 40% in meno. Quelli più pericolosi, cioè gli attraversamenti dove le traiettorie dei veicoli si incrociano, passano da 9 a 2. Una riduzione del 78%. E questo, torniamo al fatto che sono numeri oggettivi. Soprattutto nell'incrocio tra via Scipione, via Monserrato e Corso Italia, oggi il più critico e con scarsa visibilità per via della pendenza, gli attraversamenti passano da 5 a 1. Meno punti di conflitto significano: meno probabilità di incidenti e soprattutto meno rallentamenti. Il secondo risultato riguarda il centro storico. Le simulazioni mostrano, infatti, che il traffico di attraversamento lascia le vie centrali, cioè via Parrocchia, via Gorizia, via Costa, via Cagliari e si sposta di più sul ponte di via Manzoni con il percorso di via Dante, Corso Italia e via Bologna, in quanto sono strade che sono sicuramente più adatte a sostenere i flussi più intensi. Il terzo risultato è che tutto questo si ottiene senza peggiorare la circolazione complessiva, perché come abbiamo visto i miglioramenti sono minimi a livello di percorrenza e anche di velocità. Ma quello che cambia, che è la cosa più importante, è la sicurezza. Va sottolineato anche il metodo, lo riottolineo, che questo ci permette anche di rispondere a una domanda che chiunque si può fare, chiunque, anche uno come me che non è esperto nel settore, ovvero: questa è la soluzione perfetta? La soluzione perfetta non esiste, non esiste, ovviamente. Allora, il metodo certifica che non si arriva alla soluzione perfetta, ma alla soluzione ottimale. La soluzione ottimale, appunto, rispettando questi vincoli dove ogni scelta ha un costo, per questo non parlerei di scelta migliore in assoluto, ma di scelta ottimale. Quella che tra le alternative possibili tiene insieme meglio tutti gli obiettivi. Infatti, riduce drasticamente i punti di conflitto, alleggerisce il centro storico e non peggiora la circolazione. Quello che votiamo oggi è il punto di equilibrio più alto che possiamo raggiungere. Ma approvare un Piano non basta. Come diceva anche lei, Professore, l'attuazione poi è la parte più difficile e rappresenta una sfida anche per noi come Amministrazione. Infatti, ogni cambiamento alla circolazione all'inizio crea disagio, è inevitabile, l'ha ricordato anche l'Assessore Bullita all'inizio. Anche io penso di essere uno dei più coinvolti con via Togliatti, quel quartiere. Le abitudini di anni non si cambiano in un giorno e le prime settimane saranno



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 15 Ottobre 2026

le più difficili. È proprio in quel momento che il Piano si gioca la sua riuscita. Per questo rivolgo un invito ad accompagnare il cambiamento. Come Amministrazione dobbiamo incaricarci di una comunicazione chiara e anticipata ai cittadini e una segnaletica ben visibile, la presenza della Polizia Locale e un monitoraggio attento dei flussi. Il Piano, ed è questa la sua forza, possiamo migliorarlo sulla base dell'esperienza reale.

A tutti noi Consiglieri di maggioranza e di opposizione chiedo di essere parte di questo percorso, perché saremo noi in prima linea, saremo noi a gestire i disagi, le lamentele che inevitabilmente ci saranno. Ma sarà più facile far capire a chi subirà disagi qual è lo scopo di questo cambiamento. Perché se uno si vede la strada che ha cambiato il senso, per anni ha sempre percorso quella strada e non sa perché, anche io mi lamenterei. Però noi abbiamo questo compito, anche chi ci segue da casa, di portare la spiegazione del professor Fancello ai nostri interventi a tutta la cittadinanza.

Ai cittadini di Sestu chiedo un po' di pazienza e di fiducia. Il risultato finale sarà un centro più sicuro e più vivibile per tutti. Grazie.

Il Presidente PORCU Federico

Grazie, Consigliere. Ci sono altri interventi? Una replica breve all'Assessore. Prego, Assessore.

L'Assessore BULLITA Massimiliano

Assessore all'Urbanistica

e Vicesindaco

Grazie, Presidente. Devo dire che ho ascoltato con molta attenzione i vostri interventi. Però devo anche dire che colgo una fortissima contraddizione in termini, perché esordite "Bravo, bravo Ingegnere Fancello, ottima la squadra, avete fatto un grandissimo lavoro" che però non dà risultati, a momenti fa schifo. Cioè, mettetevi d'accordo, o è l'uno o è l'altra, o è l'una o è l'altra. Quanto alla pressione insostenibile, è vero, noi abbiamo un tasso di motorizzazione altissimo, però nella realtà dei fatti, percorrendo il nostro Comune, vi sfido a trovarne uno delle nostre dimensioni che abbia un traffico migliore del nostro, che abbia meno problemi del traffico in questo Paese. Ricordiamoci che il tutto si regge con l'assenza totale di semafori, che sono un altro grande problema. Il nostro traffico funziona senza semafori. Se quindi lo miglioriamo, stiamo facendo una grande opera. Si continua a parlare di percorrenza. Io devo complimentarmi col Consigliere Pili, che l'ha spiegato bene per l'ennesima volta, dopo che l'ho detto io, l'ha detto 12 volte l'Ingegnere Fancello. La sfida non può essere limitare la percorrenza. Il numero di macchine, quelle sono, purtroppo quelle sono. Quindi non è un problema di



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 15 Ottobre 2026

percorrenza, è un problema di sicurezza che deriva dalla fluidificazione del traffico, che questo garantisce a tutti sicuramente una migliore sicurezza.

Le scuole, l'accompagnamento a scuola. Guardate, si è parlato di mancanza di marciapiedi, ma io vedo quello che succede in Via Andrea Costa, marciapiedi ambo i lati da 1 metro e 50, quindi in regola, in certi punti anche di 2 metri. Via San Gimignano, marciapiedi di 1 metro e mezzo, 2 metri in ambo i lati. Beh, le mamme dei bambini di via San Gimignano portano i bambini a scuola in macchina. I bambini, le mamme di via Andrea Costa, una buona parte, mia moglie no, per fortuna, portano i bambini in via Repubblica in macchina. Ma mi spiegate perché? Cioè, io dico, vabbè, sta piovendo, sta piovendo. Perché? Perché? Perché? Perché? Perché non hanno, perché non hanno la capacità di smetterla di utilizzare la macchina. Tutto qua. Non è nelle nostre corde. La benzina a 2 euro e 30 non ha fatto smettere il traffico a Sestu come negli altri posti. Il numero di macchine è lo stesso. La benzina a 3 euro non farà smettere di utilizzare la macchina. Purtroppo non è nel nostro DNA, purtroppo non è nella nostra cultura. Facciamo l'esempio di Cagliari. Cagliari ha un TPL eccellente, ha piste ciclabili in buona parte della città, perché grazie a Dio hanno avuto la possibilità di utilizzare fondi in modo cospicuo. Ditemi, a Cagliari, all'ora d'ingresso dei bambini a scuola, chi vedete a piedi? Ditemi chi è che utilizza la bicicletta nelle piste ciclabili di Cagliari. Io vedo un deserto. Continuo a vedere un traffico insostenibile, insostenibile, perché quelle volte che io per andare al lavoro, per qualsiasi motivo, sono dovuto passare da Cagliari, ho accumulato ulteriore stress oltre a quello che accumulo quando passo dall'asse mediano. Cagliari è invivibile all'ora d'ingresso a scuola, e io credo che chi abita a Cagliari, l'Ingegnere me lo potrà confermare, purtroppo è così, perché continuiamo a usare la macchina nonostante ci sia un TPL di prim'ordine, perché devo dire che a Cagliari il CTM funziona molto bene, eppure si continua a usare la macchina. Quindi il TPL non ci aiuta, il prezzo dei carburanti alto non ci aiuta, siamo noi che dobbiamo cambiare. E non è l'Assessore, il Sindaco, il Consigliere che purtroppo riesce a far cambiare quelle che sono le abitudini radicate nel tempo. Purtroppo è così. Questa è la triste realtà. Per quanto riguarda le scuole, ancora, oltre ad aver fatto i marciapiedi per esempio in tutta la zona nord, e ne abbiamo fatto, abbiamo anche, ci siamo avvicinati anche alla scuola per esempio di via Galilei con i marciapiedi, ebbene non ha funzionato. Altra azione che abbiamo fatto: chiudiamo la via Repubblica nell'orario di ingresso a scuola, vediamo cosa succede. Le macchine sono ammassate in via San Gemiliano, le macchine sono ammassate in prossimità del Bar Ferro. Chiudiamo la via Galilei, vediamo che cosa succede. Non è successo niente, le macchine sono ammassate in via Marconi, le macchine sono ammassate in via Tripoli. Le mamme continuano a portare i bambini a scuola in macchina. Purtroppo è così, non siamo riusciti a far cambiare le abitudini. L'unica cosa che siamo riusciti a fare è dare maggior sicurezza di fronte



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 15 Ottobre 2026

all'ingresso delle scuole, perché sia via Repubblica che via Galilei adesso hanno un ingresso a scuola protetto e quindi questo è molto importante. Purtroppo la bici non ce l'abbiamo nella nostra cultura, è un dato di fatto. È chiaro, noi cerchiamo di incentivare, cerchiamo di fare azioni, però purtroppo non ci stiamo riuscendo. Adesso abbiamo un programma di piste ciclabili a Sestu, molto importante, vediamo, speriamo, io me lo auguro che funzioni, ma se guardo le esperienze degli altri Comuni, uhm! Diciamo che qualche dubbio ce l'ho. Ha detto una cosa bellissima la Consiglieria Meloni: "apprezza il fatto che davvero ci sia stato un focus, un'attenzione sulla sicurezza", perché si è resa conto lei stessa che le macchine non le fai sparire, le strade quelle sono, non stiamo parlando di un Piano che prevede opere nuove, perché allora sì, ci poteva essere anche un accorciarsi di quelli che sono i percorsi per ovviamente compiere gli spostamenti. Purtroppo le strade quelle sono. Io apprezzo il fatto che lei abbia colto l'essenza di questo Piano, perché l'abbiamo detto, al primo posto la sicurezza. Da cosa deriva? Dalla fluidificazione. Fluidificazione e tutta un'altra serie di scelte.

Il PUMS. Il PUMS lo dice chiaramente che c'è bisogno del TPL a Sestu, lo dice nella sua analisi, è chiaro. Cioè, non c'è bisogno mica di fare chissà quali voli pindarici per capirlo. È scritto, basta leggerlo e si capisce che il PUMS, che è arrivato tra l'altro tra i primi in Sardegna, perché diciamo che il 99% dei comuni manco ci pensava al PUMS, noi ci siamo arrivati prima, siamo arrivati prima anche della Città Metropolitana, abbiamo contribuito anche al PUMS di Città Metropolitana, ed è descritto a chiare lettere. Il Comune di Sestu ha comunque un problema di altissima motorizzazione, ha un problema di TPL che non funziona per quello che si vorrebbe. Perché è chiaro, l'ambizione qual è? Quella di avere il TPL a frequenza. L'ha detto lei, ma lo diciamo tutti, non è che, non è che ci nascondiamo dietro un dito.

Per quanto riguarda invece il discorso dei marciapiedi, così come è stato enunciato, guardi, noi abbiamo le idee molto chiare. Ci manca solo una cosa: il cash. Perché con quello stia tranquilla che i marciapiedi arrivano. Non c'è di certo la volontà di non farli, c'è la volontà di farli. Però è come quando siamo a casa e vorremmo avere la Mercedes, ma ci possiamo permettere la Panda, ci compriamo la Panda. Ecco, noi questo vorremmo. Noi vorremmo il top, però ovviamente siamo sempre legati a quelli che sono i finanziamenti. Ci stiamo lavorando, però, le garantisco che ci stiamo lavorando. Grazie.

Il Presidente PORCU Federico

Grazie, Assessore. La parola al Sindaco.

Il Sindaco COSSA Michele



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 15 Ottobre 2026

Grazie, Presidente. Ma io non potevo non intervenire su questo tema, non fosse altro che per ringraziare il Professor Fancello, il suo staff, l'Ufficio Tecnico, la persona dell'Ingegnere Vizzarri, la Polizia Locale, tutti quelli che hanno collaborato al PUMS. Insomma, io vorrei fare un ringraziamento alla PUT, chiedo scusa, vorrei fare un ringraziamento particolare alla precedente Amministrazione e all'Assessore Bullita, perché se Sestu è avanti e noi siamo avanti, anche rispetto alla quasi totalità dei Comuni della Città Metropolitana, è perché anni fa c'è stato chi si è preso a cuore il problema, ha dato gli incarichi, ha messo i progettisti a lavorare e ha adottato degli strumenti per il traffico che pochi Comuni in Sardegna hanno. Quindi noi possiamo fare benaltristi quanto vogliamo. Ringrazio molto il Consigliere Loi, *(intervento svolto lontano dal microfono)* Pili, Consigliere Pili, che ha messo in fila correttamente il ragionamento e ha sottolineato un aspetto che peraltro è lo stesso che ha sottolineato la Consiglieria Meloni, che ha detto l'esatto opposto della Consiglieria Mura, che cioè l'aspetto importante di questo Piano è la sicurezza. Non si tratta di recuperare 30 secondi, ma chi se ne frega? Ma chi se ne frega di 30 secondi in più? O di 30 minuti in più a fronte della sicurezza? Vengono eliminate in gran parte le intersezioni nei punti critici, che sono via Parrocchia, via Giulio Cesare, Ponte, e via Monserrato, via Scipione, via Gorizia e via Giulio Cesare. Vengono eliminati quelli, che quella è la cosa principale. Poi ci sono tanti altri aspetti di dettaglio che non so se si riuscirà ad attuare, perché il professor Fancello ha detto una cosa giusta, ha detto "Io, PUT ne ha fatti tanti, ma poi ne ho visti anche che non si sono realizzati perché sono cambiate le condizioni, perché è mancato il coraggio." Ecco, io credo, Assessore Bullita, che noi dovremmo programmare l'avvio di questa piccola rivoluzione. Ha detto bene il Consigliere Pili, accompagnandoli, accompagnandolo da un'azione massiccia di comunicazione. Accompagnandolo anche, se serve, dall'assunzione di qualche ausiliare per il traffico, perché non è che possiamo gravare sui Vigili Urbani e sottrarre i vigili urbani dal loro servizio, perché alla fine si tratterà di mettere 4 Vigili per 2 mesi negli ingressi per veicolare il traffico. Però io credo che questo migliorerà notevolmente la vita dei cittadini. Poi mi immagino che ci sarà chi cerca di cavalcare lo scontento, è normale, è normale. Abbiamo visto quando è stata fatta a senso unico via Monserrato, non so se vi ricordate, quando è stata fatta a senso unico via San Salvatore, quando questa via San Gimignano più recentemente, via Andrea Costa, quando è stata fatta a senso unico via Cagliari, sembrava che dovesse venire giù il mondo. Adesso io sfido chiunque a invertire il senso di marcia di via Cagliari o di via Monserrato, perché è così, o di farla a doppio senso. Io, perché è così, è così, le abitudini sono dure da cambiare, però sono scelte necessarie, anche coraggiose, a volte, ma io sono convinto che noi avremo il coraggio di farlo. Non so se è inaccettabile il numero delle macchine. Io penso che più che di difficoltà nella mobilità il numero delle macchine sia dovuto, io credo, principalmente a due elementi. Uno, che a Sestu c'è una situazione di



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 15 Ottobre 2026

relativo benessere, per cui siccome noi ci abbiamo un po' questo feticcio della macchina, appena uno ha 2 lire si compra la macchina più bella. Questo capita, oppure cerca di comprare la macchina ai figli. È un malcostume, può darsi, però questo è quello che capita. L'altro è: perché la macchina è una cosa comoda. È comodo avere la macchina. Ci piace così tanto che, come ha detto l'Assessore Bullita, se fosse possibile per fare 50 metri da casa nostra all'edicola, ci andremmo in macchina. Perché purtroppo abbiamo queste cattive abitudini. E le cattive abitudini, lo dico a chi insiste a dire che noi non abbiamo un TPL, perché continuiamo a veicolare quest'idea che è dannosa per sé Sestu, perché non è vero. Mettetevi in via Gorizia, vedrete un pullman passare ogni 10 minuti in via Gorizia, ogni 10 minuti, al punto che via Gorizia e via Verdi sono due strade distrutte dal passaggio degli autobus. Perché Sestu nella graduatoria dei, voi sapete che il servizio, il TPL, si calcola in base ai chilometri, no? Quindi ogni Comune ha un certo numero di chilometri di percorrenza assegnati. Sestu a livello regionale, quello che mi rinfacciano tutte le volte che vado a parlare di queste cose nella Regione, Sestu a livello regionale è il nono Comune. Città Metropolitana 17 Comuni, a livello regionale 377 Comuni, Sestu per numero di percorrenza chilometrica del TPL è al nono posto. Difficile dire che Sestu non è servita. C'è da migliorare, mancano i servizi festivi, mancano i servizi serali. Giusto, tutto giusto, ma da qui a dire che noi siamo un Comune isolato nella Città Metropolitana ce ne passa. E io vi invito a non veicolare in maniera eccessiva questa idea, a parte che vi ha fatto perdere le elezioni, quindi vi porta anche sfortuna. Ma a parte questo, sostenere questa tesi in maniera così pervicace è un danno di immagine anche per Sestu. Perché noi stiamo lavorando per migliorare un servizio che però c'è, che ha bisogno di correttivi, anche di tanti correttivi, ma il servizio c'è. Arriveremo ad avere il CTM? Può darsi che arriveremo ad avere il CTM. Ma nel frattempo il servizio c'è. E anche quando parliamo di mobilità ciclabile, io vorrei chiedere, ma alle persone che parlano tanto di mobilità ciclabile, perché poi la situazione è quella che ha detto l'Assessore Bullita: noi faremo questa pista ciclabile da via Monserrato, che poi alla fine arriverà fino a San Gemiliano, che credo che sia l'unico percorso possibile, perché la struttura di Sestu questa è. In alcuni punti di via Tripoli fare marciapiedi non fa, non c'è lo spazio. In via Torino, dove c'è la scuola, fare marciapiedi non fa. Non è che allarghiamo le case, perché a Sestu noi abbiamo fatto questo grande capolavoro: abbiamo distrutto il centro storico per allargare le strade, perché abbiamo devastato il centro storico per allargare le strade. E Sestu è uno dei pochi comuni che dell'hinterland di Cagliari che non ha un centro storico, e non abbiamo nemmeno le strade. Questo abbiamo fatto noi. Quindi, a parte che io sono l'unico che oggi è arrivato qui in bicicletta dei presenti, ma quando parliamo di mobilità ciclabile ragioniamo anche, poi mi fate anche il meme, lo so che mi avete fatto anche il meme, ma io me ne vanto di circolare in bicicletta e mi son comprato la bicicletta quando dovevo portare mio figlio a scuola in via, in via Galilei, perché era impossibile arrivarci



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 15 Ottobre 2026

in macchina. Purtroppo però far cambiare la mentalità delle persone è una cosa complicata, che richiede un lavoro culturale importante, a partire secondo me anche da una campagna che noi dovremmo fare per incentivare le persone a usare il mezzo pubblico. Quindi non dire che mezzi pubblici non ce n'è, dire che mezzi pubblici ce n'è e invitare la gente a usarli. Io li uso, io li uso. Purtroppo non sempre posso usarli, perché i tempi sono quelli che sono, non ho un'autista e quindi vado con la mia macchina quando devo andare a fare anche cose istituzionali. Però quando è possibile usare il mezzo pubblico bisogna stimolare le persone a usarli. Ho concluso. Vorrei soltanto questa sottolineatura: tenete bene a mente questo. Noi naturalmente sosteniamo il PUT e lo voteremo sperando anche di attuarlo, però tenete a mente questo, che noi siamo avanti rispetto a tutta la pianificazione del traffico e della mobilità sostenibile. Grazie.

Il Presidente PORCU Federico

Grazie, Sindaco. Se non ci sono altri interventi, passiamo alla dichiarazione di voto. Ci sono interventi in dichiarazione di voto? Se non ci sono interventi in dichiarazione di voto, passiamo alla votazione. Ci sono interventi in dichiarazione di voto? Prego, Consigliera Meloni.

La Consigliera MELONI Valentina

Movimento 5 Stelle

Grazie, Presidente. Riusciamo sempre a trovare il modo di travisare quello che viene detto e quindi prima della dichiarazione vera e propria è necessario qualche chiarimento.

Abbiamo detto che è stato fatto un ottimo lavoro e lo riteniamo, ne siamo consapevoli. Quello che abbiamo detto però non è che ci fa schifo il lavoro che è stato fatto. Abbiamo detto che avremmo potuto dare indicazioni, dare incarichi diversi, di più ampio respiro. Non abbiamo detto che fa schifo, né il lavoro né quello che avete fatto voi sino adesso, o quello che volete fare, o quello che vorrete fare. Abbiamo soltanto detto che avremmo potuto cogliere l'occasione per fare qualcosa di più. Non c'è bisogno di offendersi o di dire che abbiamo detto una cosa invece di un'altra, perché questo è quello che pensiamo. Così come non abbiamo detto che vogliamo i marciapiedi in via Tripoli, abbiamo detto che in via Tripoli c'è un problema, che c'è una scuola vicina e che non c'è modo di raggiungerla in sicurezza. Ma l'abbiamo detto, anzi l'ho detto, ricollegandomi al PUMS e al pedibus. Non è possibile pensare a un pedibus in via Tripoli se non si prende atto del problema e non si cercano soluzioni o strategie. Fosse quella di chiuderla mezz'ora prima dell'inizio della scuola e non certo quella di fare i marciapiedi, perché insomma saremmo anche ignoranti ma poco- poco buonsenso per capire che la larghezza di quella carreggiata non lo consente, forse fino a lì ci arriviamo.



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 15 Ottobre 2026

Perché ho insistito sul fatto che bisognasse avere un PUT di più ampio respiro? Perché questo ci avrebbe consentito di iniziare un ragionamento di progettazione, un ragionamento anche di reperimento dei fondi qualora dovessero capitare. Perché il procedimento è quello: pianificazione, progettazione, finanziamento dell'opera. Se noi non sappiamo cosa vogliamo fare, noi abbiamo individuato tutta una serie di problemi ma non sappiamo come li vogliamo risolvere, non abbiamo dato l'incarico per risolverli tutti. Uno di quelli di cui non abbiamo parlato, per esempio, è il problema dei parcheggi a Sestu, che è significativo. Ma non è per voler fare le pulci a nessuno, è per dire la nostra, perché è quello che pensiamo. Sarà anche stato uno dei PUMS primi in Sardegna, però la Consiglieria Mura, che non ha detto l'opposto di quello che ho detto io, né io ho detto l'opposto di quello che ha detto lei, abbiamo semplicemente parlato di cose diverse, è che quel PUMS è rimasto prevalentemente chiuso nel cassetto, così come il Piano della Protezione Civile. E allora stimoliamoci a metterlo in pratica invece di dire che ce l'abbiamo. Che ce l'abbiamo lo sappiamo, c'eravamo anche noi quando è stato approvato. Va bene, ce l'abbiamo, usiamolo. Concludo, perché ci sono dei— perché ci sono— potremmo ottenerne dei benefici. Ecco! Abbiamo detto che non si è fatto nulla e non si è aggiornato il PUMS, non il tipo, il trasporto, il Trasporto Pubblico Locale Urbano. Questo nel TPL, nel PUT, non c'è. Quindi manteniamo e confermiamo l'apprezzamento per il lavoro della parte tecnica e anche vostro, perché non possiamo non riconoscerlo. Vi invitiamo a migliorare e con fiducia nel fatto che si possa fare ancora di più e ancora meglio il voto del Movimento 5 Stelle sarà di astensione.

Il Presidente PORCU Federico

Grazie, Consiglieria. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Consiglieria Mura.

La Consiglieria MURA Michela

Partito Democratico

Grazie, Presidente. Mi dispiace rilevare, come ha già fatto la Consiglieria Meloni, che il modus operandi continua a essere quello della truffa semantica. Truffa semantica da parte dell'Assessore Bullita quando fa finta di non distinguere tra l'apprezzare il lavoro fatto dal dottor Fancello e dallo studio, e quello che dello stesso lavoro fatto dal dottor Fancello non è stato attuato in 5 anni. Questa era la differenza. Quindi si possono avere due pensieri del genere senza che vadano in contraddizione l'uno con l'altro. Così come non va in contraddizione, come mi ha appena anticipato, quello che abbiamo detto io e la Consiglieria Meloni, perché io non ho mai detto, caro signor Sindaco, che la sicurezza non sia importante. Ho detto una cosa diversa e quindi non può mettermi in bocca parole che non ho detto. Ho detto che probabilmente, come è stato dimostrato nello studio, la sicurezza migliorerà, perché non ci



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 15 Ottobre 2026

sono punti di intersezione nel tratto, nella zona, nella nuova, diciamo, nella nuova traiettoria via Giulio Cesare, Ponte San Pietro, via Scipione, Ponte Sant'Antonio. Ma non sappiamo che ne sarà della sicurezza di via Bologna. Io ho qualche perplessità sul fatto che aumenti in modo così considerevole il traffico in quella zona. Non mi pare la stessa cosa.

Quindi, riprendendo il discorso sulla correttezza e sull'utilizzare bene le parole quando, quando si parla, a cui si è appellato lei all'inizio del Consiglio, la inviterei a fare altrettanto. Il rimprovero non è che si è fatto un PUMS, il rimprovero non è che si sta facendo il PUT.

Quello che si è sottolineato è che non possono passare 5 anni di tempo tra l'uno e l'altro.

Quello che si è sottolineato è che se il PUMS ha dato delle indicazioni chiare, non è possibile che non si cerchi di attuare quelle più impattanti, perché è vero che le abitudini sono lente a morire, ma è anche vero che se ci impegniamo per farle cambiare, prima o poi cambieranno. L'avete detto voi stessi, si tratta anche per questo PUT di far cambiare le abitudini. E come le facciamo cambiare per il senso di circolazione, possiamo farle cambiare alle mamme e ai papà, perché hanno due genitori i bambini che vanno a scuola, i ragazzi che vanno a scuola, nel portare magari in bicicletta o a piedi o avere soluzioni alternative, che significa anche il pedibus, come è stato indicato sul PUMS.

Quindi il problema è che alle abitudini che devono cambiare non ci credete voi stessi. E forse allora...

Il Presidente PORCU Federico

Consigliera, si avvii a conclusione e faccia la sua dichiarazione di voto.

La Consigliera MURA Michela

Partito Democratico

Sto concludendo. E forse allora entrate in contraddizione voi se andate a spendere soldi per piste ciclabili che non credete che nessuno utilizzerà mai. Quindi perché fare proclami sui giornali, articoli su articoli su questi argomenti ogni tot settimane, quando poi non credete che verranno utilizzati e che ai cittadini importi proprio niente di queste piste ciclabili? Proprio per quanto detto in fase di discussione e per le precisazioni fatte durante la dichiarazione di voto, il voto del Partito Democratico sarà di astensione.

Il Presidente PORCU Federico

Grazie, Consigliera. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego, Consigliere Taccori.



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 15 Ottobre 2026

Il Consigliere TACCORI Matteo

Riformatori Sardi

Grazie, Presidente. Io ho ascoltato la discussione con interesse, soprattutto nella parte espositiva del professor Fancello. Mi sono astenuto dal commentare, perché ritengo che lo strumento che stiamo andando ad approvare oggi abbia un contenuto tecnico molto denso, difficilmente discutibile se non si hanno competenze tecniche specifiche. Una cosa l'ho capita di sicuro, che l'obiettivo primario del PUT è la sicurezza. E come si è detto, sicurezza attraverso la fluidificazione, cioè attraverso la risoluzione di quegli snodi critici. Poi ho visto che però la discussione ha preso tutta un'altra via, perché si è parlato di trasporto pubblico, si è parlato di PUMS. Io non sono un tecnico, mi sembra di aver capito che una delle caratteristiche del PUT è proprio quella di recepire il PUMS, e quindi al suo interno non regola solo la viabilità dei mezzi privati, ma anche di quelli pubblici. Tant'è vero che nella mia somma ignoranza ho visto che nella simulazione avevamo anche un pulmino e addirittura una corsia dedicata sul ponte ai soli mezzi pubblici. Segno che forse anche di questo si è tenuto conto nella redazione di questo Piano. L'errore politico pare sia stato quello di attribuzione dell'incarico, e mi stupisce che la Consiglieria Meloni abbia un incarico specifico per la risoluzione di tutti i problemi. L'ha detto lei, Consiglieria Meloni, "Avremmo dovuto dare una risoluzione, un incarico per la risoluzione di tutti i problemi." Io a questo punto invito la maggioranza, il Sindaco, il Vice Sindaco in particolare, che ha la delega all'urbanistica, a dare un incarico alla risoluzione di tutti i problemi, perché se ci fosse non staremmo qui a discutere. Si sarebbe voluto fare di più, ma cosa? È un documento tecnico. Fare di più che cosa? Modificare le viabilità in un senso diverso rispetto a quello studiato dai tecnici? Non lo so. Io l'ho sentita molte volte questa frase "fare di più". Ma fare di più che cosa? Perché dire di fare di più è facile, ma poi va concretizzato. E se non si hanno le competenze tecniche, criticare un documento tecnico è estremamente difficile. E poi, consentitemi, sul Piano strettamente politico, il Sindaco truffaldino che tende gli agguati con le truffe semantiche, mi mancava. Mentre in retorica esiste una figura che è....

Il Presidente PORCU Federico

Consigliere, si avvia a conclusione.

Il Consigliere TACCORI Matteo

Riformatori Sardi

Sì, mi avvio a conclusione. In retorica esiste una figura che è l'ipocrisi retorica, che è proprio l'enunciazione di qualcosa di positivo volta poi a essere rovesciata per arrivare a criticare con qualcosa di negativo. Ecco, io questo trucco retorico lo sento utilizzare spesso. Si liscia il pelo, perché c'è il tecnico, si liscia il pelo, perché magari l'Assessore ha avuto un occhio di riguardo in Commissione, e poi si zacca.



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 15 Ottobre 2026

E vabbè, anche questo è un artificio retorico. Siamo qui per discutere, siamo qui per parlare, ognuno si organizza con i mezzi che ha, però non puntiamo il dito. Ognuno usa i mezzi che ha per difendere le proprie tesi. Benissimo. Questa è dialettica consiliare, ci sta.

Detto tutto questo, è indubitabile che il contenuto tecnico dell'atto che stiamo andando ad approvare sia positivo e sia migliorativo per la situazione di Sestu, perché se così non fosse sarebbe rimasto fermo forse un altro po' di tempo, si sarebbero cercate soluzioni più efficaci. Di conseguenza, il gruppo dei Riformatori Sardi, come anche tutta la maggioranza, credo che senza nessun problema e senza nessun dubbio sulla bontà e sull'utilità del Piano che stiamo andando ad approvare, esprimerà il suo voto positivo.

Il Presidente PORCU Federico

Grazie, Consigliere. Ci sono interventi? No. Prego, Consigliere Perra.

Il Consigliere PERRA Antonio

Sardegna al Centro 20Venti

Sì, intanto ringrazio l'Ingegnere Fancello, l'Ingegnere Vizzani e tutti coloro i quali si sono impegnati, compreso il Comando della Polizia Locale, compreso naturalmente l'Assessore, lavoro che ha svolto egregiamente sia in Commissione ma anche oggi qui in Consiglio Comunale, ha espresso in maniera abbastanza esaustiva. Io ho ascoltato con attenzione, per carità. Al di là della dialettica consiliare, vedo troppo una mente critica, menti critiche, troppo, troppo criticità, poco pragmatismo. Cioè, non è che alla fine tutto è perfettibile. Qui, come ha detto chi mi ha preceduto, sicuramente è un discorso tecnico, ci sono delle competenze, sia dalla Commissione e sia anche dalla, come dire, dalla spiegazione di oggi, è chiaro che qui è un tentativo per i prossimi 2 anni, 10 anni, quelli che saranno, di migliorare qualcosa dove alla base di tutto c'è la sicurezza. E qui siamo tutti d'accordo. Però io mi sono preso anche degli appunti dove ci sono anche dei dati sempre legati sulla, come dire, la dinamicità del traffico che va gestito. Quindi da Consigliere comunale, come un po' tutti noi, avvertiamo ogni giorno la responsabilità di dare risposte concrete anche ai cittadini, soprattutto chi sperimenta il traffico vive il traffico qui a Sestu e sappiamo tutti cosa significa rimanere bloccati nelle ore di punta, soprattutto tra i famosi due ponti che è il nodo principale con cui ha spiegato l'Ingegnere e, soprattutto per le ore di punta e verso l'uscita di Sestu, verso le parti di via Cagliari e poi andando verso la Porta del Sole. Proprio per questo motivo il PUT appena presentato appunto dall'Assessore è sicuramente, non è sicuramente un libro di teoria o sogni, ecco, ma è un'alternativa secondo me responsabile contro anche le code e gli ingorghi, al di là della sicurezza che è in primis. Quindi a parere mio questo Piano andrà a sciogliere anche



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 15 Ottobre 2026

dei nodi. Ad esempio, secondo me la fluidità contro lo stop and go negli intasamenti che si creano, perché lo spazio quando ci sono delle code è poco, potrebbe anche migliorare nell'orario di punta la fluidità del traffico verso la 131.

Il Presidente PORCU Federico

Consigliere, si avvii la conclusione, riavvii il microfono.

Il Consigliere PERRA Antonio

Sardegna al Centro 20Venti

...anche cercare di, come dire, di contenere il traffico, io ho messo parassitario. Troppo spesso le nostre vie, diciamo, di fuga, perché quando c'è traffico crea problemi in certe zone di Sesto, creando disagi ai cittadini. Insomma, questo serve anche per pianificare, secondo me, in maniera tempestiva anche i cantieri che vengono di volta in volta, come dire, aperti per svolgere lavori nelle varie strade, trovando anche un'alternativa di sfogo per le vie interconnesse, riducendo quindi le auto in coda, anche dare un'alternativa valida anche a chi spesso si trova a portare avanti i lavori e intasare come sempre il traffico. Quindi una migliore gestione della convivenza tra mobilità, ciclabilità pedonale e mezzi pubblici toglierà auto dalle, speriamo, dalle strade nell'ora di punta, a tutto vantaggio appunto di chi l'auto la usa per forza. Quindi incentiviamo la ciclabilità. Quindi questo Piano è una scelta di responsabilità, un tentativo perfettibile. Non stiamo bloccando la città, stiamo finalmente ordinando il flusso stradale per far muovere Sestu a un ritmo più veloce, più sicuro e senza imbottigliamenti. Il nostro voto sicuramente è a favore.

Il Presidente PORCU Federico

Grazie, Consigliere. Ci sono altri interventi in dichiarazioni di voto? Consigliere Manca, prego.

Il Consigliere MANCA Antonio

Sestu Terra Mia

Grazie, Presidente. Allora accolgo innanzitutto ringrazio dottor Fancello perché ha fatto l'ennesimo sforzo dopo la Commissione. Capisco che avrà sottratto ai suoi impegni come tutti noi e la ringrazio veramente. Allora ho apprezzato tantissimo la sua metafora idraulica, perché fa capire bene il passaggio del traffico.

Ipotizziamo quindi le strade come una tubazione, no? Quindi ipotizziamo portata e pressione. In questo studio, che non è uno studio tecnico e solo uno studio tecnico, dava 3 opzioni. E l'opzione che stiamo andando a votare è una delle 3 opzioni, quindi la scelta è puramente politica sulle 3 opzioni.



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 15 Ottobre 2026

Tornando alle portate, è un mio cruccio. Io leggo i giornali ogni tanto, non troppo per fortuna, e si vede, anche stasera l'ho sentito, si sente parlare di piste ciclabili, ma in Commissione piuttosto che nel precedente Consiglio ancora non si conosce il percorso. Non credo di aver capito male, quindi non si conosce il percorso della pista ciclabile, o almeno non si conosce il percorso definitivo. Quindi io non riesco a capire, in un rapporto di portata restringendo una strada, come si faccia a fare un ragionamento puramente tecnico sull'afflusso non conoscendo, o almeno io non la conosco magari, il passaggio della ciclabile che in maniera immagino oggettiva restringerà il percorso della strada. Quindi per assurdo due sono le opzioni: o passa in via Bologna o passa in via Monserrato, se passa in via Bologna, quell'aggravio del 180% andrà riconsiderato, perché se stringe la strada o la fa a senso unico o i dati non torneranno, immagino tecnicamente, senza voler entrare nel dettaglio.

Per cui, per tutte queste motivazioni, siccome il calcolo è encomiabile, il lavoro è encomiabile, però non trova un chiarimento sul complesso dal mio punto di vista, visto e considerato che la viabilità stradale non trova un giovamento se non per la sicurezza, per carità, una cosa importantissima, però non trova giovamento, quindi cambierà le abitudini delle persone. Ritengo, grazie Presidente, ritengo per cui di.... non essendoci tutto questo grosso giovamento, se non per la sicurezza, che per carità sono favorevole, non ritengo sufficiente lo sforzo politico, per cui il voto di Sestu Terra Mia sarà di astensione.

Il Presidente PORCU Federico

Grazie, Consigliere. Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Argiolas Lello.

Il Consigliere ARGIOLAS Antonio

Forza Italia

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Allora mi piace essere, vorrei essere breve perché ne ho sentito tante. Abbiamo fatto delle Commissioni oggi addirittura sono uscite anche delle cose nuove. Va bene però non mi voglio soffermare su quelle cose perché ringrazio lo studio del Dottor Fancello perché hanno fatto un lavoro ottimo. Io ci abito a Sestu. Scusa, vorrei ringraziare anche Massimo Bullita e anche le guardie e l'Ufficio Tecnico. *(intervento svolto lontano dal microfono)* Le guardie, i Vigili Urbani, le guardie. Comunque volevo dire che io a Sestu ci vivo e quindi le vedo determinate cose. All'inizio anche a me ero un po' scettico perché dicevo, cioè, perché tutte queste manovre? Però poi se ci pensi bene è una cosa giusta, perché io mi ricordo anche quando a Cagliari via Sonnino, Via Bacarella, Via Dante. Allora lavoravo al CTM. Ah, non vi dico che cosa è successo! La gente di Cagliari: ma cosa sa? Ma questo Sindaco è matto, eh?! Cioè, ma state scherzando? Perché poi alla fine, oggi come oggi, noi andiamo a Cagliari. Non siamo di Cagliari, però ci andiamo frequentemente a Cagliari, no? E vedo che il traffico, la gente si è



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 15 Ottobre 2026

abituata, è contenta, hanno recuperato un po' di parcheggio e tante cose. Anche qui a Sestu di sicuro succede la stessa cosa quando cambiamo qualcosa. Sarei il primo anche io che mi lamentavo. Io mi ricordo Via Roma era doppio senso. Io abito in Via Roma a Sestu, però poi a un certo punto hanno voluto fare (parole dialettali) poi oggi come oggi siamo abituati e non ci costa niente. Cioè, tutto è l'idea di dire, "ah, ma perché devo cambiare strada?" Perché giustamente tra i 3 ponti, la via Mascagna e la via Manzoni è meno utilizzato come ponte. Però poi tanto io non dico sarà domani, sarà nei prossimi anni, nascono anche delle circonvallazioni. Quindi giustamente adesso iniziamo, certo, vediamo come andiamo... Anche proposta, ne abbiamo detto anche in Commissione, che anche per la via Gorizia di fare il senso unico. Però adesso proviamo con questo, poi Piano Piano andremo avanti. Iniziamo! Comunque il gruppo di Forza Italia (*intervento svolto lontano dal microfono*) il voto favorevole, grazie.

Il Presidente PORCU Federico

Grazie, Consigliera Argiolas. Ci sono altri interventi, dichiarazioni di voto? Consigliera Argiolas Roberta, prego.

La Consigliera ARGIOLAS Roberta

Fratelli D'Italia

Grazie, Presidente. Anche io vorrei ringraziare e dire che abbiamo apprezzato il lavoro svolto dall'Ingegnere Fancello con l'università, perché è un lavoro che ha svolto comunque con un team, sappiamo quanto lavoro c'è dietro, questo è apprezzabile. E soprattutto ci ha oggi muniti di un Piano che lei ha definito giustamente operativo, che quindi oggi ci consente di intervenire direttamente sulla viabilità. E lo facciamo senza dover, oggi non abbiamo presentato un Piano, un libro dei sogni, perché come ha detto lei e come si aspettava la Consigliera Meloni, forse, di risolvere tutti i problemi. Tutti i problemi purtroppo non si possono risolvere una volta sola, si ha bisogno di tempo, si ha bisogno di sperimentare. E questo PUT ha studiato tecnicamente, perché è un Piano studiato con dei dati matematici, quindi non è che non è un Piano tecnico, ma è politico, è un Piano tecnico che è stato affidato da un'Amministrazione che aveva l'intenzione di mettere in sicurezza la viabilità del nostro Comune, mettere in sicurezza e snellire, diciamo, quel, quel, il traffico che abbiamo chiamato, abbiamo detto diverse volte fluidificare, così è stato detto. Quindi credo che oggi sia importante dire che non è un punto di arrivo, l'abbiamo detto ma ci tengo a ribadirlo. Penso che sia un Piano che ci permetterà di sperimentare, di fare un primo passo. Quindi per questo penso che il voto, mi aspettavo sinceramente l'unanimità su questo punto, devo essere sincera. Così non è stato. Le motivazioni per me non sono molto chiare. Forse più che altro un andare contro, non lo so, l'Amministrazione, semplicemente perché, ripeto,



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 15 Ottobre 2026

apprezzare il lavoro svolto vuol dire anche approvarlo e renderlo attuabile. Ci si è lamentati che è stato presentato un anno fa, che cosa si è aspettato ad attuarlo, e oggi vedo astensione. Quindi, per questo motivo, perché penso che sia appunto un primo passo per rendere la viabilità più sicura, soprattutto nel centro urbano, il voto del gruppo di Fratelli d'Italia non può che essere favorevole. Grazie, Presidente.

Il Presidente PORCU Federico

Grazie, Consigliera. Ci sono altri interventi, in dichiarazione di voto? Se non ci sono altri interventi, dichiarazioni di voto, passiamo alla votazione elettronica.

Dichiaro aperta la votazione.

Si procede a votazione elettronica.

Con 13 favorevoli e 7 astenuti il punto è approvato.

Passiamo adesso alla votazione per l'immediata eseguibilità con le medesime modalità.

Prego, dichiaro aperta la votazione.

Si procede a votazione elettronica.

Con 13 voti favorevoli e 7 astenuti, il punto è immediatamente eseguibile.

Ringrazio... ringrazi tu? Prego.



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 15 Ottobre 2026

Risultati votazioni

Consiglio Comunale del 15/10/2026

Approvazione Piano Urbano del Traffico - 15/10/2026 22:03:55				
Quorum	Tipo	Votanti	Assenti	Esito
Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)	Palese	20	1	Approvato
Favor.		Contrari		Astenuti
13		0		7
Preferenza				Voto
Antonio Argiolas				Favorevole
Elena Argiolas				Astenuto
Francesco Argiolas				Favorevole
Roberta Argiolas				Favorevole
Michele Cossa				Favorevole
Ignazia Ledda				Favorevole
Antonio Manca				Astenuto
Cinzia Manunza				Astenuto
Valentina Meloni				Astenuto
Michela Mura				Astenuto
Maria Francesca Orrù				Astenuto
Antonio Perra				Favorevole
Laura Petronio				Favorevole
Giuseppe Picciau				Favorevole
Simone Pili				Favorevole
Federico Porcu				Favorevole
Matteo Taccori				Favorevole
Tania Ugas				Favorevole
Paolo Zanda				Astenuto
Mario Ziulu				Favorevole
Fabio Pisu				Assente



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 15 Ottobre 2026

Risultati votazioni

Consiglio Comunale del 15/10/2026

Immediata eseguibilità Approvazione Piano Urbano del Traffico - 15/10/2026 22:04:30				
Quorum	Tipo	Votanti	Assenti	Esito
Maggioranza assoluta (50%+1 degli aventi diritto)	Palese	20	1	Approvato
Favor.	Contrari	Astenuti		
13	0	7		
Preferenza				Voto
Antonio Argiolas				Favorevole
Elena Argiolas				Astenuto
Francesco Argiolas				Favorevole
Roberta Argiolas				Favorevole
Michele Cossa				Favorevole
Ignazia Ledda				Favorevole
Antonio Manca				Astenuto
Cinzia Manunza				Astenuto
Valentina Meloni				Astenuto
Michela Mura				Astenuto
Maria Francesca Orrù				Astenuto
Antonio Perra				Favorevole
Laura Petronio				Favorevole
Giuseppe Picciau				Favorevole
Simone Pili				Favorevole
Federico Porcu				Favorevole
Matteo Taccori				Favorevole
Tania Ugas				Favorevole
Paolo Zanda				Astenuto
Mario Ziulu				Favorevole
Fabio Pisu				Assente



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 15 Ottobre 2026

L'Assessore BULLITA Massimiliano

Assessore all'Urbanistica

e Vicesindaco

Grazie, Presidente. Volevo ringraziare l'Ingegnere Fancello perché devo dire che oltre all'ottimo lavoro, oltre al fatto che finalmente abbiamo delle risposte che sono supportate da un'analisi tecnica davvero senza precedenti per questo Comune. Io voglio ringraziare anche per la tanta pazienza che ha avuto oggi, per la tanta pazienza che ha avuto quando l'abbiamo chiamato in Commissione, quando l'abbiamo chiamato più volte a illustrare questo Piano. Quindi grazie ancora, Ingegnere. Atra bortasa.

Il Presidente PORCU Federico

Passiamo ora alla trattazione della prima mozione all'ordine del giorno. Prego.

La Consiglieria MELONI Valentina

Movimento 5 Stelle

Grazie, Presidente. Innanzitutto, sulla prima mozione avremo bisogno di una breve Conferenza dei Capigruppo per confrontarci con voi su alcune modifiche che vorremmo apportare. E poi niente, vista l'ora, anche parlare dell'opportunità di aggiornare la seduta come previsto dal Regolamento, cioè in effetti ci dovremmo dare un limite temporale, però vabbè, di questo possiamo parlare se ci concedete la Capigruppo, possiamo parlare dentro.

Il Presidente PORCU Federico

Certo! Sospendiamo un attimo la seduta per una brevissima Capigruppo.

La seduta di Consiglio Comunale viene sospesa alle ore 22:06 e poi ripresa alle ore 22:16.

Il Presidente PORCU Federico

Consiglieri, prendiamo posto. Passiamo, prego.

La Consiglieria MURA Michela

Partito Democratico

Grazie, Presidente. Chiedo 5 minuti di tempo per poter conferire con la minoranza.

Il Presidente PORCU Federico

Accordati.



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 15 Ottobre 2026

Alle ore 22:27, lascia la seduta la Consiglieria Roberta Argiolas.

La seduta di Consiglio Comunale viene sospesa alle ore 22:17 e poi ripresa alle ore 22:33.

Il Presidente PORCU Federico

Consiglieri, prendiamo posto. Riprendiamo la seduta di Consiglio, trattando la mozione che ha ad oggetto:

“Sestu Comune Inclusivo.”

Prego, la Consiglieria Valentina Meloni, giusto, sì, di esporre il punto. Grazie.

La Consiglieria MELONI Valentina

Movimento 5 Stelle

Grazie, Presidente. Visto che durante la Conferenza dei Capigruppo è emerso che è intenzione della maggioranza quella di opporsi all'approvazione della mozione, non mi sembra il caso di fare insomma polemiche su un tema così importante come quello dell'inclusione. Per cui, al momento ho deciso di ritirare la mozione ed eventualmente valutare nel corso delle successive Conferenze di Capigruppo l'opportunità di rivederla o di ripresentarla dopo averne discusso con tutti, eventualmente presentarla congiunta. Grazie, Presidente.

Il Presidente PORCU Federico

Grazie, Consiglieria. Passiamo allora alla trattazione della seconda mozione che è ha come oggetto:

“Consulta comunale dello sport nel Comune di Sestu.”

Cedo la parola alla Consiglieria Meloni, scusami, Consiglieria Mura, per l'esposizione del punto.

La Consiglieria MURA Michela

Partito Democratico

Grazie, Presidente. Avendo rilevato nella Conferenza di Capigruppo la stessa indisponibilità rilevata per la mozione sull'accessibilità, anche per la mozione sulla Consulta dello sport, cosa che mi dispiace, considerandolo un argomento veramente importante, atteso da parte di tante società e associazioni sportive, che potrebbe creare un enorme beneficio alla nostra cittadinanza, anch'io preferisco ritirare la mozione e verificare se ci sono i margini per ripresentarla in modo che venga approvata nei prossimi Consigli Comunali. Grazie.



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 15 Ottobre 2026

Il Presidente PORCU Federico

Grazie, Consiglieri. Avendo esaurito i punti all'ordine del giorno, dichiaro la seduta conclusa.

Buona serata a tutti e buon rientro a casa.

ALLE ORE 22.³⁷ IL PRESIDENTE CHIUDE I LAVORI E SCIoglie L'ADUNANZA



Comune di Sestu

Seduta Consiliare del 15 Ottobre 2026

Il presente verbale costituisce trascrizione integrale del dibattito sviluppatosi durante i lavori consiliari, in riferimento alla seduta del 15/10/2026 del Comune di Sestu, e, si compone, complessivamente, di n. 85 pagine.

Previa lettura e conferma, viene firmato digitalmente:

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Federico Porcu

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott. Daniele Macciotta

Depositato presso la Segreteria Generale in data odierna con contestuale pubblicazione sul sito del Comune, all'Albo Pretorio per 15 giorni e trasmissione di avviso ai signori Consiglieri Comunali.

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Daniele Macciotta